Allegato “A”

PIANO TRIENNALE
DELLA PERFORMANCE
2014/2016

Adeguata con i processi di pianificazione, programmazione, controllo, valutazione, rendicontazione e trasparenza previsti dal d.lgs 150/2009

INDICE		
Parte I - Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e per gli stakeholder esterni		
	Chi siamo	3
	Cosa facciamo	3
	Come operiamo	3
Identità		
	L'amministrazione "in cifre"	4
	Mandato istituzionale, missione e visione	7
	Albero della performance	9
Parte II - Analisi del contesto interno ed esterno		
Analisi del contesto esterno		
	Il contesto economico e sociale della Provincia	12
	Il quadro normativo di riferimento	20
	Le relazioni istituzionali della Camera	24
Analisi del contesto interno		
	La struttura organizzativa della Camera	26
	Le infrastrutture e le risorse tecnologiche	28
	Le risorse umane	30
	Le risorse finanziarie	34
Parte III – Programmazione strategica e programmazione operativa		
Obiettivi strategici		44
Obiettivi di performance organizzativa		45
Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi		49
	Obiettivi assegnati al personale dirigenziale	50
Processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance		
	Fasi, soggetti e temi del processo di redazione del piano	54
	Coerenza con la programmazione economico – finanziaria e di bilancio	56
	Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della performance e del processo di pianificazione	57
	Rappresentazione delle analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l'opportunità di definire e assegnarsi un obiettivo strategico effettuata per ciascuna Area Strategica	62
Schede tecniche	Albero della performance (Grafico integrato con DM 27 marzo 2013) – Allegato "A"	
	Obiettivi strategici della CCIAA di Teramo – Allegato "B"	
	Obiettivi operativi ed elenco delle azioni – Allegato "C"	

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E PER GLI STAKEHOLDER ESTERNI

Chi siamo

(illustrazione delle caratteristiche storiche, organizzative e gestionali della Camera di Commercio)

La Camera di Commercio di Teramo è un Ente autonomo di diritto pubblico che svolge funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese e i consumatori e promuove lo sviluppo dell'economia provinciale. Costituita il 31 agosto 1862 è una delle Camere di Commercio più antiche d'Italia, con una tradizione di forte impegno per lo sviluppo dell'industria, dell'agricoltura, del commercio e dell'artigianato, ma anche della cultura e della formazione tecnica e commerciale.

La Camera di Commercio di Teramo è amministrata da una Giunta, formata dal Presidente più 7 componenti, eletta dal Consiglio, formato a sua volta da 27 consiglieri espressi dalle categorie economiche maggiormente rappresentative della Provincia. La struttura organizzativa della Camera è guidata dal Segretario Generale coadiuvato da un vicario e da un dirigente con contratto a tempo determinato.

Cosa facciamo

La Camera di Commercio di Teramo è prima di tutto interlocutore delle imprese che operano nella Provincia , ma è anche un'istituzione al servizio dei cittadini/consumatori attiva accanto agli enti locali per lo sviluppo economico sociale e culturale.

Rispetto alle imprese, ai consumatori ed ai cittadini la Camera di Commercio di Teramo svolge le seguenti attività:

attività amministrativa: tenuta albi, elenchi ruoli nei quali vengono registrati e certificati i principali eventi che caratterizzano la vita di ogni impresa;

- **attività di promozione ed informazione economica**: sostegno alle imprese, promozione dello sviluppo economico e monitoraggio, studio ed analisi dei dati sull'economia locale;

- **attività di regolazione del mercato:** a) conciliazione/arbitrato: composizione delle controversie derivanti dalle relazioni economiche tra imprese e tra imprese e cittadini; b) Brevetti e Marchi: attività connessa al codice della proprietà industriale D.Lgs. 30/2005; c) protesti cambiari: attività connessa alla normativa sui protesti di cambiali pagherò ed assegni bancari; d) metrologia legale: attività di verifica e sorveglianza strumenti per pesare e per misurare; saggio dei metalli preziosi; e) attività sanzionatoria quale "Autorità" per l'irrogazione delle sanzioni amministrative secondo i dettati della Legge 689/81; f) informazione e sorveglianza per il rispetto del codice del consumo nonché per la sicurezza dei prodotti; g) raccolta e revisione "usi e consuetudini".

Come operiamo

Le innovazioni ed i nuovi compiti assegnati, nel corso degli ultimi anni, alle Camere di Commercio (COMUNICA e SUAP) hanno posto tali Enti in interfaccia non solo con le imprese, ma anche le altre

Pubbliche Amministrazioni. Il registro delle imprese oggi risulta depositario di informazioni in entrata ed in uscita verso altri Enti Pubblici pertanto, assume sempre più maggiore importanza lo sviluppo di fattive collaborazioni con gli stessi (Comuni, INPS, INAIL ed Agenzie delle Entrate).

IDENTITA'

L'Amministrazione in cifre:

Al 31.12.2013 la Camera di Commercio di Teramo risulta dotata di n. 50 dipendenti così distribuiti nelle diverse categorie funzionali:

Categoria	Dotazione attuale	Posti occupati
Segretario Generale	1	1
Dirigenziale	2	2*
D	10	9**
C	22	20
B	17	15
A	3	3
TOTALE	**55**	**50**

* n. 1 unità a tempo determinato

** n.1 unità è in part time al 50%

Le risorse finanziarie complessivamente assegnate

Tenuto conto anche delle linee Unioncamere, in tale paragrafo vengono rappresentate le spese relative alla gestione corrente complessivamente previste l'anno di riferimento che saranno analiticamente rappresentate nei paragrafi successivi.

Per l'anno 2014, gli oneri della gestione corrente, indicativamente previsti nel preventivo economico della Camera di Commercio di Teramo sono così rappresentati:

Descrizione	Anno 2014
Totale oneri gestione corrente previsti	8.738.062,63
Quota oneri gestione corrente relativa al personale	2.238.702,94

Il numero di *strutture territoriali*

La Camera di Commercio di Teramo è dotata di n.2 sedi distaccate di cui, una ad Alba Adriatica ed una a Mosciano S.Angelo, mentre non è dotata di aziende speciali. Le sedi distaccate forniscono i seguenti servizi: rilascio di certificati e visure RI/AA e Protesti, vidimazione dei libri sociali, rilascio dei certificati d'origine e visti sui documenti per l'estero, rilascio delle CNS e delle BK, rilascio delle carte cronotachigrafiche, accettazione delle domande per l'iscrizione ad Albi, Ruoli e R.I., gestione della cassa giornaliera.

La Camera di Commercio garantisce l'apertura al pubblico dei propri uffici tutte le mattine, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:45 alle ore 12:30, ed il martedì ed il giovedì pomeriggio, dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

Presso le sedi distaccate invece viene osservato il seguente orario di apertura al pubblico: tutti i giorni dal lunedì al venerdi, dalle ore 8:30 alle ore 12:30.

Al 31.12.2013 al registro delle imprese della Camera di Commercio di Teramo risultano iscritte n.41698

imprese, comprese quelle in procedura concorsuale.

Partecipazioni

La Camera di Commercio detiene le seguenti partecipazioni in Enti e società di interesse strategico per

lo sviluppo del sistema economico provinciale.

Istituti di Credito	Banca Tercas spa

Società del sistema camerale	Infocamere società consortile di informatica delle cciaa Tecno Holding spa
	Borsa Merci Telematica Italiana scpa Retecamere soc consortile a.r.l. Job Camere srl IC Outsourcing soc cons a r.l.
	Tecnocamere soc cons p.a.

Società e Consorzi costituiti per lo sviluppo dell'Economia locale	Gran Sasso Teramano spa SAGA società abruzzese gestione aeroporto spa Consorzio Alfa – Consorzio abruzzese per lo sviluppo industriale soc cons p.a.
	Centro Ceramico Castellano soc cons ar.l
	Consorzio Sviluppo Industriale GAL – Gran Teramo soc cons a r.l.
	Fondazione ITS – Sistema agro – alimentare
	Consorzio Centro Fieristico del Mobile Ente Porto
	Consorzio Shopping in Teramo Centro – Centro Commerciale Naturale Consorzio Aprutino Consorform soc cons a r.l.
	Consorzio Distretto Industraile Vibrata – Tordino – Vomano soc. cons a r.l. Finanziaria di Partecipazione ed Investimenti SPA

Nel corso del 2013 la Camera di Commercio ha avviato la procedura di esercizio del diritto di recesso dal Consorzio Alfa – Consorzio abruzzese per lo sviluppo industriale soc cons p.a. e dal Consorzio Aprutino. Ha altresì avviato la procedura di cessione delle quote detenute nel Consorzio Centro Ceramico Castellano.

Oltre alle partecipazioni sopra rappresentate, la Camera di Commercio di Teramo contribuisce con un contributo ordinario annuale ai seguenti organismi:

- Associazione denominata "Società della musica e del teatro Primo Riccitelli"

- Associazione FORUM delle CCIAA dell'Adriatico;

- Associazione interregionale Abruzzo, Lazio, Marche, Molise, Toscana e Umbria;

- Camera di Commercio Italiana per la Spagna

- Camera di Commercio Italiana di Monaco di Baviera

- The Italian chamber of commerce and industry of U.K.

Fanno parte del sistema camerale abruzzese anche l'Unione Regionale, il Centro Regionale per il commercio estero, il Centro Regionale per il Commercio Interno ed il CRESA .

A favore delle ultime associazioni citate la Camera di Commercio di Teramo eroga delle quote associative previste dallo statuto.

Mandato istituzionale, missione e visione della CCIAA di Teramo

Il *mandato istituzionale* della Camera di Commercio di Teramo rappresenta il perimetro nell'ambito del quale la stessa può operare.

Esso è rappresentato dall'art. 2 del D. Lgs n. 23/2010 che ha riformato la L. n.580/1993 e che esplicita le funzioni fondamentali assegnate alle Camere di Commercio, trasformando molte di quelle che fino ad oggi sono state attività in vere e proprie competenze riconosciute per legge:a) tenuta del registro delle imprese, del Repertorio economico amministrativo, ai sensi dell'articolo 8 della presente legge, e degli altri registri ed albi attribuiti alle Camere di Commercio dalla legge; b) promozione della semplificazione delle procedure per l'avvio e lo svolgimento di attività economiche; c) promozione del territorio e delle economie locali al fine di accrescerne la competitività, favorendo l'accesso al credito per le PMI anche attraverso il supporto ai consorzi fidi; d) realizzazione di osservatori dell'economia locale e diffusione di informazione economica; e) supporto all'internazionalizzazione per la promozione del sistema italiano delle imprese all'estero, raccordandosi, tra l'altro, con i programmi del Ministero dello sviluppo economico; f) promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per le imprese, anche attraverso la realizzazione di servizi e infrastrutture informatiche e telematiche; g) costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori e utenti; h) predisposizione di contratti-tipo tra imprese, loro associazioni e associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti; i) promozione di forme di controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti; l) vigilanza e controllo sui prodotti e per la metrologia legale e rilascio dei certificati d'origine delle merci; m) raccolta degli usi e delle consuetudini; n) cooperazione con le istituzioni scolastiche e universitarie, in materia di alternanza scuola-lavoro e per l'orientamento al lavoro e alle professioni.

La consapevolezza degli organi camerali e dell'intera struttura sulle competenze affidate alle Camere di Commercio dal legislatore è fondamentale per delineare un programma di mandato e le connesse azioni annuali in coerenza con la riforma e con il nuovo ruolo assegnato.

La *missione* interpreta il mandato tenendo conto dell'indirizzo politico, delle attese degli stakeholder e dello specifico momento storico. Con la missione la Camera di Commercio individua cosa intende fare e

perché vuole farlo.

La missione dell'Ente non può prescindere dalla definizione della *visione* ovvero della proiezione realistica del contesto di riferimento dell'Ente (economico- sociale, politico, culturale e tecnologico) entro cui l'organizzazione si troverà ad operare nell'arco di tempo corrispondente al mandato amministrativo.

Relativamente agli aspetti sopra rappresentati, nel documento di programmazione pluriennale approvato dall'attuale Consiglio per il periodo 2010/2015, tenuto conto dei compiti e del ruolo attribuito dal D. Lgs n.23 che ha riformato la L. n.580/1993, ha dettagliatamente rappresentato l'analisi del contesto interno ed esterno dell'Ente ed i suoi possibili sviluppi futuri.

Per l'individuazione della missione della Camera di Commercio di Teramo sono state prese in esame le seguenti funzioni dell'Ente:

a) Ente al servizio delle imprese;

b) Ente preposto alla regolazione del mercato;

c) Ente orientato al miglioramento dell'attività amministrativa ed alla valorizzazione delle proprie risorse umane e del proprio patrimonio immobiliare.

La Camera, quale Ente al servizio delle imprese, deve favorirne la *competitività (attraverso azioni mirate di promozione, formazione, modernizzazione ed internazionalizzazione)*, la *razionalizzazione delle procedure amministrative e* la concreta attuazione di meccanismi di concertazione con gli altri enti territoriali locali al fine di consentire una migliore progettualità dello sviluppo sostenibile dell'economia locale.

La Camera, quale *Ente preposto alla regolazione del mercato, deve garantire un mercato più trasparente* per le imprese ed i consumatori, e più efficiente per la tutela della fede pubblica e deve sviluppare sistemi di giustizia alternativa per la risoluzione delle controversie a contenuto economico.

La Camera, quale *Ente orientato al miglioramento dell'attività amministrativa ed alla valorizzazione delle proprie risorse umane,* deve improntare le proprie azioni ai principi di economicità, efficacia, efficienza ed adattabilità ai rapidi mutamenti che si manifestano a livello istituzionale e deve ricercare efficaci strategie per il conseguimento dei propri fini istituzionali.

In relazione alle funzioni sopra rappresentate, nel documento di programmazione pluriennale erano state individuate le seguenti priorità strategiche:

Funzioni	Priorità strategiche
Ente al servizio delle imprese	Internazionalizzazione dell'economia
	Sostegno allo sviluppo del sistema imprenditoriale locale
Ente regolatore di un mercato più trasparente	Diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore
Ente orientato al miglioramento dell'attività amministrativa ed alla valorizzazione delle proprie risorse umane	Semplificazione amministrativa, innovazione, miglioramento e promozione dei servizi del sistema camerale

Albero della performance

a) Albero della performance articolato ai sensi del D.Lgs n150/2009

In attuazione delle disposizioni previste dal D.lgs n.150/2009, si è proceduto alla definizione dell'albero della performance ovvero, una mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale, missione, priorità strategiche, aree strategiche, obiettivi strategici e piani operativi. Tale mappa dimostra come gli obiettivi, ai vari livelli e di diversa natura, contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo e coerente, al mandato istituzionale e alla missione. Essa fornisce una rappresentazione articolata, completa ed integrata della performance.

In relazione a tale prospetto si precisa quanto segue:

a)il mandato, la missione e le priorità strategiche sono state analiticamente rappresentati nei paragrafi precedenti;

b) le aree strategiche sono state articolate secondo il criterio dell'outcome atteso definito dall'art. 8 del D.Lgs n.150/2009. in modo da rendere immediatamente intelligibile agli stakeholder la finalizzazione delle attività dell'amministrazione rispetto ai loro bisogni ed alle loro aspettative.

Le are strategiche individuate, in corrispondenza delle singole priorità, nel Piano Triennale della Performance approvato per il periodo 2011/2013, erano le seguenti:

PRIORITA' STRATEGICA	AREA STRATEGICA
Semplificazione amministrativa, innovazione, miglioramento e promozione dei servizi del sistema camerale	Processi interni
	Risorse camerali
	Servizi amministrativi alle imprese
	Trasparenza
Diffusione dei servizi di regolazione e tutela del consumatore	Regolazione del mercato e tutela del consumatore
Internazionalizzazione dell'economia	Internazionalizzazione
Sostegno allo sviluppo del sistema imprenditoriale locale	Innovazione e qualità
	Marketing e competitività territoriale Sviluppo imprenditorialità Studi economici
	Accesso al credito

Le aree strategiche indicate, così come previsto dalla delibera Civit n.112/2010, non coincidono con la struttura organizzativa, ma, in alcuni casi, sono trasversali a più unità organizzative.

c) L'albero della performance rappresenta, in modo sintetico, gli obiettivi strategici ed i programmi operativi**.**

In sede di approvazione della relazione previsionale e programmatica, relativamente agli obiettivi strategici, il Consiglio camerale ha fornito gli indirizzi generali per l'anno 2014 lasciando alla Giunta il compito di individuare, in sede di predisposizione del Piano della Performance, gli indicatori di misurazione ed i relativi Target. In quella sede il Consiglio ha individuato altresì i programmi operativi articolati in obiettivi operativi e relativi risultati attesi in sede di approvazione del P.I.R.A del Budget Direzionale.

Albero della performance integrato con il D.lgs n.91/2011

Considerato che il preventivo economico per l'anno 2014 è stato predisposto predisposto sulla base delle disposizioni previste dal D.lgs n.91/2011, dal DPCM 27/3/2013 e dalla nota del MiSE del 12.9.2013, si rende opportuno procedere alla rappresentazione degli elementi di integrazione e coerenza tra le novità introdotte da tali nuove normative ed il D.lgs n.150/2009.

In particolare, la nuova normativa introduce i concetti di missioni, programmi e piano degli indicatori di risultato attesi che rappresentano elementi già presenti nell'albero della performance elaborato dall'Ente ai sensi del D.lsg n,150/2009. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Sono definite in base allo **scopo istituzionale** dell'amministrazione pubblica (...) in modo da fornire la rappresentazione delle singole funzioni politico-istituzionali perseguite con le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

Le Aree strategiche costituiscono le prospettive in cui vengono idealmente scomposti e specificati il mandato istituzionale, la missione e la visione. La definizione delle aree strategiche scaturisce da un'analisi congiunta dei fattori interni e dei fattori di contesto esterno.

Dalle definizioni dei concetti di missione e area strategica si rilevano delle similitudini; in entrambi i casi:

•essi esplicitano le finalità dell'azione pubblica;

•si è in presenza di una prospettiva di lungo respiro;

•si tratta di finalità che vengono perseguite indipendentemente dall'azione politica contingente.

Si rilevano delle sovrapposizioni e similitudini tra le Missioni individuate per le Camere di commercio dal MiSE e le aree strategiche esplicitate nei Piani della performance delle Camere di commercio. Di conseguenza, i concetti sono sovrapponibili o, comunque, coerenti tra loro per cui, in sede di pianificazione, le aree strategiche del Piano della performance possono essere ricondotte alle Missioni riportate nel prospetto delle previsioni di spesa

Allo stesso modo i **programmi** sono aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione pubblica volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.

Gli obiettivi operativi declinano l'orizzonte strategico nei singoli esercizi (breve periodo), rientrando negli strumenti di natura programmatica delle attività delle amministrazioni mentre i programmi sono definiti come «aggregati omogenei di attività» . E' possibile pertanto, ritenere che i programmi possono essere ricondotti ad una dimensione di natura operativa.

Dalle considerazioni esposte scaturisce la seguente riconciliazione delle Aree strategiche con le missioni dell'Ente camerale:

AREE STRATEGICHE	MISSIONI
Processi interni	Regolazione dei mercati Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Risorse camerali	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Trasparenza	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Regolazione del mercato e tutela del consumatore	Regolazione dei mercati
Internazionalizzazione	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema
Innovazione e qualità Accesso al credito	Competitività e sviluppo delle imprese
Marketing e competitività territoriale	
Studi economici	
Sviluppo imprenditorialità	

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, l'Albero della Performance è stato costruito come integrazione delle missioni e dei programmi previsti dalla nuova normativa con l'articolazione prevista dal D.Lgs n.150/2009.

ANALISI DI CONTESTO INTERNO ED ESTERNO

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Il contesto economico e sociale della Provincia

Il 2012 ha confermato, pienamente, le difficoltà di tenuta dell'economia teramana, in quanto i contraccolpi della crisi economica italiana ed internazionale, hanno dispiegato pienamente i propri effetti sul sistema economico provinciale, deprimendo i ritmi produttivi, creando disoccupazione, caduta dei consumi, azzeramento degli investimenti, ridimensionamento strutturale, riduzione della ricchezza

prodotta

E' chiaro che il sistema economico provinciale subisce inerme le conseguenze della crisi economica, in quanto non si ha alcuna possibilità di incidere su molte dinamiche e scelte strategiche di carattere esogeno che hanno una dimensione nazionale ed internazionale.

La politica di gestione dei debiti sovrani che ha imposto a paesi nostri tradizionali interlocutori commerciali l'adozione di politiche fiscali restrittive con conseguente riduzione dei consumi, l'inefficacia delle politiche monetarie espansive determinata dalla difficoltà dei sistemi bancari di concedere credito, la riduzione delle importazioni da parte di alcune grandi economie mondiali impegnate a sostenere la crescita della domanda interna, l'eccessivo costo del lavoro in Italia, la caduta dell'occupazione e la crescita della disoccupazione che determinano caduta dei consumi, l'indisponibilità di risorse economiche da destinare ad investimenti produttivi ed innovativi, la difficoltà di trovare risorse per adottare politiche di rilancio dei settori trainanti l'economia italiana, quali l'edilizia, il manifatturiero ed il commercio, sono alcune delle principali criticità che influiscono sulle dinamiche economiche delle imprese locali e condizionano significativamente le performance del sistema territoriale locale.

Le criticità che hanno una connotazione prettamente locale, fanno riferimento a modelli organizzativi aziendali non adeguati per affrontare scenari competitivi cambiati ed in rapida evoluzione, che richiedono per essere governati organizzazioni aziendali fondate sulla conoscenza e quindi sulla qualità delle risorse umane, imprese aperte all'esterno che siano in grado di cogliere le opportunità provenienti da relazioni, formali e/o informali, con altre imprese, anche dello stesso territorio, organizzazioni in grado di leggere in anticipo le tendenze e gli orientamenti dei mercati, imprese che sappiano valorizzare adeguatamente il proprio know how puntando decisamente sulla qualità delle produzioni, sull'efficienza della propria organizzazione e sull'utilizzo delle nuove tecnologie. Tutto ciò non significa necessariamente crescere dimensionalmente di taglia, ma adeguare il proprio modello organizzativo, attraverso l'innalzamento qualitativo delle risorse umane, in modo da poter recepire le opportunità che provengono dall'esterno, salvaguardando la flessibilità operativa aziendale instaurando una rete di relazioni con imprese e professionisti.

In considerazione che il mercato è sempre meno locale ma sempre più globale, bisogna creare le condizioni affinché le imprese possano decidere di approcciare i mercati internazionali non come mera scelta residuale e sporadica, ma con la consapevolezza che l'internazionalizzazione è oggi giorno una strada quasi obbligata per le imprese. Nel corso del 2012, l'unico dato positivo dell'economia teramana si rileva nella crescita delle esportazioni, e le imprese presenti sui mercati internazionali sono quelle che denotano i migliori risultati di esercizio. Tuttavia la propensione delle imprese teramane all'internazionalizzazione è ancora bassa e di molto inferiore alla media regionale e nazionale. Anche da questo punto di vista, grandi vantaggi possono derivare alle pmi locali da forme di integrazione e di collaborazione con altre imprese ed istituzioni locali.

Nessun settore trainante l'economia teramana è immune dagli effetti deprimenti della crisi. La caduta dei consumi delle famiglie e la rivisitazione dei modelli di consumo verso prodotti qualitativamente inferiori,nel tentativo di far quadrare il bilancio familiare, crea ulteriori problemi di collocamento sul mercato dei prodotti della filiera agricola, già penalizzata da uno storico processo di destrutturazione e

da modelli organizzativi aziendali abbastanza obsoleti.

Allo stesso modo il settore del turismo risente pesantemente della riduzione della ricchezza delle famiglie e della caduta del potere di acquisto, che ha determinato una riprogrammazione delle vacanze, sia in termini di destinazione che di modalità di fruizione della vacanza stessa (soggiorni più brevi, preferenza alle strutture ricettive extralberghiere, minori consumi per attività ludiche e di animazione, ecc.).

Una fase molto delicata attraversa il macrosettore delle costruzioni edili ed in generale del mercato immobiliare. L'elevata trasversalità dell'edilizia fa si che in momenti di profonda crisi quale l'attuale, rischia il default un universo molto variegato di imprese che appartengono alla filiera. I dati sulla mortalità delle imprese e sulla caduta occupazionale del settore edile sono eloquenti, anche se non descrivono pienamente gli effetti negativi della crisi sui comparti di fornitura.

Nel corso del 2012 il settore che forse più degli altri evidenzia difficoltà è quello del commercio. E' evidente il processo di destrutturazione che interessa il settore, testimoniato dalla dinamica demografica delle imprese, oltre ai risultati d'esercizio che denotano evidenti perdite di quote di consumo.

Di seguito, si presentano sinteticamente, i principali risultati dell'economia provinciale relativi all'anno 2012.

La crisi erode la struttura imprenditoriale locale: dopo un biennio di espansione il 2012 segna una contrazione dello 0,5% del tasso di sviluppo imprenditoriale (Italia – 0,3%) che scaturisce dalla differenza tra il valore del tasso di natalità, posizionato al 7,3% (come l'anno precedente) e del tasso di mortalità assestato al 7,7% in netto aumento rispetto al 2011 (+1,4%). In valore assoluto nel corso del 2012 le iscrizioni al R.I. sono state pari a 2.671 unità, le cancellazioni ammontano a 2.843 unità.

Disomogenea la dinamica per natura giuridica delle imprese: prosegue il trend espansivo delle società di capitale (+3,3% rispetto alla media nazionale del +2,45%), andamenti negativi si registrano per le società di persone (-1,4%) e per le imprese individuali (-1,6%) .

Per quanto concerne l'andamento dei vari settori si rileva ancora un andamento negativo per le attività che risentono più delle altre dei riflessi della crisi economica, quali il comparto dell'edilizia (- 270 imprese), il commercio (-250 imprese) , l'industria manifatturiera (-151 unità), le attività ricettive e della ristorazione (-99 unità), l'agricoltura (- 97 unità).

Una dinamica lievemente positiva si evidenzia dall'analisi dei dati del primo trimestre 2013, in quanto le iscrizioni di nuove imprese sono cresciute del 5,8% rispetto allo stesso periodo del 2012, ed allo stesso tempo le cancellazioni sono diminuite del 18%. Dato negativo il numero di imprese (208 unità) entrate in scioglimento/liquidazione cresciuto del 16,2% .

La crisi dei principali comparti produttivi e la caduta dei consumi ha accelerato il ridimensionamento strutturare del settore artigiano; in solo anno lo stock di imprese artigiane iscritte è diminuito di ben 419 unità, assestandosi a quota 9.139 imprese. In diminuzione le iscrizioni in aumento le cessazioni, per un tasso di natalità che scende al 6,7% (7,3% nel 2011) e quello di mortalità che cresce di 3 punti percentuali posizionandosi all'11,1%.

Guardando le categorie imprenditoriali che costituiscono il tessuto economico locale, la dinamica demografica del 2012 ha evidenziato alcuni fenomeni che negli ultimi anni stanno caratterizzando l'evoluzione della base imprenditoriale provinciale. Infatti le imprese femminili e quelle guidate da cittadini stranieri sono aumentate nel 2012 confermando l'apporto positivo che tali componenti danno al saldo anagrafico annuale. In diminuzione, invece, il numero di imprese guidate da under 35 che ammontano a 4.369 unità, 130 in meno rispetto allo scorso anno. Come già evidenziato nel Rapporto dello scorso anno, la crescita delle componenti femminili e di quella straniera all'avvio di nuove imprese ha una forte correlazione con le difficoltà economiche congiunturali e con alcuni aspetti strutturali del sistema provinciale: da un lato sembra evidente l'utilizzo dell'autoimprenditorialità come strumento di auto impiego, dall'altro vi è una forte specializzazione di tali imprese nelle attività più tradizionali, caratterizzate da basse barriere all'entrata e minor fabbisogno di capitale iniziale. La riduzione delle imprese guidate dagli under 35, componente che negli anni passati ha dato forte stimolo alla crescita imprenditoriale, può ascriversi da un lato all'incertezza del quadro economico-politico che spinge a procastinare nel tempo le scelte di investimento e dall'altro alle note difficoltà nell'accedere al credito bancario.

Quale naturale conseguenza della persistente crisi economica sono "esplose" le procedure concorsuali avviate dalle imprese teramane. Nel corso del 2012 hanno avviato una procedura concorsuale 151 imprese (in 131 casi si tratta di fallimenti): un incremento del 70% rispetto al 2011. Le procedure sono maggiormente concentrate nei settori di tradizionale specializzazione dell'economia teramana, quali il manifatturiero (41), le costruzioni (38), il commercio (30), ed hanno riguardato in modo particolare le società di capitali (108). Infatti Teramo risulta al secondo posto in Italia nella graduatoria delle province con la più alta incidenza di fallimenti per le società di capitali nel periodo 2009-2012 (5,3% sulle imprese operative).

Tutta la negatività dell'attuale fase congiunturale si evidenzia nella dinamica del mercato del lavoro. Gli occupati sono diminuiti di 1.500 unità (da 121.200 unità a 119.700), le persone in cerca di occupazione sono aumentate di 2.100 unità (da 10.800 a 12.900 unità), così che il tasso di disoccupazione, dopo la piccola contrazione dello scorso anno (- 0,4%), subisce un deciso incremento dall'8,2% al 9,7% (Italia 10,7%), il livello più alto dal 2004. Tra i diversi settori di attività economica l'industria in senso stretto ha beneficiato di un incremento dell'occupazione (+ 1.700), mentre risultano in calo gli occupati in agricoltura (-800 unità), nei servizi (- 300 unità),ma è il settore delle costruzioni a presentare la perdita maggiore (- 1.900 unità rispetto al 2011).

Per meglio comprendere la reale dinamica del dato occupazionale sarebbe interessante sviluppare una analisi sull'andamento delle ore effettivamente lavorate e sulle caratteristiche dei contratti di lavoro (tempo indeterminato, determinato, part time, ecc.).

Tornano a correre le ore di Cassa Integrazione. Le ore complessivamente autorizzate sono aumentate da 9 a 11 milioni (+22,3%), quale risultato di una diminuzione della CIG ordinaria da 3,9 a 2,7 milioni di ore e del sensibile incremento della CIG straordinaria e in deroga da 5,3 a 8,2 milioni di ore.

L'unico dato positivo dell'economia teramana del 2012 è relativo all'andamento delle esportazioni. Infatti il valore esportato è cresciuto del 1,3% (Abruzzo -4,8%, Italia +3,7%), un risultato moderatamente positivo, anche se sostanzialmente inferiore a quanto ottenuto nel biennio precedente. Le migliori

performance per l'export si rilevano per i medicinali e preparati farmaceutici (+ 68,7%), i mobili (+8%), i prodotti in metallo, (+ 20,9%), le lavorazioni del cuoio (+ 17%). Relativamente ai paesi di destinazione delle merci, il mercato europeo resta l'area di riferimento per le nostre imprese e interessanti segnali provengono dai paesi extra UE quali USA e Russia.

Uno dei nodi cruciali della attuale crisi economica riguarda il peggioramento delle relazioni tra sistema bancario e imprese/famiglie. La riduzione della liquidità a disposizione del sistema bancario, i ridotti livelli produttivi, il peggioramento della qualità del credito, con susseguente innalzamento dei tassi medi con cui il denaro viene preso a prestito, hanno significativamente rallentato la concessione di credito da parte delle banche.

Nel corso del 2012 i prestiti complessivamente sono diminuiti del 1,97%, interessando sia il comparto delle famiglie che le imprese (in modo particolare costruzioni edilizie e commercio). I depositi sono aumentati del 3,21% spinti in modo particolare dalle famiglie (+5,3%) nonostante la netta contrazione che ha interessato il settore della Pubblica Amministrazione, anche a causa dell'accentramento delle tesorerie degli enti locali nella tesoreria unica dello Stato, introdotto dal DL liberalizzazioni del 24/01/2012. Il decadimento della qualità del credito trova riscontro nell'incremento delle sofferenze bancarie; il rapporto sofferenze/impieghi , che si attesta all'8,99% - valore sostanzialmente superiore al dato medio nazionale del 5,97%, è cresciuto nei primi nove mesi del 2012 dell'11,7% .

La riduzione della ricchezza, la caduta dei consumi, la crisi occupazionale ha evidenti riflessi sulla dinamica del settore turistico provinciale. Ad una sostanziale stazionarietà degli arrivi corrisponde una diminuzione dell ' 1,4% delle presenze, con conseguente abbassamento delle giornate medie di presenza da 7,06 a 6,97 . Il comparto alberghiero evidenzia una dinamica evolutiva marcatamente negativa sia per la componente italiana che straniera. D'altro canto il comparto della ricettività extralberghiera denota segnali di tenuta, con interessanti dinamiche di crescita per la componente straniera.

Gli andamenti e le criticità che interessano l'economia provinciale, brevemente enunciati nei punti precedenti, stanno determinando un incisivo e progressivo rallentamento nel processo di produzione della ricchezza. Il tasso medio-annuo di crescita del valore aggiunto nel periodo 2011/2012 è stato per la provincia di Teramo pari a – 1,6% (-0,9% Abruzzo, -0,7% Italia); per il 2012 la previsione si assesta intorno al – 2,2% (-1,8% Abruzzo, - 1,4% Italia). Solo per il biennio 2014-2015 si prevede un valore positivo di poco superiore allo zero (0,3% Teramo, 0,5% Abruzzo, 1% Italia). Calano i consumi delle famiglie, azzerati gli investimenti produttivi, l'unica voce positiva sono le esportazioni.

Tali dinamiche producono un progressivo allontanamento del valore aggiunto pro capite provinciale dal dato medio nazionale, un rapporto che nel 2012 è stato pari a 83,8% .

L'ANDAMENTO NEL 2013

Nati-mortalità delle imprese

Nel corso del secondo trimestre del 2013 si sono iscritte 622 nuove imprese, il 14,8% in meno rispetto all'analogo periodo del 2012. Il dato nazionale riporta un segno negativo del -3,2%. Le cancellazioni di imprese ammontano a 385 (-16,7%), mentre le imprese entrate in scioglimento e liquidazione sono state (+20,7%). I fallimenti e le altre procedure concorsuali sono state in provincia 25 (-32,4%). In Italia

nell'analogo periodo hanno chiuso 83.847 imprese (+1,1%), 23.677 aziende sono entrate in scioglimento e liquidazione (+37,8%), 4.186 sono fallite o entrate in altre procedure concorsuali (+22,2%). Per quanto concerne gli addetti totali delle imprese in provincia di Teramo, riscontriamo un calo del -15,7% rispetto al trimestre precedente, con un valore assoluto di 77.037 unità. A livello nazionale il calo è stato del -6,4%. Nel confronto tra il secondo trimestre 2013 e l'analogo periodo del 2012, relativamente alla natimortalità per forma giuridica, per le iscrizioni, si registra un aumento delle società di capitali (+6%) e soprattutto per le altre forme (+75%), mentre diminuiscono sensibilmente le imprese individuali (-18,1%) e, in misura più marcata, le società di persone (-46,3%). Tali dati rispecchiano quelle che sono le tendenze a livello nazionale. Per quanto riguarda il totale delle cessazioni, l'incremento maggiore si registra nelle società di capitali (+56,3%), in controtendenza col dato nazionale che vede una diminuzione del -31,5%. Stesso discorso per società di persone e imprese individuali, le cui cessazioni, a livello locale, diminuiscono rispettivamente del -17,4 e -22 per cento, mentre a livello nazionale crescono del +12,3 e +7,4 per cento. Le cessazioni delle altre forme giuridiche scendono in provincia del -20% (-13,7% in Italia).

Riepilogando possiamo osservare che nel confronto tra il II trimestre del 2013 ed il corrispondente periodo del 2012, le iscrizioni in provincia di Teramo sono diminuite in misura più pesante rispetto all'intero territorio nazionale (-14,8% contro -3,2%). Sono calate però le cessazioni, del -16,7%, contro un dato nazionale del +1,1%.

Entrando nel dettaglio delle iscrizioni per settori economici, le nuove imprese iscritte in provincia nel corso del secondo trimestre 2013 sono concentrate principalmente nel commercio (161 unità; -10,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), nelle attività manifatturiere (78; -6%), nel turismo (74; -6,3%) e nei servizi alle imprese (63; -10%). Il numero di iscrizioni più esiguo si è registrato nel settore dei trasporti (5; -64,3%), nell'agricoltura (47; -42,7%) e nelle costruzioni (57; -23%).

Nel confronto tra i primi sei mesi del 2013 e i primi sei del 2012, quasi tutti i dati risultano in calo, dal -46,2% dei trasporti al -4,7% del commercio. Unica eccezione il settore delle attività manifatturiere che mostra un incremento in provincia dell'11,6%. A livello nazionale si conferma il trend negativo dei trasporti (-21,7%) e, tranne il turismo (+1,4%) , il commercio (+1,9%) e soprattutto le assicurazioni e credito (+27,1%), tutti i settori riportano segni negativi. Nel raffronto semestrale la provincia di Teramo riporta un segno negativo del totale iscrizioni del -4,3% contro il -2,2% dell'Italia.

Per le cessazioni non d'ufficio in rilievo sono i dati riguardanti i settori dell'agricoltura (+45,5%), i trasporti (+25%) e le attività manifatturiere (+14,9%), mentre riportano segno negativo tutti gli altri settori.

Soffermandoci sull'universo delle imprese giovanili (l'insieme delle imprese in cui la partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite), l'aumento più consistente afferisce al settore dell'agricoltura (+75%),seguito dalle attività manifatturiere (+23,1%) e dal commercio (+16%). Anche qui si osserva il pesante calo delle iscrizioni di imprese giovanili nel settore delle costruzioni (-45,5%). Nel totale le imprese giovanili iscritte nel trimestre in osservazione risultano essere in provincia l'8,3% in meno rispetto al trimestre precedente (-4,9% nel semestre).

Le imprese straniere (l'insieme delle imprese la cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite), aumentano solamente nel settore dei servizi alle imprese (11 nuove unità), mentre si riscontrano segni negativi in tutti gli altri settori. Nel complesso si assiste in provincia di Teramo ad un calo di iscrizioni pari al -19,7% su base trimestrale e -3,4% su base semestrale.

Il maggior incremento di iscrizioni di imprese femminili (l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite) lo si ravvisa nei servizi alle imprese (+40%), mentre il maggior calo riguarda l'agricoltura (-56,3%). Nel computo generale delle iscrizioni di imprese femminili si riscontra un calo tra i due primi trimestri del 2012 e 2013 pari al -19,1% (-5,3% su base semestrale).

Procedure concorsuali

Nel corso del secondo trimestre del 2013 si sono registrati in provincia 19 fallimenti. I concordati e gli accordi r. d. sono stati 6. I settori interessati sono stati perlopiù quello del manifatturiero (12) e delle costruzioni (4). In Italia i fallimenti dichiarati sono quasi raddoppiati rispetto allo stesso periodo del 2012.

Scioglimenti e liquidazioni

Gli scioglimenti e le liquidazioni volontarie avviatesi nel trimestre in esame sono stati in totale 73 (32 società di capitali, 34 società di persone, 7 altre forme), il 20,7% in meno rispetto allo scorso anno. In ambito nazionale le chiusure sono salite invece del +17%. Tra i settori economici primeggiano anche qui negativamente le costruzioni (13), i servizi alle imprese (13) ed il commercio (12).

ANDAMENTO NEL TERZO TRIMESTRE 2013

Nati-mortalità delle imprese

Nel corso del terzo trimestre del 2013 si sono iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di Teramo 461 nuove imprese, il 2,3% in meno rispetto all'analogo periodo del 2012. Il dato nazionale riporta invece un segno positivo del +2,6%. Le cancellazioni di imprese ammontano a 458 (+19,3%), mentre le imprese entrate in scioglimento e liquidazione sono state 56 (-37,1%). I fallimenti e le altre procedure concorsuali sono stati in provincia 18 (-30,8%). In Italia nell'analogo periodo hanno chiuso 23.763 imprese (+2,8%), 18.386 aziende sono entrate in scioglimento e liquidazione (+12,0%), 2.910 sono fallite o entrate in altre procedure concorsuali (+13,1%). Per quanto concerne gli addetti totali delle imprese in provincia di Teramo1, riscontriamo un calo del -4,0% rispetto al trimestre precedente, con un valore assoluto di 82.065 unità. A livello nazionale il calo è stato solo dell'1,7%.

---

1 Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese – i dati riflettono gli addetti delle imprese 'DEL TERRITORIO'. Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. ***Gli addetti sono riferiti al trimestre precedente.***

Nel confronto tra il terzo trimestre 2013 e l'analogo periodo del 2012, relativamente alla nati-mortalità per forma giuridica, per le iscrizioni, continua il trend di crescita delle società di capitali (+9,3%) e soprattutto per le altre forme (+47,6%), mentre diminuiscono sensibilmente le imprese individuali (-6,9%) e, in misura più marcata, le società di persone (-21,6%). Tali dati rispecchiano quelle che sono le tendenze a livello nazionale tranne che per le imprese indiduali, che in Italia crescono dell'1%. Per quanto riguarda il totale delle cessazioni, si registra un calo nelle società di capitali (-14,7%), in controtendenza col dato nazionale che vede un'aumento del 2,1%. Per le società di persone il calo, a livello locale, è del -17,2% (-7,3% in Italia), mentre per le imprese individuali si registrano aumenti sia a livello provinciale che nazionale, rispettivamente del +31,3% e del +20%. Le cessazioni delle altre forme giuridiche crescono in provincia del +50% (-9% in Italia).

Riepilogando, possiamo osservare che nel confronto tra il II trimestre del 2013 ed il corrispondente periodo del 2012, si evince un dato in controtendenza, tra quello riguardante la provincia di Teramo, in calo del 2,3%, e quello nazionale in aumento del 2,6% . Anche il totale delle cessazioni aumenta in maniera maggiore rispetto al dato nazionale: +19,3% contro 13,4%.

Entrando nel dettaglio delle iscrizioni per settori economici, le nuove imprese iscritte in provincia nel corso del secondo trimestre 2013 sono concentrate principalmente nel commercio (95 unità; -18,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), nelle attività manifatturiere (57; -9,5%), nelle costruzioni (55; -6,8%) nel turismo (45; -25%) e nei servizi alle imprese (45; 0%). Il numero di iscrizioni più esiguo si è registrato nel settore dei trasporti e spedizioni (9; +125%), nelle assicurazioni e credito (17; +142,9%) e nell'agricoltura (28; -28,2%).

Nel confronto tra i primi nove mesi del 2013 e i primi nove del 2012, quasi tutti i dati risultano in calo, dal -23,3% dei trasporti al -6,9% del commercio. Le eccezioni sono rappresentate dal settore delle assicurazioni e credito (+17,1%) e da quello delle attività manifatturiere che mostra un incremento in provincia del 5,1%.

A livello nazionale si conferma il trend negativo dei trasporti (-20,5%) e, tranne il commercio (+2%) e soprattutto le assicurazioni e credito (+35,4%), tutti i settori riportano segni negativi. Nel confronto dei primi 9 mesi del 2013 con gli equivalenti del 2012, la provincia di Teramo riporta un segno negativo del totale iscrizioni del -3,8% contro il -1% dell'Italia.

Per le cessazioni non d'ufficio, di rilievo sono i dati riguardanti i settori dell'agricoltura (+19,4%) e servizi alle imprese (+19,7%), mentre, nei primi 9 mesi del 2013, diminuiscono le cessazioni di commercio e turismo (-7,2%; -4,8%).

Imprese giovanili, straniere, femminili

Soffermandoci sull'universo delle imprese giovanili (l'insieme delle imprese in cui la partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite), registriamo nel periodo in esame un calo generalizzato di tutti i settori, ad eccezione della assicurazioni e credito (+133,3%) e delle attività manifatturiere (+50%). In Italia, sempre in riferimento al terzo trimestre del 2013, solo il settore assicurazioni e credito riporta un risultato di segno positivo (+66,8%).

Nel totale le imprese giovanili iscritte nel trimestre in osservazione risutano essere in provincia il 6,9% in meno rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (-5,1% il dato cumulato dei primi nove mesi).

Le imprese straniere (l'insieme delle imprese la cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite), aumentano solamente nel settore delle attività manifatturiere (+38,1%), mentre si riscontrano segni negativi in tutti gli altri settori. Nel complesso si assiste in provincia di Teramo ad un calo di iscrizioni pari al -5,3% su base trimestrale e -3,6% sulla base dei primi nove mesi del 2013. Il calo è confermato anche a livello nazionale.

Il maggior incremento di iscrizioni di imprese femminili (l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite) lo si ravvisa nel settore delle costruzioni e in quello di assicurazioni e credito (+40%), mentre un calo del 25% riguarda l'agricoltura. Nel computo generale delle iscrizioni di imprese femminili si riscontra un calo tra i primi tre trimestri del 2012 e 2013 pari al -3,6% (+1,4% su base nazionale).

Procedure concorsuali

Nel corso del terzo trimestre del 2013 si sono registrati in provincia 11 fallimenti. I concordati e gli accordi r. d. sono stati 7. I settori interessati sono stati perlopiù quello del manifatturiero (8) e del commercio (5). Il dato cumulato dei primi nove mesi del 2013 mostra un calo di circa il 60% rispetto al dato dell'analogo periodo del 2012. In Italia i fallimenti in aumento del 6%.

Scioglimenti e liquidazioni

Gli scioglimenti e le liquidazioni volontarie avviatesi nel trimestre in esame sono stati in totale 56 (31 società di capitali, 22 società di persone, 3 altre forme), il 37,1% in meno rispetto allo scorso anno. In ambito nazionale le chiusure sono salite invece del +6,8%.

Il quadro normativo di riferimento

L'evoluzione del quadro normativo deve essere analizzata sia con riferimento al versante organizzativo interno sia al versante dei servizi offerti alle imprese ed ai cittadini.

Sul *versante interno*, l'evoluzione delle norme come ad esempio la finanziaria dello Stato, l'adozione di un nuovo regolamento di contabilità, l'approvazione di un nuovo contratto collettivo di lavoro ecc possono incidere in maniera più o meno determinante sull'organizzazione della Camera.

Allo stesso modo l'evoluzione delle norme che incidono direttamente sui servizi amministrativi alle imprese, possono prevedere l'attribuzione di nuove competenze stabilmente (istituzione di nuovi albi, l'introduzione di nuovi controlli, la tutela della fede pubblica, diritto societario ecc..) o temporaneamente (incentivi, rottamazione licenze ecc), con impatti anche sul versante organizzativo interno in termini di risorse da destinare alle nuove attività, di nuove professionalità da sviluppare, di organizzazione di nuovi servizi ecc.

Nel complesso, quindi, anche l'evoluzione giuridica e normativa a livello sia comunitario sia nazionale che regionale, introducendo vincoli che non è possibile ignorare, assume rilevanza nella definizione del

quadro di riferimento.

Sul *versante esterno*, la consapevolezza da parte dei nuovi organi camerali e dell'intera struttura delle competenze affidate alle Camere di commercio dal legislatore, è fondamentale per delineare un programma di mandato e le connesse azioni annuali coerente con la riforma e con il nuovo ruolo assegnato.

In relazione alle considerazioni sopra rappresentate, occorre innanzitutto richiamare il D.Lgs di riforma della L. 580/1993 che è intervenuto a potenziare e rafforzare il ruolo, il rapporto tra le istituzioni, i compiti e le funzioni sul territorio nonché le modalità organizzative delle Camere di Commercio.

Le implicazioni che discendono dalla riforma si possono così riassumere:

a) ammodernare le funzioni delle Camere, garantendo la loro uniformità su tutto il territorio nazionale;

b) rafforzarne l'autonomia;

c) esaltare la funzione di partenariato attivo rispetto alle istituzioni;

d) valorizzare la rappresentatività del sistema economico territoriale;

e) raccordare le Camere in modo innovativo ed efficiente con le strategia delle politiche di sviluppo del Governo e delle Regioni;

f) rendere più forte la loro legittimazione istituzionale nel solco del principio di sussidarietà.

Nella sostanza, la riforma ha introdotto importanti novità quali, una nuova identità per le Camere di Commercio e per il sistema camerale, il rafforzamento ed ampliamento dei compiti e delle funzioni, il miglioramento ed una più efficiente ed efficace organizzazione delle risorse.

Questa riforma colloca nel modo giusto le Camere di Commercio nel quadro delle istituzioni del Paese, esaltando la rilevanza delle stesse, la loro rinnovata utilità per il sistema imprenditoriale come attori di primo piano.

Anche dal punto di vista giuridico, la natura riconosciuta alle Camere quali "enti pubblici dotati di autonomia funzionale", attribuisce per legge il ruolo di enti rappresentativi ed esponenziali di comunità autonome, quali corpi intermedi della società, nel nostro caso la comunità delle imprese.

Alla luce della riforma il Programma di mandato non può che ispirarsi al riformulato art. 2 della legge, che esplicita le funzioni fondamentali assegnate alle Camere di Commercio, trasformando molte di quelle che fino ad oggi sono state attività in vere e proprie competenze riconosciute per legge.

La Camera di Commercio è ricompresa tra gli Enti di cui all'art. 2 - comma 1 – del D. Lgs n.165/2001 e nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione individuato dall'Istituto Nazionale di Statistica, pertanto, è soggetta a tutte le *disposizioni emanate negli ultimi anni per garantire il contenimento della spesa pubblica*. Tali prescrizioni sono state ulteriormente inasprite dal D.L. 95/2012 convertito con L. n.135/2012 e dalla legge di stabilità per l'anno 2014. Generalmente tali disposizioni , oltre a limitare la possibilità di spesa per alcune tipologie di oneri di funzionamento, hanno introdotto

specifiche disposizioni in relazione all'utilizzo degli strumenti d'acquisto messi a disposizione da Consip spa relativamente agli approvvigionamenti di beni e servizi.

Le disposizioni sopra richiamate, impongono il versamento dell'importo corrispondente alla riduzione degli oneri di funzionamento al bilancio dello Stato pertanto, lo stanziamento rimane invariato, ma le risorse non sono tutte destinabili al finanziamento di iniziative della Camera.

Poiché le riduzioni ormai si ripetono da diversi anni ed hanno interessato sempre le stesse tipologie di costo (studi e consulenze, convegni, pubblicità, rappresentanza, relazioni pubbliche, autovetture ecc), lo stanziamento per essi prevedibile nei successivi preventivi risulterà particolarmente ridotto ed, in alcuni casi, quasi pari a zero; tale situazione pertanto, imporrà una maggiore attenzione ed oculatezza nella programmazione delle attività dell'Ente.

Nel corso degli ultimi anni sono inoltre intervenute diverse *normative che hanno apportato modifiche radicali all'erogazione dei servizi anagrafico – certificativi.* In particolare, abbiamo assistito alla completa telematizzazione del Registro delle Imprese, dapprima limitata alle sole società e, dal 1 aprile 2010, estesa anche alle ditte individuali. Tale trasformazione ha richiesto e richiederà, anche per il futuro, oltre alla garanzia della sicurezza delle informazioni, maggiore semplificazione, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa con conseguenti ed inevitabili cambiamenti della struttura organizzativa dell'ufficio.

Alla ormai consolidata attività di rilascio della Carta Nazionale dei Servizi e delle Carte Tachigrafiche, si aggiungerà la necessità di rendere i servizi sempre più vicini agli utenti e fruibili attraverso una molteplicità di canali e di punti di accesso. Un passo significativo verso la semplificazione si è avuto con l'introduzione della Comunicazione Unica per la nascita dell'impresa che deve essere presentata al Registro delle Imprese e sostituisce tutti gli adempimenti relativi all'inizio dell'attività anche ai fini previdenziali, assistenziali e fiscali. Tale procedura, oltre a dare ulteriore impulso al processo di telematizzazione tra la Camera e gli utenti, ha migliorato le comunicazioni con le altre pubbliche amministrazioni. Con la comunicazione unica la Camera di Commercio è diventata l'interfaccia esclusivo nei rapporti tra la pubblica amministrazione e le imprese. Tale funzione ha assunto maggiore importanza con l'attivazione dello sportello unico per le attività produttive (SUAP), previsto dall'art. 38, comma 3 del D.L. 25.6.2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. n. 133/2008.

La Camera è diventata così l'unico interlocutore istituzionale anche dei prestatori dei servizi. Il SUAP costituisce uno strumento di semplificazione nell'accesso alle Amministrazioni competenti per il rilascio delle autorizzazioni e le stesse sono tenute a garantire che presso lo Sportello Unico l'utente possa espletare tutte le formalità per l'accesso e l'esercizio di attività di servizi (rientranti nel campo di applicazione della Direttiva Servizi).

In base al decreto legislativo di attuazione della direttiva servizi, se i Comuni non hanno istituito lo sportello unico e se esso non risponde ai requisiti previsti dalla Legge, l'esercizio delle relative funzioni è delegato, anche in assenza di provvedimenti espressi, alle Camere di Commercio .

Le domande per l'accesso alle attività di servizi e per il loro esercizio, se contestuali alla comunicazione Unica, sono presentate al registro delle Imprese che le trasmette immediatamente allo sportello Unico;

per le attività che non richiedono iscrizioni al Registro delle Imprese, il portale "impresa in un giorno " costituisce il punto di contatto nazionale con le Amministrazioni Statali, Regionali o Locali e con gli altri soggetti responsabili del controllo e della disciplina delle attività di servizi.

Per garantire la massima efficienza e fluidità del procedimento sono state attivate delle intense collaborazione con le altre amministrazioni coinvolte con contestuale monitoraggio degli effetti del nuovo sistema sulle imprese.

Sempre in relazione ai servizi anagrafico – certificativi occorre ricordare che il DPR n.247/2004, introducendo la cancellazione d'ufficio delle ditte inattive, ha consentito l'avvio dell'attività di pulizia degli archivi con conseguente miglioramento della qualità delle informazioni.

Anche tale attività dovrà proseguire nel corso dei prossimi anni.

La recente legge di riforma delle Camere di Commercio ha definitivamente consacrato *le attività di regolazione del mercato e della tutela del consumatore* tra le attribuzioni dei nuovi enti camerali, individuando i seguenti ambiti di attività:

1. costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori e utenti;

2. predisposizione di contratti-tipo tra imprese, loro associazioni e associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti;

3. promozione di forme di controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti;

4. vigilanza e controllo sui prodotti e per la metrologia legale e rilascio dei certificati d'origine delle merci;

5. raccolta degli usi e delle consuetudini;

Il triennio futuro sarà rivolto al potenziamento delle attività finalizzate a garantire la trasparenza del mercato, come condizione essenziale per il corretto funzionamento dell'economia, per offrire alle imprese l'ambiente più idoneo allo sviluppo delle loro attività ed all'esplicarsi della competizione economica.

Occorre comunque ricordare che negli ultimi anni la legislazione relativa all'attività di mediazione ha subito profondi mutamenti che sono analiticamente illustrati nel paragrafo relativo ai programmi per l'anno 2014.

Altro importante elemento di innovazione è la cosiddetta "digitalizzazione" della pubblica amministrazione introdotta dal Codice dell'Amministrazione Digitale (d. lgs. n. 235/2010). Tale normativa ha modificato in modo radicale l'organizzazione degli enti pubblici. Non solo il nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (d. lgs. n. 235/2010) ma le recenti norme in materia impongono in maniera sempre più determinata alle amministrazioni l'utilizzo di strumenti informatici e telematici di ultima generazione. In particolare, l'utilizzo generalizzato della posta elettronica certificata, della carta di identità elettronica e dei servizi on line rendono sempre più rapido, facile e sicuro il rapporto con i

cittadini e le imprese e consentirebbe di realizzare significative economie di bilancio.

Tali disposizioni non hanno trovato impreparata la Camera di Commercio di Teramo, che ormai da anni è impegnata in uno sforzo intenso e continuo nell'attuazione delle prescrizioni in materia di amministrazione pubblica digitale. Infatti dal 2008 è stato avviato il processo di dematerializzazione dei flussi documentali interni, con l'introduzione della scrivania virtuale, si è provveduto all'integrazione della PEC e del fax con il sistema di protocollo informatico, sono stati avviati i principali processi di lavoro interamente in ambiente digitale per tutti gli atti provvedimentali di budget, di gestione delle fatture, delle determinazioni e per ultimo delle deliberazioni di Consiglio di Giunta e Presidenziali. Nel 2012 e nel 2013 il lavoro è proseguito con l'implementazione e miglioramento dei processi di lavoro concernenti le delibere di Giunta e di Consiglio e dei provvedimenti di urgenza del Presidente e con l'avvio della digitalizzazione dei fascicoli del personale.

Le relazioni istituzionali della Camera

Al fine di accrescere l'efficacia degli interventi camerale occorre procedere alla rappresentazione dello scenario istituzionale in cui la Camera di Commercio si trova ad operare. E' fondamentale analizzare le priorità e le strategie perseguite da ciascuno di questi attori e dai sistemi nel loro insieme, al fine di individuare e valorizzare tutte le possibili sinergie.

La Camera di Commercio è per sua stessa natura uno snodo connesso con una rete istituzionale più ampia. In particolare, nell'ambito del sistema camerale, è uno snodo in relazione con le altre Camere di Commercio, con l'Unione Regionale, con l'Unioncamere, con le Agenzie di sistema condividendone missione, visione e strategie di sistema. Nell'ambito del sistema camerale è un nodo in relazione con tutti gli altri attori dello sviluppo: Regione, Provincia, Comuni, Comunità Montane, associazioni di categoria, associazioni sindacali, sistema locale della formazione.

Particolare attenzione deve essere dedicata ai seguenti punti:

Politiche del sistema camerale, linee di indirizzo strategiche fissate dall'Unioncamere nazionale;

Politiche regionali di sviluppo; Programma dell'unione regionale, analisi delle linee di intervento previste, valutazione delle possibili sinergie di azione; Possibili sinergie con gli stakeholder. Il ruolo delle Camere di Commercio nel governo del territorio è stato rafforzato dalla riforma, che attribuisce agli enti camerali pari dignità rispetto alle altre istituzioni e trasforma in competenze fissate dalla legge quelle che finora erano attività o progetti che rientravano in una competenza più generale, che spesso trovavano ostacoli o resistenze in altri enti pubblici, con il rischio di sovrapposizioni, perdita di efficacia

delle azioni e confusione nelle stesse imprese. Le Camere di Commercio costituiscono un motore di sviluppo ed una macchina efficiente, a servizio del territorio e di tutti i portatori di interesse di riferimento, aperte alla collaborazione ed all'innovazione. Gli Enti camerali esercitano una molteplicità di funzioni strategiche per il benessere socio-economico delle comunità territoriali di competenza, e per svolgere appieno queste funzioni, la Camera deve essere ben radicata sul territorio ed esprimersi mediante la capacità dei propri organi politici di dialogare con i portatori di interesse e di indirizzare le risorse a favore del sistema economico locale. La Camera di Commercio di Teramo, forte dell'autonomia funzionale affermata per legge, si presenta come l'istituzione di riferimento per

intercettare le esigenze e le opportunità che discendono dai cambiamenti nello scenario competitivo mondiale e per rafforzare il dialogo costruttivo con tutti i soggetti istituzionali, imprenditoriali e professionali che in qualche modo interferiscono sullo sviluppo economico del territorio. Oggi non sono più ammissibili iniziative scollegate di singoli enti od organismi riferite ad ambiti territoriali troppo ristretti: è assolutamente necessario un coordinamento effettivo e permanente, nell'individuazione delle strategie di sviluppo, nella realizzazione degli interventi, nella destinazione delle risorse, sempre più scarse.

Su tali tematiche la Camera di Commercio di Teramo può e vuole svolgere un ruolo di primo piano, esercitando un ruolo di attore protagonista nei tavoli dove si definiscono le politiche economiche territoriali e nei gruppi di lavoro che progettano le azioni per accrescere la competitività del sistema economico locale e trovare soluzioni per uscire dalla crisi. In sostanza l'ente camerale intende consolidare nel prossimo quinquennio il proprio ruolo di qualificato e riconosciuto punto di riferimento nella realtà provinciale, caratterizzandosi come laboratorio di riflessione e di analisi del modello di sviluppo economico locale e come luogo di elaborazione di percorsi progettuali ed operativi, interpretando in maniera innovativa la funzione di sussidiarietà nei confronti del sistema associativo.

Per svolgere compiutamente tale ruolo la Camera di Commercio di Teramo dovrà stimolare la cooperazione tra gli attori, sviluppando una accorta strategia di alleanze con le associazioni imprenditoriali e le istituzioni territoriali, in primis Provincia di Teramo e Regione Abruzzo, con i quali condividere una comune strategia per il sostegno al sistema delle imprese.

Inoltre, dovranno essere consolidate le forme di collaborazione con le altre autonomie funzionali (Università, Fondazione, ecc.) finalizzate a realizzare percorsi innovativi di affermazione di una moderna cultura d'impresa.

Con i principali comuni del territorio, a partire dal capoluogo, la Camera intende collaborare per progetti di marketing e di sviluppo di ampio respiro, senza lasciare spazio a contributi economici per iniziative di basso spessore e senza una portata innovativa di prospettiva, che non producono reali e duraturi ritorni sul territorio.

Inoltre, particolare attenzione dovrà essere prestata a sviluppare forme di collaborazione con i soggetti istituzionali ed imprenditoriali che operano nelle aree interne della provincia, con la finalità di individuare un nuovo modello relazione tra i vari territori in grado di invertire la dinamica di crescente marginalizzazione delle aree montane.

L'ente camerale ha sviluppato una rete di rapporti con gli altri soggetti del sistema camerale regionale, attivando forme di collaborazione in progetti ed iniziative, che dovranno essere ulteriormente rafforzati nei prossimi anni.

Particolarmente interessanti sono le relazioni attive nel campo della valorizzazione dei prodotti e delle imprese con il Centro Regionale per il Commercio Interno di Chieti e del Centro Regionale per il Commercio Estero di Pescara. Nel corso degli ultimi anni la partecipazione di imprese teramane agli eventi di promozione organizzati in collaborazione con i suddetti centri è cresciuta di molto, in virtù di una maggiore collaborazione e condivisione delle fasi di programmazione delle attività e di

sensibilizzazione delle pmi locali.

Altrettanto importante è la partecipazione dell'Ente alle attività realizzate dalla Unione Regionale delle Camere di Commercio d'Abruzzo, principalmente per ciò che concerne i temi dell'innovazione e del trasferimento tecnologico (sviluppo della Borsa Regionale dell'innovazione BIRTT), delle infrastrutture (realizzazione del portale TRAIL), le attività di orientamento al lavoro ed allo sviluppo di nuova imprenditorialità.

Altro fondamentale campo di azione che vede la Camera di Commercio di Teramo relazionarsi operativamente con un altro soggetto del sistema camerale abruzzese, il CRESA, è quello dell'analisi economica e del monitoraggio dei mercati. La conoscenza delle dinamiche dell'economia è un presupposto fondamentale per programmare interventi di sostegno al sistema economico locale e per orientare le scelte dei decisori pubblici e privati.

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

La struttura organizzativa della Camera

Tale analisi consente di valutare la prospettiva interna focalizzando l'attenzione su:

a) analisi delle principali funzioni e servizi camerali da effettuarsi sulla base di una verifica del loro

stato in termini di :

- innovatività, funzioni e servizi che richiedono interventi radicali di riorganizzazione;

- potenziamento, funzioni e servizi in cui si è proceduto in passato con gli interventi di innovazione, che sarebbe opportuno consolidare per poterli valorizzare;

- consolidamento, funzioni e servizi che non necessitano di particolari interventi e che sono adeguati rispetto alle esigenze della Camera

b) Analisi della struttura organizzativa e, in particolare, la ripartizione delle responsabilità tra dirigenti a livello di delega ed autonomia decisionale, le responsabilità sui procedimenti principali ecc

In merito al primo punto occorre ricordare che, nel corso degli anni, l'Ente è stato sempre attento a garantire un'organizzazione degli uffici che consentisse il corretto e funzionale espletamento dei compiti affidati alle Camere di Commercio. Nonostante le limitazioni alle assunzioni imposte dalla normativa vigente, l'Ente è stato in grado di riconvertire il personale a disposizione. Allo scopo continua il processo di dematerializzazione dei flussi documentali e la gestione in modalità informatica dei processi di lavoro. Tali iniziative, oltre alla razionalizzazione dei costi, consentono la riduzione dei tempi di lavoro ed il conseguente recupero di unità lavorative per lo svolgimento di attività a favore delle imprese.

Nel corso del prossimo triennio, occorrerà consolidare ulteriormente il processo di dematerializzazione dei flussi documentali e proseguire la digitalizzazione dei processi interni che era stata avviata nel 2010.

Relativamente al *secondo punt*o si precisa che la struttura organizzativa dell'Ente è articolata in tre aree dirigenziali (amministrativo anagrafica, promozionale ed economico finanziaria) ed in sette posizioni

organizzative, di cui, solo cinque assegnate. Inoltre, di quelle assegnate, tre sono poste alle dirette dipendenze del Segretario Generale. L'attuale organigramma, modificato per ultimo dalla Giunta camerale, non prevede più, all'interno delle posizioni, l'ulteriore articolazione funzionale in Uffici. In questo modo è stato possibile eliminare la situazione di frammentazione e di ripartizione rigida delle competenze e delle attività rendendo la gestione delle risorse umane più flessibile e meno dispendiosa dal punto di vista economico.

Rispetto al numero complessivo di unità di personale in servizio (esclusi il Segretario Generale ed i Dirigenti), si rileva che, formalmente, circa il 40% del personale svolge la propria attività in uffici interni o di supporto, mentre il 60% del personale svolge la propria attività in uffici dedicati ai servizi anagrafici, di regolazione del mercato, di tutela del consumatore e promozionali. Occorre comunque precisare che le unità ricomprese nei servizi di supporto in realtà svolgono anche attività dirette alle imprese (gestione partecipazioni e dei relativi obblighi di comunicazione e pubblicazione dei dati, rispettivamente, ai vari Ministeri e sul sito camerale, URP ed eurosportello).

Rispetto alle aree dirigenziali, si ricorda che quella amministrativo – anagrafica è alle dirette dipendenze del Segretario Generale , mentre l'area Promozionale e l'Area Economico Finanziaria sono assegnate agli altri due Dirigenti. Inoltre, il Dirigente dell'Area Economico Finanziaria è in staff al Segretario Generale. Rispetto alle aree di competenza, ogni Dirigente gestisce il budget assegnato mentre la gestione di tutto il personale è riservata al Segretario Generale.

A completamento dell'analisi si rappresenta l'organigramma dell'Ente

SEGRETARIO GENERALE		
SERVIZI ALLE DIRETTE DIPENDENZE DEL SEGRETARIO GENERALE	**AREA 1 PROMOZIONE STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE**	**AREA 2 - ECONOMICO - FINANZIARIA IN POSIZIONE DI STAFF AL SEGRETARIO GENERALE**
Ufficio segreteria di Presidenza e direzione URP e comunicazione istituzionale, EUROSPORTELLO Servizio AA GG e del personale	Servizio promozione Servizio regolazione del mercato e tutela del consumatore	Servizio Provveditorato, servizi informatici e servizi ausiliari Servizio controllo di gestione, bilancio e programmazione
Servizio Contabilità e tributi Registro delle Imprese		

Le infrastrutture e le risorse tecnologiche
Tale analisi consente di valutare le metodologie e gli strumenti di governo di cui si è dotata la Camera di Commercio. L'attenzione è in particolare rivolta a:

Funzionamento interno della Camera: indica i sistemi adottati a supporto del funzionamento dell'Ente e gli eventuali bisogni

Sistemi di supporto ai servizi ai clienti che ne denotano il livello di automazione

Dotazioni ICT al fine di rappresentare il livello di adeguatezza dell'infrastruttura sistemica e di rete della Camera delle postazioni di lavoro e di riunione ecc

In particolare,

Servizi di multicanilità: si tratta di individuare le modalità con cui la Camera offre i propri servizi e opera attività di comunicazione (ad esempio grado di evoluzione del sito internet, firma digitale ecc). Nel caso della Camera di Commercio di Teramo si rileva quanto segue:

FUNZIONAMENTO INTERNO DELLA CAMERA: il nuovo cablaggio della sede camerale, attivo dal 14.03.2012, consente una trasmissione dati particolarmente veloce: i tempi di risposta delle apparecchiature si sono notevolmente ridotti e consentono di erogazione i servizi in modo sempre più dinamico e veloce, al passo con le esigenze dell'utenza.

SISTEMI DI SUPPORTO A SERVIZIO DELL'UTENZA: il livello di automazione della PA non può essere fine a se stesso, ma deve integrarsi in un più ampio contesto che ha come obiettivo finale l'allargamento dell'offerta all'utenza della gamma di servizi istituzionalmente demandati all'ente stesso. Per essere una "buona" PA pertanto, occorre non solo fornire all'utenza i servizi normativamente previsti, ma impegnarsi a capire i bisogni di chi utilizzerà poi tali servizi ed eventualmente fornirli là dove l'utente si aspetta di trovarli. Particolare importanza in tal senso ha avuto il processo di delocalizzazione dell'offerta dei servizi camerali "tradizionali" quali i servizi certificativi, i servizi per il commercio estero e quant'altro. In tale ottica la Camera di Commercio di Teramo ha portato avanti nel corso degli ultimi anni i seguenti progetti:

Sedi periferiche: sono perfettamente operative le n° 2 sedi periferiche camerali, localizzate a Mosciano S.Angelo ed Alba Adriatica, dove l'utenza può ottenere la totalità dei servizi offerti dalla sede centrale di Teramo,

Telemaco: la Camera, con il supporto di Infocamere, offre all'utenza la possibilità di usufruire di alcune tipologie di servizi (certificazione, elenchi, etc.) direttamente dalla propria postazione senza necessità di raggiungere le sedi camerali. L'utilizzo di tale strumento, nel corso dell'anno 2013, ha fatto registrare una marcata intensificazione soprattutto attraverso la realizzazione di una intensa campagna di sensibilizzazione camerale che ha portato, al 31.05.2013, ad oltre 2400 contratti Telemaco attivi nella provincia di Teramo;

DOTAZIONI ICT: Con ICT si intende la convergenza di informatica e telematica per nuovi modi di trasmettere l'informazione e, nel caso specifico della PA, dei servizi. Le tecnologie dell'informazione comprendono pertanto le reti, l'architettura aperta (client server), la multimedialità. Appare evidente

pertanto, ed anche universalmente riconosciuto, che il livello di informatizzazione e, più in generale, della dotazione ICT all'interno di un Ente, assume un impatto significativo sulle performance aziendali ed in particolare, in termini di efficienza organizzativa e produttività. Il processo di adozione di nuovi standard di lavoro, che ha trovato le sue basi nell'informatizzazione delle procedure ha seguito il proprio iter con l'adozione di tecnologie legate al protocollo IP (accesso ad internet e realizzazione di reti intranet), con un trend attuale che conferma un generale rallentamento dovuto, almeno per quanto riguarda la PA, all'ambito della sicurezza informatica. Comunque PC ed Internet vengono ormai utilizzati dalla quasi totalità delle aziende, che poi rappresentano la "grande utenza" degli enti camerali pertanto, in quella direzione devono convergere gli obiettivi di una PA innovativa, dinamica ed attenta alle esigenze dell'utenza.

In tale ottica la Camera di Teramo ha sviluppato ed ha in fase di realizzazione diversi progetti che possono essere così sintetizzati:

HARDWARE: L'installazione dei nuovi Personal Computer, ultimata nel mese di gennaio 2013, ha consentito il completo utilizzo delle implementazioni tecnologiche del nuovo cablaggio ed una gestione più dinamica dei vari applicativi utilizzati dai servizi camerali;

INTRANET CAMERALE: è stata sviluppata e viene tuttora gestita una rete interna, inaccessibile ad un utente esterno se non autorizzato, realizzata utilizzando protocolli della famiglia TCP/IP, che permette di collegare tra loro i vari uffici interni anche le di sedi periferiche;

LAN: con la conclusione dei lavori di cablaggio è stata ulteriormente sviluppata la rete Lan camerale, soprattutto nell'ottica della velocità di trasmissione dati. Le nuove tecnologie utilizzate (fibra ottica per trasmissioni verticali e cavi cat. 6 per linee orizzontali) consentono lo scambio di dati in formato elettronico ad alta velocità fra più di due stazioni di lavoro;

VIDEOCONFERENZA: l'utilizzo del sistema di videoconferenza, installato nell'aula multimediale, ha consentito notevoli risparmi per la partecipazione del personale camerale ai corsi di formazione. Infatti, il collegamento in tempo reale con gli istituti formativi ha consentito al personale di partecipare alle attività formative direttamente dalla sede camerale senza necessità di recarsi presso le sedi degli istituti;

WIRLESS: la rete wirless camerale è pienamente operativa. Per un completo utilizzo della stessa, anche da parte di utenti esterni presenti presso la sede camerale, si è in attesa di adeguare tale esigenza ai protocolli di sicurezza di rete gestiti da Infocamere;

VPN: rete per trasferimento dati che instaura collegamenti punto-punto con caratteristiche di riservatezza e protezione dei flussi trasportati. Lo sviluppo di tale tipo di tecnologia ha subito, negli ultimi tempi, un rallentamento: pertanto la Camera, in attesa di ulteriori sviluppi evolutivi ha rimandato lo sviluppo del progetto di una rete VPN che stava elaborando con Infocamere;;

VOIP: La Camera ha acquisito ed installato una centrale telefonica che utilizza tale tecnologia. La previsione di gestire le sedi periferiche come "uffici interni camerali" utilizzando la tecnologia in parola ha subito rallentamenti dovuti principalmente alla stipula di un contratto manutentivo della rete telefonica che sarà attivato nel mese di marzo 2014;

SERVIZI DI MULTICANALITA': Nell'ambito del processo di digitalizzazione che sta trasformando la P.A., tenuto conto della quantità/qualità dei servizi da erogare e dell'eterogeneità dell'utenza a cui gli stessi sono rivolti, assume particolare importanza la modalità adottata dalla stessa PA per veicolare le informazioni. Una risposta immediata e dinamica è fornita dalla multicanalità. La multicanalità quindi è intesa come uso combinato di molteplici canali per relazionarsi con l'utenza, dialogare ed offrire servizi: non deve essere intesa però unicamente come l'utilizzo di diversi canali ma parte di una strategia basata sulla possibilità di usare e combinare canali e strumenti, finalizzata ad offrire servizi in modo innovativo, fruibili ovunque, facilmente ed in tempo reale.

In tale contesto la Camera ha sviluppato ed ha in fase di realizzazione diversi progetti che possono essere così sintetizzati:

SITO INTERNET: la Camera ha in progetto la "rivisitazione" completa del sito internet al fine di renderlo maggiormente fruibile all'utenza;

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: la Camera ha incentivato la diffusione di tale strumento di comunicazione che consente di dialogare con le pubbliche amministrazioni per via telematica le comunicazioni trasmesse con tale procedura hanno lo stesso valore legale di una nota inviata con raccomandata RR. Oggi per la comunicazione con l'utenza e con i fornitori e per l'esperimento delle procedure di gara l'Ente utilizza solo tale strumento;

FIRMA DIGITALE: gli enti camerali sono stati i precursori, nell'ambito della PA, di tale tipologia di servizio che oggi, grazie anche alla proliferazione normativa nello specifico campo, ha reso indispensabile tale supporto per chi vuole fare impresa. La Camera ha istituito e gestisce n° 3 "Uffici di registrazione", uno per ogni sede camerale, che hanno il compito di rilasciare all'utenza i dispositivi necessari all'apposizione della firma digitale.

RISORSE UMANE

Il presente paragrafo propone l'analisi delle RISORSE UMANE impiegate a livello complessivo e di singole aree funzionali nonché degli eventuali fabbisogni aggiuntivi con aggiornamento del previsto piano pluriennale.

Nel corso del 2013 non è stata apportata alcuna modifica all'organigramma: la struttura organizzativa dell'Ente rimane articolata in tre aree dirigenziali (amministrativo anagrafica, promozionale ed economico finanziaria) ed in sette posizioni organizzative, di cui, tre alle dirette dipendenze del Segretario Generale. L'attuale organigramma, modificato per ultimo dalla Giunta camerale, non prevede più, all'interno delle posizioni, l'ulteriore articolazione funzionale in Uffici. In questo modo è stato possibile eliminare la situazione di frammentazione e di ripartizione rigida delle competenze e delle attività rendendo la gestione delle risorse umane più flessibile e meno dispendiosa dal punto di vista economico.

Alla data del 31.12.2013 la dotazione organica della Camera di Commercio di Teramo, come

Categoria	Dotazione attuale	Posti occupati	Carenze al 30.9.2013	Carenze al 31.12.2013 (Previsione)	Carenze al 31.12.2015 (Previsione)
Dirigenziale	3	3*	0	0	0
D3	2	2**	0	0	0
D1	8	7	1	1	1
C	22	20	2	2	3
B3	9	9	0	0	1
B1	8	6	2	2	2
A	3	3	0	0	0
TOTALE	**55**	**50**	**5**	**5**	**7**

*** n. 1 unità a tempo determinato**
** n. 1 unità è in part time al 50%

-le unità sono così ripartite tra le aree

PIANTA ORGANICA		Ufficio segreteria di presidenza e Direzione URP Eurosportello	Posizione di staff Economico finanziaria	Area Amministrativo-anagrafico	Area Promozionale
Categoria	Posti occupati				
Dirigenti	3	0	1	1	1
D	9	0	2	4	3
C	20	1	3	8	8
B	15	1	5	7	2
A	3	0	3	0	0
Totale	**50**	**2**	**14**	**20**	**14**

Nel 2014 , n. 2 dipendenti di cui, n.1 da categoria C (Cicconi Norberto) e n.1 di categoria B (Piermatteo Vittorio) matureranno i requisiti per il diritto alla pensione.
Inoltre, la dotazione del personale in servizio al 30 settembre è di 50 unità, compresi n. 2 dirigenti ed il Segretario Generale e non dovrebbe essere destinata a mutare alla fine dell'anno in corso.

Come analiticamente rappresentato nella relazione previsionale e programmatica approvata nel mese di ottobre, la quota assunzionale, calcolata secondo le vigenti disposizioni (Articolo 14, Decreto- egge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135), sarà verificata sulla base della citata normativa, con riferimento agli anni 2014/2015/2016, fermo restando la necessità di tener conto delle quote residuali derivanti dalle precedenti cessazioni dal servizio. Restano fermano gli indirizzi espressi dall'Amministrazione nei precedenti documenti di programmazione. Attese le buone risultanze del lavoro di coordinamento svolto tra gli uffici direttamente interessati dall'applicazione del nuovo regolamento di contabilità e di miglioramento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi – contabili strettamente connessi alla struttura del bilancio, è stato confermato l'incarico dirigenziale a tempo determinato, con scadenza 29.10.2014, ad un dipendente interno inquadrato nella categoria D, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del D. Lgs. 165/2001 e della dichiarazione congiunta n. 1 del CCNL 22.2.2006 dell'area della dirigenza.

In materia di progressioni economiche, non vi sono le condizioni per procedere all'assegnazione di tali benefici economici ai dipendenti, vuoi per la scarsa disponibilità di risorse finanziarie decentrate stabili destinate appunto a tali vantaggi economici, vuoi per l'intervento del D.L. n. 78/2010 (Manovra finanziaria) che ha congelato i trattamenti economici dei dipendenti pubblici per il periodo 2011/2014.

A completamento del presente paragrafo si riportano le schede relative all'analisi quali – quantitativa del personale redatte secondo lo schema previsto dalla delibera Civit n.112/2010:

Analisi carattere qualitativi – quantitativi – Anno 2013

- **Indicatori**	**Valore**
Età media del personale (anni)	50,64
Età media dei dirigenti (anni)	50
Tasso di crescita unità di personale (2011/2013)	0
% dipendenti in possesso di laurea	38%
% di dirigenti in possesso di laurea	100%
Ore di formazione (media per dipendenti) 2013	3,34
Turnover del personale (Entrate/Uscite)	0/3

Costi di formazione/spese personale (Dato aggiornato all'ultimo bilancio approvato)	1,05 (anno 2010) ; 0,004 (anno 2011) 0,002 (anno 2012)

Analisi benessere organizzativo

- **Indicatori**	**Valore**
Tasso di assenze	Anno 2011 = 7,36 Anno 2012 = 4,1 Anno 2013 = 5,42
Tasso di dimissioni premature	0% (rispetto al totale dei dimissionari ____)
Tasso di richieste trasferimenti	0
Tasso di infortuni	n. 0 su 50
Stipendio medio percepito dai dipendenti	Anno 2013 stipendio lordo medio percepito € 22.620,72
% di personale assunto a tempo indeterminato	95%

Analisi di genere

Indicatori	**Valore**
% di dirigenti donne	33%
% donne rispetto al totale del personale	46%
Stipendio medio percepito dal personale donna (distinto per personale dirigente e non nel 2013)	Dir. € 43.625,63 Dip. € 20.865,71
% personale donna assunto a tempo indeterminato	41,5%

Età media del personale femminile (distinto per personale dirigente e non)	Dirigenti=44 Altri dipendenti= 48,04
% di personale donna laureato rispetto al totale di personale femminile	34,78
Ore di formazione femminile (media per dipendente di sesso femminile) 2013	1,56

Le risorse finanziarie

In tale paragrafo si riporta un'analisi sintetica dei dati di bilancio con cui si mira a far comprendere le componenti principali del bilancio camerale. L'analisi di bilancio ha importanza sia come strumento consuntivo sia come strumento prospettico per la conoscenza della gestione. Essa consente infatti di conoscere la gestione passata, focalizzata generalmente, sull'ultimo triennio e fornisce informazioni sull'andamento economico della gestione. I documenti esaminati sono:

• il Conto economico;

• lo Stato Patrimoniale.

In particolare, l'analisi di bilancio ha l'obiettivo di presentare all'Organo politico una base per la previsione delle risorse disponibili per la realizzazione dei programmi nell'anno 2014.

Così come indicato nelle linee fornite da Unioncamere, tale analisi, può essere supportata attraverso la presentazione di un quadro:

• dei *proventi correnti*, articolati in istituzionali e commerciali, del loro trend almeno nell'ultimo triennio e delle previsioni prudenziali per il futuro ;

• degli *oneri correnti*, distinti in costi del personale, costi di funzionamento, costi di promozione, del loro trend almeno nell'ultimo triennio e delle previsioni, caute ed equilibrate per il futuro ;

• degli *investimenti* distinti in strumentali all'erogazione di servizi alle imprese (automazione, ristrutturazione sedi camerali, arredi) e in strategici (partecipazioni societarie, acquisto immobili) e per questi ultimi una valutazione del loro andamento.

I dati rappresentati in tale sezione tengono conto anche del documento di programmazione pluriennale approvato dal Consiglio il 19 luglio u.s. per il periodo 2010/2015, con l'unica precisazione che, per l'anno 2013, saranno riportati i dati di pre- consuntivo che sono stati rappresentati in sede di approvazione del preventivo economico 2014

a) A) Analisi storica dell'andamento degli oneri e dei proventi della gestione corrente e degli investimenti

Così come riportato nella relazione pluriennale, l'analisi storica è effettuata sul periodo 2007/2013 ed è così rappresentata:

PROVENTI GESTIONE CORRENTE

DESCRIZIONE	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013 (dati stimati)
Diritto annuale	7.242.820,76	6.234.661,43	6.362.452,84	6.391.163,37	6.553.920,24	6.814.330,25	6.456.073,45
Diritti di segreteria	1.419.445,50	1.446.214,76	1.422.342,53	1.452.635,42	1.436.595,83	1.406.841,34	1.367.500,00
Contributi per rigidità	258.735,73	218.000,00	218.000,00	218.000,00	0,00	0,00	0,00
Contributi per progetti	85.143,22	68.319,54	94.069,81	508.995,14	462.586,47	368.300,44	181.938,71
Proventi da gestione di servizi	76.019,77	79.149,61	116.021,66	130.915,74	173.419,56	165.363,54	80.333,00
Altri proventi	339.659,87	185.442,77	176.514,20	61.873,20	130.054,33	0,00	0,00
Variazione delle rimanenze	48.822,45	687,61	5.363,63	36.029,86	19.639,23	-29.182,24	14.086,23
TOTALE PROVENTI GESTIONE CORRENTI	9.470.647,40	8.232.475,72	8.394.764,67	8.799.612,73	8.736.937,20	8.725.653,33	8.099.931,39

Nel corso del periodo esaminato, fatta eccezione per l'anno 2007 in cui si è proceduto all'emissione dei ruoli per tre annualità ed alla conseguente rilevazione delle sanzioni e degli interessi, i proventi della gestione corrente fanno rilevare un andamento crescente, per il triennio 2008/2010, ed un andamento decrescente per gli anni successivi.

In aggiunta, dal 2008, sono stati introdotti i nuovi principi contabili che hanno apportato importanti modifiche alle logiche di rilevazione soprattutto per quanto riguarda il provento da diritto annuale. Ai fini della rilevazione dell'andamento del tributo camerale occorre prendere in considerazione i valori registrati nel periodo 2008/2012 ed il valore stimato per l'anno 2013. Rispetto a tali annualità occorre precisare che l'andamento crescente del provento complessivo scaturisce dalle maggiori sanzioni rilevate in conseguenza del decremento degli incassi.

Occorre inoltre precisare che, l'importo del diritto annuale relativo all'anno 2012 sarà definitivamente accertato in sede di approvazione del consuntivo relativo all'anno ancora in corso.

Inoltre, nell'anno 2013, l'Ente, non ha ottenuto il riconoscimento del contributo per rigidità di bilancio, mentre ha ottenuto, da parte del fondo perequativo, finanziamenti per la realizzazione di progetti.

L'Ente sta proseguendo la realizzazione dei iniziative destinate alla rivitalizzazione delle imprese ricomprese nei Comuni di Pietracamela e di Castelli a seguito del terremoto del 6 aprile 2009 ammesse al finanziamento da parte del fondo di solidarietà.

ONERI GESTIONE CORRENTE

DESCRIZIONE	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013 (dati stimati)
Personale	2.725.751,77	2.837.608,73	2.955.028,70	2.503.154,83	3.371.387,22	2.433.066,68	2.311.511,21
Funzionamento	2.154.120,36	1.940.995,70	1.965.431,25	2.247.631,26	2.350.924,04	2.402.536,19	2.279.826,97
Iniziative promozionali	1.432.194,17	1.075.128,32	1.099.091,77	1.306.781,77	2.221.983,80	2.340.708,97	2.700.000,00
Ammortamenti ed accantonamenti	2.763.497,19	1.519.278,12	2.278.017,52	1.749.882,60	1.639.335,43	2.501.109,61	2.200.554,04
TOTALE ONERI GESTIONE CORRENTE	9.075.563,49	7.373.010,87	8.297.569,24	7.807.450,46	8.583.630,49	9.677.421,45	9.491.892,22

Nel periodo 2007/2013 il valore medio degli oneri della gestione corrente oneri della gestione corrente assume un valore medio, relativamente agli anni esaminati nel prospetto sopra riportato, di circa € 8,614.000,00.

Rispetto agli oneri della gestione corrente occorre rilevare quanto segue:
- come già esplicitato nella precedente relazione, nel corso dell'anno 2010, nel rispetto del piano dei conti allegato alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3612/C del 2007, l'Ente ha proceduto alla rilevazione nel mastro "Oneri di funzionamento" di alcune voci prima ricomprese nel mastro "Competenze al personale".

- gli oneri per il personale hanno subito variazioni dovute essenzialmente ai rinnovi contrattuali ed all'assunzione di n.2 unità di personale di categoria "C" (una nel 2008, una nel 2011). Nel 2012 si registra un incremento dovuto alla rilevazione dei compensi straordinari, finanziati dall'ISTAT, corrisposti al personale per la realizzazione del censimento delle industrie e dei servizi 2011.

- gli oneri di funzionamento, ad eccezione delle variazioni in aumento intervenute nel 2010 per effetto dell'iscrizione in tale categoria delle voci di cui al punto 1), in generale, hanno fatto rilevare un importante decremento dovuto, essenzialmente, alla misure di razionalizzazione delle spese di gestione attuate dall'Ente;

- gli oneri per interventi promozionali nel 2013 continuano a far rilevare un importante incremento.

Il costo complessivo ammonta infatti, ad € 2.700.000,00 di cui, € 2.663.574,06 destinato alla realizzazione di interventi propri dell'Ente ed € 36.425,94 alla realizzazione di interventi finanziati dal fondo di solidarietà.

- gli oneri per ammortamenti ed accantonamenti nel 2013, fanno rilevare un incremento dovuto

essenzialmente agli ammortamenti ed agli accantonamenti al fondo svalutazione crediti. I primi conseguono agli investimenti effettuati nel 2013, i secondi ai maggiori accantonamenti previsti al fondo svalutazione crediti.

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI BILANCIO DEL TRIENNIO 2010/2012 E DEL PRECONSUNTIVO 2013

Risultati di gestione	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
	Valori consuntivo	Valori consuntivo	Valori consuntivo	Valori stimati pre-consuntivo
Proventi correnti	8.799.612,73	8.736.937,20	8.725.653,33	8.099.931,00
Oneri correnti	-7.807.450,46	- 8.583.630,49	-9.677.421,45	-9.491.892,00
Risultato gestione corrente	992.162,27	153.306,71	-951.768,12	-1.391.961,00
Proventi finanziari	66.595,71	108.222,67	108.143,69	172.618,00
Oneri Finanziari	-14.761,98	-18.453,16	-15.160,12	-14.000,00
Risultato gestione finanziaria	51,833,73	89.769,51	92.983,57	158.618,00
Proventi straordinari	103.830,25	1.318.981,77	969.639,35	461.507,00
Oneri straordinari	-28.869,82	-441.164,11	-349.966,24	-312.851,00
Risultato gestione straordinaria	74.960,43	877.817,66	619.673,11	148.657,00
Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00	0,00
Svalutazioni attivo patrimoniale	- 420.745,30	-227.354,17	-344.077,48	-66.661,00
Differenze rettifiche di valore attività finanziarie	-420.745,30	-227.354,17	-344.077,48	-66.661,00
Disavanzo/Avanzo economico di esercizio	698.211,13	893.539,71	-583.188,92	-1.151.347,00

INVESTIMENTI

Investimenti	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013 (dati stimati)
Immobiliari	78.326,11				430.637,53		118.060,66
Immobilizzazioni tecniche	94.068,61	49.000,85	19.879,51	38.592,08	136.357,36	125.689,81	236.740,10
Partecipazioni	304.543,26	6.365,06	88.713,79	11.000,00			
TOTALE	**476.937,98**	**54.365,91**	**108.593,30**	**40.592,08**	**566.994,89**	**125.689,81**	**354.800,76**

Come si evince dal prospetto, nel periodo 2007/2011, l'Ente ha proceduto all'acquisizione di immobilizzazioni tecniche, alla sottoscrizione di ulteriori partecipazioni ed alla realizzazione di importanti interventi di manutenzione straordinaria quali, in particolare, i lavori di rifacimento del cablaggio e la sostituzione del centralino .
In relazione alla voce partecipazioni, si rileva che, gli investimenti più importanti sono stati effettuati negli anni 2007 e 2009 e riguardano rispettivamente, la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale della SAGA spa e della Tecno Holding spa.

Nel 2012 l'Ente ha proceduto alla realizzazione dell'intervento di manutenzione straordinaria presso la sede distaccata sita in Via Tripoti, alla sostituzione dei computer, delle scrivanie e delle plafonerie.

Rispetto agli ultimi due interventi si ricorda che il primo acquisto è stato prescritto dal medico della sicurezza in quanto le scrivanie esistenti sono state dichiarate non più a norma; il secondo acquisto si è reso necessario a seguito della dichiarazione inviata dal manutentore in cui ha segnalato che le vecchie plafoniere erano soggette a rischio incendio ed elettrico.

Nel 2013 si è proceduto alla manutenzioni degli infissi camerali ed alla sostituzione delle caldaie ed alla ricostituzione del capitale sociale della Gran Sasso Teramano spa.

Nel rispetto di quanto previsto dalle linee Unioncamere si precisa che, gli investimenti immobiliari e gli investimenti in immobilizzazioni tecniche, effettuati nel periodo 2007/2013 sono tutti strumentali all'erogazione di servizi alle imprese, mentre gli investimenti in partecipazioni sono strategici.

ANDAMENTO DEI RISULTATI ECONOMICI

Nel periodo 2007/2012 i bilanci d'esercizio dell'Ente hanno sempre evidenziato degli Avanzi Economici analiticamente rappresentati nelle relazioni sulla gestione allegate.

Dal 2007 al 2010 è stato altresì registrato un importante incremento delle disponibilità liquide pertanto, dal 2011, l'Ente ha proceduto allo stanziamento di maggiori risorse a favore degli interventi promozionali ed alla conseguente previsione di disavanzi economici che trovavano adeguata copertura

negli avanzi patrimonializzati. Tale politica, nel 2011, ha comportato la rilevazione di un avanzo economico complessivo di € 893.539,71 di cui, € 153.306,71, determinato dalla gestione corrente, € 650.463,49 dalla gestione straordinaria ed € 89.769,51 dalla gestione finanziaria.

Nel 2012, per la prima volta, è stato rilevato un disavanzo economico complessivo di € 583.188,92 determinato essenzialmente dalla gestione corrente e dalla gestione straordinaria. A differenza degli altri esercizi, nel 2012 è stato altresì registrato un minore incremento, rispetto all'anno precedente, delle disponibilità liquide. Tale ultimo aspetto scaturisce dalle maggiori risorse destinate al tessuto economico provinciale ovvero dall'incremento degli stanziamenti previsti per gli interventi promozionali.

B) Previsione dei proventi e degli oneri della gestione corrente e degli investimenti per l'anno 2014 definiti con l'approvazione del preventivo economico

GESTIONE CORRENTE

PROVENTI	
Descrizione	**Importo previsione anno 2014**
Diritto annuale	6.160.000,00
Diritti di segreteria	1.367.500,00
Contributi per rigidità Contributi per progetti	 97.600,00
Proventi gestione servizi	141.100,00
Altri proventi Variazione delle rimanenze	0,00 -2.000,00
Totale proventi della gestione corrente	**7.764.200,00**

ONERI	
Descrizione	**Importo previsione anno 2014**
Personale	2.238.702,94
Funzionamento	2.409.871,15
Interventi promozionali	2.000.000,00
Ammortamenti ed accantonamenti	2.089.488,54
Totale oneri della gestione corrente	**8.738.062,63**

Risultato della gestione corrente	
Proventi correnti	7.764.200,00
Oneri correnti	8.738.062,63
Risultato gestione corrente	**- 973.862,63**

Gli oneri ed i proventi della gestione corrente previsti per l'anno 2014 determinano un disavanzo economico solo in parte compensato dal risultato della gestione finanziaria e straordinaria. Il preventivo economico per l'anno 2014 presenta pertanto, un disavanzo economico complessivo che trova adeguata copertura nel patrimonio netto disponibile e consente un significativo impiego delle disponibilità liquide dell'Ente in interventi di promozione a favore del tessuto economico provinciale.

Gli artt. 1 e 2 del DPR 254/2005 stabiliscono che "la gestione delle Camere di commercio è informata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale". Il bilancio di esercizio è redatto secondo il principio di competenza economica sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi secondo il principio del pareggio economico, quest'ultimo è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati.

L'Utilizzo degli avanzi economici patrimonializzati per garantire l'equilibrio del preventivo economico è consentito tenendo sotto controllo la consistenza patrimoniale dell'Ente al fine di non determinarne una insostenibile riduzione. Come indicato nella Relazione pluriennale approvata dal Consiglio camerale

nel 2010 l'Ente ha proceduto ad impostare la programmazione annuale utilizzando , ove necessario gli avanzi patrimonializzati per sviluppare azioni di intervento economico per lo sviluppo del territorio nell'ambito degli obiettivi strategici e programmatici delineati.

Gli oneri per interventi economici sono inseriti così come indicato dal DPR 254/2005 all'interno della gestione caratteristica in quanto le attività ad esso collegate rientrano nella missione istituzionale che l'ordinamento giuridico assegna alle Camere di Commercio; pertanto assegnare agli interventi economici, a seguito di attenta valutazione economico patrimoniale, una parte dei propri avanzi patrimonializzati può comunque tradursi in un elemento di valutazione positiva di un eventuale disavanzo economico corrente.

L'equilibrata gestione degli avanzi patrimonializzati all'interno della Camera di Commercio di Teramo è stata improntata alle seguenti linee guida:

• valutazione e costante monitoraggio sia dell'avanzo di cassa derivante dalla gestione corrente;

• monitoraggio e razionalizzazione degli oneri del personale e degli oneri di funzionamento in particolare al fine di liberare quante più risorse possibili da destinare ad attività promozionali,

• utilizzo degli avanzi patrimonializzati per il sostegno e lo sviluppo di interventi economici in relazione agli obiettivi strategici dell'Ente ed alla particolare situazione congiunturale;

• le finalità istituzionali dell'Ente Camerale non consistono nell'accumulazione di risorse ma nell'erogazione di servizi destinati al soddisfacimento dei bisogni delle imprese pertanto ogni decisione relativa all'accantonamento di risorse o, viceversa, all'utilizzo delle stesse deve far riferimento ad un disegno programmatico preciso, sul quale si fondano le conseguenti decisioni gestionali.

Le previsioni degli oneri e dei proventi rispettano i principi stabiliti dal regolamento di contabilità soprattutto per quanto riguarda il principio della prudenza.

Inoltre in relazione agli oneri occorre evidenziare quanto segue:

a) l'equa distribuzione dell'importo complessivamente previsto tra le diverse categorie di costo (personale, funzionamento, interventi promozionali, ammortamenti ed accantonamenti),

b) tra gli oneri di funzionamento sono state ricomprese le quote associative a favore dei Centri Regionali, in attesa della definizione del processo di riordino e di eventuale accorpamento degli stessi. Tali oneri, in assenza della determinazione da parte degli organismi della percentuale contributiva dovuta per il 2014 e tenuto conto della nuova base imponibile di entrate camerali prevista dagli Statuti attuali, sono stati quantificati in misura corrispondente a quanto corrisposto per l'anno 2013.

c) sempre in relazione agli oneri di funzionamento, occorre precisare che gli importi sono stati previsti nel rispetto delle normative vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica. In particolare, per i consumi intermedi è stato stanziato l'importo complessivo determinato nel 2013 in applicazione dell'art.8 – comma 3 – del D.L. n.95/2012. Il maggiore stanziamento complessivo previsto per il 2014 rispetto all'onere stimato nel pre - consuntivo 2013 deriva dai minori costi sostenuti nel corrente anno rispetto a quelli previsti.

GESTIONE FINANZIARIA
Relativamente alla gestione finanziaria per il 2014 si prevede un andamento decrescente rispetto al 2013 determinato sulla base del prevedibile andamento dei tassi e della diminuzione della giacenza media delle risorse per effetto dell'incremento delle risorse destinate alla promozione.

	Anno 2014
Risultato della gestione finanziaria	77.500,00

GESTIONE STRAORDINARIA
Il risultato della gestione straordinaria in sede di preventivo è prevista in sostanziale pareggio.

RISULTATO ECONOMICO

Il preventivo economico per l'anno 2014 evidenzia un disavanzo economico che trova adeguata copertura negli avanzi patrimonializzati. Il patrimonio netto disponibile sarà dettagliatamente rappresentato nella relazione al preventivo.

Le previsioni di oneri e di provento rappresentate nel presente documento di programmazione non devono essere considerate definitive, ma indicative dell'andamento della gestione per l'anno 2014. Le previsioni saranno definitivamente determinate in sede di approvazione del preventivo economico.

FONDO DI CASSA
Il fondo di cassa che negli ultimi anni ha fatto rilevare il seguente andamento crescente,

Anno	Saldo di cassa al 31 dicembre
2007	808.422,77
2008	2.520.299,83
2009	5.625.839,44
2010	7.296.143,53
2011	8.181.463,36
2012	6.222.874,59

Nella relazione previsionale e programmatica, al 31.12.2013, era stato previsto un fondo di cassa di circa € 5.600.000,00. Tale importo ed i flussi finanziari per l'anno 2014 garantiscono la copertura del disavanzo economico previsto nel preventivo economico approvato per lo stesso esercizio ed il finanziamento del piano degli investimenti programmato.
Le disponibilità liquide definitivamente accertate al 31 dicembre 2013 ammontano ad € 7.079.076,74 e sono in linea con le predette previsioni considerato che, alla stessa data, rimangano ancora da effettuare dei pagamenti relativi alla promozione.

INVESTIMENTI

In relazione agli investimenti si prevede quanto segue:

INVESTIMENTI	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
A)IMMOBILIARI	36.488,00	268.000,00	100.000,00
B) MOBILIARI	20.000,00	50.000,00	50.000,00
C) PARTECIPAZIONI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**56.488,00**	**318.000,00**	**150.000,00**

In relazione agli investimenti occorre precisare quanto segue:
a) Investimenti immobiliari

Relativamente a tali voci si ricorda che permangono i limiti previsti dalle disposizioni vigenti per gli interventi di manutenzione straordinaria pari al 2% del valore dell'immobile, al netto degli oneri di manutenzione ordinaria. Gli interventi previsti nel documento triennale dei lavori approvato dalla Giunta camerale nella seduta del 17 ottobre 2014 , il cui valore risulta pari a quello indicato in corrispondenza della voce investimenti immobiliari del prospetto sopra riportato, per gli anni 2015 e 2016, saranno possibili solo dopo il riconoscimento della deroga da parte del Ministero. Nello specifico si ricorda che gli stessi riguardano, la manutenzione del solaio di copertura (per l'anno 2014), l'abbattimento delle barriere architettoniche (per l'anno 2015) e la tinteggiatura dei muri esterni (per l'anno 2016).

b) Gli investimenti nelle immobilizzazioni tecniche riguardano l'acquisizione di attrezzature necessarie a garantire la funzionalità degli uffici. Nel rispetto dei limiti introdotti dalla Legge di stabilità per il 2013, non si è proceduto alla previsione di alcun stanziamento per l'acquisizione di mobili e arredi.

c) L'acquisizione di partecipazioni verrà valutata, al momento, dalla Giunta camerale procedendo al recupero delle relative risorse.

OBIETTIVI STRATEGICI

In questa sezione, sulla base della strategia definita nel Programma Pluriennale approvato dall'Ente, vengono stabiliti gli obiettivi strategici che la Camera di Commercio di Teramo intende realizzare negli anni 2014/2016 ed i risultati specifici, ancorché generali, che l'Amministrazione intende produrre.

Il Consiglio Camerale, in sede di approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2014, ha riconfermato le Aree Strategiche che erano state individuate in sede di approvazione del primo piano della Performance per il periodo 2011/2013 in corrispondenza delle tre Priorità Strategiche definite nel documento Pluriennale.

Nella Relazione Previsionale e Programmatica, in corrispondenza delle Aree Strategiche erano stati individuati, in linea generale gli obiettivi strategici.

In questa sede, tenuto conto delle nuove indicazioni fornite dall'OIV, si è proceduto alla completa definizione del contenuto delle schede strategiche.

In particolare,

- Sono state confermate le aree strategiche individuate dal Consiglio;
- A differenza del piano approvato nel mese di gennaio 2013 per il quale l'Organismo Indipendente di Valutazione, per non perdere di vista il grado di conseguimento degli obiettivi previsti, aveva ritenuto opportuno mantenere fermo il periodo di riferimento del documento con il triennio 2012/2014 senza aggiungere la programmazione dell'anno 2015, il documento che si va ad approvare riguarda il periodo 2014/2016 in linea con quanto prevede la normativa.
- Rispetto al periodo 2014/2016 occorre precisare che l'attuale Consiglio camerale scadrà nel mese di febbraio 2015.
- Si è proceduto al riesame degli obiettivi Strategici. Sono stati considerati obiettivi strategici quelli di particolare rilevanza rispetto ai bisogni ed alle attese degli stakeholder, programmati su base triennale ed aggiornati annualmente sulla base delle priorità politiche dell'Amministrazione. Fra gli obiettivi strategici della Camera di Commercio di Teramo, così come previsto dalla Delibera Civit n.112/2010,all'interno delle diverse aree strategiche, sono stati inseriti anche quelli relativi all'efficacia ed all'efficienza dell'attività istituzionale ordinaria.
- In relazione a ciascun obiettivo strategico sono stati individuati i risultati attesi per il periodo di riferimento e gli indicatori (KPI) attraverso i quali gli stessi potranno essere misurati. Nel loro complesso inoltre, tali indicatori riassumono gli ambiti di misurazione e valutazione della performance stabiliti dall'art.8 del D.Lgs n.150/2009 e rispettano le logiche stabilite dalla delibera Civit n.89/2010.Anche rispetto a tali elementi si è proceduto ad una attenta analisi e, ove ritenuto necessario, alla ridefinizione dei risultati e degli indicatori tenuto conto dei risultati conseguiti nell'anno 2013 e della proiezione temporale fino al 2016. Per ogni anno del piano è stato individuato il risultato che si intende perseguire.
- Sempre in relazione a ciascun obiettivo strategico è stata individuata l'unità organizzativa responsabile.
- Per ciascun indicatore individuato in corrispondenza dei diversi obiettivi strategici si è proceduto alla rilevazione del "dato di partenza" ovvero, è stato indicato il livello di performance dell'indicatore conseguito nel periodo 2011/2012 rispetto ai risultati attesi programmati fino al 31.12.2012 (Il 2012 rappresenta l'ultimo anno per il quale si è proceduto all'approvazione della relazione sulla performance).
- Relativamente ad ogni area strategica, nella presente relazione è stata rappresentata l'analisi dei bisogni e dello scenario dalla quale emerge l'opportunità di procedere alla sua definizione (SWOT analysis).
- In considerazione delle missioni introdotte dalla nuova normativa, analiticamente rappresentate nel paragrafo relativo all'albero della performance, si è proceduto alla loro riconciliazione con le aree strategiche.

OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

In tale paragrafo sono rappresentati gli obiettivi di performance organizzativa.
Tali obiettivi coinvolgono l'intera struttura e serviranno per la valutazione della Performance dell'Ente per l'anno 2014 sulla base dei criteri definiti nel sistema di misurazione e valutazione adottato dalla Camera di Commercio di Teramo.
La delibera Civit n.104 e l'art.8 del D.lgs n.150/2009 individuano cinque macro –ambiti di misurazione delle performance organizzativa: il grado di attuazione della strategia, il portafoglio delle attività e dei servizi, lo Stato di salute dell'Ente, il Banchmarking e gli Outcome.
Anche per il 2014, si è proceduto alla individuazione di obiettivi di performance organizzativa solo in relazione ai primi quattro ambiti, per quanto riguarda gli outcome si rende opportuno rinviare la loro definizione e contestualmente modificare l'annualità di attuazione prevista nel cronoprogrogramma allegato al Sistema di Misurazione e Valutazione Si ricorda altresì che nel 2013 avviare il processo di banchmarking prevedendo di procedere, entro l'anno 2013, alla individuazione degli indicatori elaborati dalle banche dati disponibili con i quali confrontare l'andamento della propria gestione. A tale proposito sono stati individuati alcuni indicatori il cui andamento, nel corso del 2014, sarà confrontato con le altre CCIAA abruzzesi.

Nella performance organizzativa è stato inserito anche l'obiettivo relativo al "Monitoraggio dello stato di salute dell'Ente" individuato nel P.I.R.A.

Ambito relativo al "Grado di attuazione della strategia"

PROGRAMMA OPERATIVO	**Grado di realizzazione del piano delle azioni**
Budget	€ 0,00
OBIETTIVO OPERATIVO 1	
Descrizione	Nell'ambito del monitoraggio della performance organizzativa dell'Ente occorre garantire che la performance media delle azioni previste nel piano approvato per l'anno 2014 sia almeno pari all'80%
KPI	sommatoria delle performance delle singole azioni/numero delle azioni previste nel piano
TARGET 2013	> = 80%
FUNZIONI ISTITUZIONALI	Tutte
ORGANIZZAZIONE	Tutte
RESPONSABILI	Obiettivo dell'Ente

PROGRAMMA OPERATIVO	**Performance media del piano operativo**
Budget	**0,00**
OBIETTIVO OPERATIVO 1	
Descrizione	Nell'ambito del monitoraggio della performance organizzativa dell'Ente occorre garantire che la performance media degli obiettivi operativi previsti nel piano approvato per l'anno 2014 sia almeno pari all'80%
KPI	sommatoria delle performance dei singoli obiettivi operativi/numero degli obiettivi operativi previsti nel piano
TARGET 2013	> = 80%
FUNZIONI ISTITUZIONALI	Tutte
ORGANIZZAZIONE	Tutte
RESPONSABILI	Obiettivo dell'Ente

B) Ambito relativo ad "Attività e servizi"

PROGRAMMA OPERATIVO	**Monitoraggio della carta dei servizi**
Budget	**0,00**
OBIETTIVO OPERATIVO 1	
Descrizione	Per l'anno 2014 occorre assicurare il monitoraggio e l'eventuale ulteriore aggiornamento della Carta dei Servizi predisposta nell'anno 2012. Il monitoraggio deve verificare che per tutti i servizi attivati nel corso dell'anno siano stati rispettati gli standard aggiornati definiti nella carta dei Servizi
KPI	Monitoraggio standard servizi camerali definiti nella carta dei servizi : servizi attivati nell'anno con standard rispondenti a quelli definiti nella carta dei servizi/ servizi attivati nell'anno
TARGET 2014	>=100%
FUNZIONI ISTITUZIONALI	**Tutte**
ORGANIZZAZIONE	**Tutte**
RESPONSABILI	**Obiettivo dell'Ente**

PROGRAMMA OPERATIVO	**Efficacia del piano di prevenzione della corruzione**
Budget	**0,00**
OBIETTIVO OPERATIVO 1	
Descrizione	Per l'anno 2014 monitorare l'efficacia del piano dei prevenzione della corruzione
KPI	Fenomeni corruttivi rilevati nell'anno
TARGET 2014	=0
FUNZIONI ISTITUZIONALI	**Tutte**
ORGANIZZAZIONE	**Tutte**
RESPONSABILI	**Obiettivo dell'Ente**

C) Ambito "Stato di salute dell'Ente"

PROGRAMMA OPERATIVO	**Incremento risorse destinate alla promozione**
Budget	**0,00**
OBIETTIVO OPERATIVO 1	
Descrizione	Assicurare risorse destinate alla promozione pari almeno 60% degli oneri sostenuti nell'anno precedente.
KPI	sommatoria delle risorse destinate alla promozione sia come oneri di esercizio che come investimenti di liquidità nell'anno (t) / sommatoria delle risorse destinate alla promozione sia come oneri di esercizio che come investimenti di liquidità nell'anno (t - 1)
TARGET 2014	>=60%
FUNZIONI ISTITUZIONALI	Tutte
ORGANIZZAZIONE	Tutte
RESPONSABILI	Obiettivo dell'Ente

PROGRAMMA OPERATIVO	Monitoraggio dello stato di salute dell'Ente
Budget	**0,00**

OBIETTIVO OPERATIVO 1	
Descrizione	Assicurare che almeno per n.3 kpi individuati venga raggiunto il target fissato..
1.KPI	Indice rigidità di bilancio (oneri correnti - interventi economici)/totale proventi correnti
TARGET 2014	**<=84%**
2.KPI	margine di struttura primario patrimonio netto/Immobilizzazioni
TARGET 2014	>=0,7
3.KPI	proventi correnti su proventi totale proventi proventi correnti/ proventi totali
TARGET 2014	**>=90%**
4.KPI	oneri correnti su oneri totali oneri correnti/oneri totali
TARGET 2014	**>=90%**
5.KPI	interventi economici per impresa attiva interventi economici/numero di imprese attive al 31/12 dell'anno "n"
TARGET 2014	**>= 60,00**
FUNZIONI ISTITUZIONALI	Tutte
ORGANIZZAZIONE	Tutte
RESPONSABILI	Obiettivo dell'Ente

D) Ambito Banchmarking

PROGRAMMA OPERATIVO	**Avvio del benchmarching con le CCIAA Abruzzesi**
Budget	**0,00**
OBIETTIVO OPERATIVO 1	
Descrizione	**Monitoraggio degli indicatori elaborati dalle banche dati disponibili ed avvio del benchmarking con le CCIAA Abruzzesi assicurando che, per**

	almeno un indicatore la CCIAA di Teramo abbia il risultato migliore
KPI	**Indicatori esaminati per le analisi di benchmarking con valore positivo rispetto alle CCIAA abruzzesi.**
TARGET 2014	>=1
FUNZIONI ISTITUZIONALI	**Tutte**
ORGANIZZAZIONE	**Tutte**
RESPONSABILI	**Obiettivo dell'Ente**

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

La rappresentazione dell'albero della performance prevede l'articolazione dei programmi definiti dal Consiglio Camerale in relazione ad ogni obiettivo strategico in obiettivi operativi ed azioni riferibili all'anno in programmazione, nel caso specifico al 2014.
In coerenza con quanto rappresentato nel paragrafo dedicato agli obiettivi strategici, i programmi definiti dal Consiglio ed i relativi obiettivi operativi sono stati articolati nell'ambito dei programmi stabili dal DM del 27 marzo 2013 in corrispondenza delle diverse missioni.
In relazione a ciascun *obiettivo operativo*, sono stati definiti i seguenti elementi:
- Descrizione
- KPI
- Target 2014
- Funzioni Istituzionali
-Organizzazione
-Responsabile.

Relativamente a ciascun KPI stato rilevato lo "Stato" ovvero il valore rilevato con l'ultimo bilancio e con l'ultima relazione sulla performance approvato. Nel caso specifico coincide con l'anno 2012.
In relazione a ciascuna *azione*, sono stati definiti i seguenti elementi:
- Titolo
- Descrizione
- Responsabile
- Risorse umane coinvolte
- KPI
- Peso del KPI
- Target del KPI per l'anno 2014

In corrispondenza dei diversi programmi sono state definite le risorse assegnate rappresentate dai soli costi diretti esterni.già individuate nel P.I.R.A.
Gli obiettivi operativi rappresentano gli obiettivi dei Dirigenti per l'anno di riferimento. In coerenza con quanto previsto dal DPR n.254/2005, essi, ad eccezione di quelli individuati per la valutazione della performance organizzativa, sono già stati approvati dalla Giunta Camerale in sede di definizione del budget per l'anno 2014 ed assegnati alle singole aree dirigenziali dal Segretario Generale, con apposito

provvedimento.
Dopo l'approvazione del presente documento, il Segretario Generale procederà alla riassegnazione ai Dirigenti di tutti gli obiettivi definiti nel Piano della Performance.
Le azioni rappresentano gli obiettivi del personale per l'anno 2014. Tali obiettivi saranno assegnati ai dipendenti dai rispettivi Dirigenti dopo l'approvazione del presente documento.
Per ogni azione, ove possibile, è stata individuata la tempistica negli altri casi è da intendere che le stesse si svolgeranno durante tutto l'anno.
Occorre inoltre precisare che nelle schede degli obiettivi operativi e delle azioni (allegato al presente documento contrassegnato con la lettera "C), verrà indicato solo l'elenco delle azioni previste per i singoli obiettivi e non il dettaglio delle informazioni.

OBIETTIVI ASSEGNATI AL PERSONALE DIRIGENZIALE

In tale paragrafo vengono rappresentati gli obiettivi assegnato ai Dirigenti. Ovviamente, in relazione a ciascuna area strategica, ogni Dirigente può risultare assegnatario di uno o più obiettivi strategici e di uno o più obiettivi operativi. In alcuni casi inoltre, per uno stesso obiettivo vi può essere corresponsabilità tra più Dirigenti.
Gli obiettivi assegnati ai Dirigenti sono rappresentati in un quadro sinottico in cui sono distinti gli obiettivi di Ente (trasversali a più aree dirigenziali) e gli obiettivi di area. Inoltre, al fine di assicurare una corretta riconciliazione con gli altri documenti di programmazione e di bilancio, sono distintamente individuati gli obiettivi contenuti nel PIRA allegato al preventivo economico. Gli obiettivi dell'Ente sul piano strategico e sul piano operativo sono definiti dalla Giunta essi saranno validati dall'OIV ed assegnati al Segretario Generale. Il Segretario Generale assegnerà, con proprio provvedimento, ai sensi del DPR n.254/2005, le risorse e gli obiettivi ai Dirigenti secondo la seguente schematizzazione:

Area Strategica	**Obiettivo Strategico**	**Programma**	**Obiettivo Operativo**	**PIRA**	**Ente**	**Dir Area 1**	**Dir Area 2**	**Dir Area 3**
Processi interni	Incremento di produttività ed efficienza e miglioramento della qualità dei servizi	Miglioramento attività di gestione dei processi dei servizi informatici	Diffusione dei contratti Telemaco	X				X
			Gestione Indirizzi PEC	X				X
		Gestione integrata dei processi lavorativi in modalità informatica	Implementazione e miglioramento dei processi digitalizzati	X		X		X
			Nuove digitalizzazioni	X		X		
			Gestione nuovo sito camerale			X		
			Archiviazione sostitutiva	X		X		
		Miglioramento dell'attività di gestione dei processi del Registro delle Imprese	Miglioramento della qualità dei documenti archiviati			X		

		Definizione e monitoraggio degli standard di qualità dei servizi camerali	Performance organizzativa :monitoraggio ed aggiornamento della Carta dei Servizi		X	X	X	X
		Benchmarking	Avvio del benchmarking con le CCIAA abruzzesi		X	X	X	X
		Miglioramento attività di gestione dei processi dei servizi UPICA	Mantenimento standard UPICA 2013	X			X	
		Indirizzo politico	Avvio delle procedure per il rinnovo degli organi camerali	X		X		
Trasparenza	Efficacia ed efficienza dell'attività dell'Ente	Attuazione del piano della trasparenza: garantire l'efficacia dei sistemi di comunicazione dell'Ente	Grado di realizzazione del Piano delle Azioni		X	X	X	X
			Miglioramento del grado di attuazione del Programma per la trasparenza e del ciclo di gestione della performance	X	X	X	X	X
			Performance media del Piano Operativo		X	X	X	X
			Efficacia del piano di prevenzione della corruzione		X	X	X	X
Servizi amministrativi alle imprese	Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerali alla realtà economica territoriale	Pulizia dei registri	Incremento numero di posizioni cancellate d'ufficio	X		X		
			Incrementare la produttività dei procedimenti sanzionatori del Registro Imprese	X		X		
			Conversioni d'ufficio delle abilitazioni di impiantistica (DM 37/08)	X		X		

		Miglioramento dell'attività di gestione dei processi dell'ufficio brevetti	Miglioramento dell'attività di gestione dei processi dell'ufficio brevetti	X			X	
		Miglioramento dell'attività di gestione dei processi dell'ufficio protesti	Miglioramento dell'attività di gestione dei processi dell'ufficio protesti	X			X	
Risorse camerali	Miglioramento gestione risorse economiche, finanziarie e patrimoniali	Corretto perseguimento dell'equilibrio economico patrimoniale	Performance organizzativa incremento delle risorse destinate alla promozione		X	X	X	X
			Mantenimento indice medio di pagamento delle fatture passive per l'acquisizione di beni servizi e forniture	X				X
			Miglioramento dell'efficienza e della funzionalità del servizio Provveditorato	X				X
			Monitoraggio dello stato di salute dell'Ente	X	X	X	X	X
			Miglioramento della gestione della liquidità	X				X
			Miglioramento della qualità del credito da diritto annuale	X		X		
			Mantenimento della riscossione del diritto annuale di competenza	X		X		
Regolazione del mercato e tutela del consumatore	Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Diffusione ADR	Migliorare la diffusione dell'ADR	X			X	
		Favorire la tutela della fede pubblica	Prosecuzione attività ispettiva sicurezza prodotti	X			X	
			Ispezioni e verifiche metriche	X			X	
Internazionalizzazione	Sostenere lo sviluppo della competitività delle imprese	Ampliamento dei mercati di riferimento	Gradimento dei servizi di internazionalizzazione	X			X	

			Incrementare il numero di imprese coinvolte nelle iniziative di internazionalizzazione	X			X	
			Nuovi mercati	X			X	
Marketing territoriale	Incrementare l'attività del territorio provinciale	Marketing territoriale	Promozione iniziative di marketing territoriale	X			X	
			Qualità degli interventi camerali	X			X	
Innovazione e qualità	Sviluppo innovazione e qualità	Innovazione e qualità	Incremento del numero di imprese partecipanti ad iniziative per innovazione e qualità e del numero di imprese beneficiarie di contributi per l'innovazione e la qualità	X			X	
Studio dell'economia	Incrementare/Migliorare la conoscenza del territorio provinciale	La conoscenza dell'economia locale	Realizzazione analisi strutturali e report	X			X	
Sviluppo imprenditorialità	Sostenere l'iniziativa imprenditoriale	Sviluppo imprenditorialità	Incrementare il numero di iniziative imprenditoriali	X			X	
Accesso al credito	Ridurre le difficoltà di finanziamento mediante iniziative di sostegno per l'accesso al credito	Sostegno al credito	Contributi per abbattimento tassi di interesse	X			X	

Legenda: Dir Area 1 = Segretario Generale; Dir Area 2 = Dirigente area promozione; Dir Area 3= Dirigente Area Economico - Finanziaria

Al di là del numero, si precisa che i pesi degli obiettivi assegnati ai singoli dirigenti tenuto conto delle competenze e delle responsabilità di ognuno, sono omogenei pertanto, la loro distribuzione tra le diverse aree dirigenziali può essere considerata assolutamente coerente ed equilibrata.

PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del piano

Così come previsto nel manuale del ciclo di gestione della performance della Camera di Commercio di Teramo approvato dalla Giunta Camerale nella seduta del 22 dicembre 2010, la redazione del documento in oggetto si avvia con la fase della pianificazione strategica e si conclude con la fase della programmazione operativa. Con la prima, viene definito il documento di programmazione pluriennale e, contestualmente, la componente strategica del Piano della Performance. La fase di programmazione operativa si avvia con l'approvazione della relazione previsionale e programmatica e, successivamente ,del preventivo economico e del budget direzionale.

Contestualmente all'approvazione del budget direzionale, e, comunque non oltre il 31 gennaio dell'anno successivo, la Giunta camerale deve procedere all'approvazione definitiva del piano triennale delle performance completo anche degli aspetti operativi ed economici.

Rispetto al processo sopra definito, i soggetti coinvolti nella definizione della parte strategica e della parte operativa del piano delle performance sono i seguenti:

a) organi di indirizzo politico ed amministrativo per la definizione degli obiettivi, delle priorità e dei piani e dei programmi e delle direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;
b) Dirigenti e titolari di posizione organizzativa che contribuiscono alla definizione degli obiettivi strategici in quanto a conoscenza delle caratteristiche specifiche dell'attività svolta nell'ambito dell'area di competenza;
c) Stakeholder esterni che, essendo portatori di bisogni attese e conoscenze, possono fornire elementi essenziali per garantire la rilevanza degli obiettivi rispetto a tali elementi;
d) Strutture di staff (OIV, Ufficio del controllo di gestione, ufficio studi e ufficio di pianificazione e programmazione) che rappresentano coloro che supportano il processo di programmazione e l'interazione tra gli attori di cui sopra e garantiscono l'obiettività e l'accuratezza metodologica di tale processo

Prima di procedere alla rappresentazione dello schema previsto dalla delibera n.112/2010 della Civit, occorre precisare che, per il 2014, il coinvolgimento degli organi di indirizzo politico e degli stakeholder è avvenuto prima della predisposizione del presente documento ovvero, al momento della redazione dei documenti di programmazione, pianificazione e controllo nonché del preventivo economico e del budget direzionale. In merito a tali ultimi due documenti si precisa che, per l'anno 2014, il preventivo economico è stato redatto nel rispetto sia delle disposizioni previste dal DPR n.254/2005 che delle disposizioni introdotte dal DM 27 marzo 2013. Il budget direzionale rispecchia l'impostazione ed contenuti previsti dal DPR n.254/2005. Nel documento di programmazione delle performance infatti, sono stati recepiti i contenuti del documento di programmazione pluriennale ed annuale e dei documenti di bilancio integrati con gli elementi previsti dal D.Lgs n.150/2009.

Fasi del processo	**Soggetti coinvolti**	**Arco temporale (mesi)**											
		1		**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**
Definizione dell'identità dell'organizzazione	*organi di indirizzo politico ed amministrativo* *Dirigenti e titolari di posizione organizzative* *Stekeholder (interni ed esterni)*									**x**	**x**		
Analisi del contesto esterno ed interno	*Dirigenti e titolari di posizione organizzative* *Strutture di staff* *Stakeholder (interni ed esterni)*									**x**	**x**		
Definizione degli obiettivi strategici e delle strategie	*organi di indirizzo politico ed amministrativo* *Dirigenti e titolari di posizione organizzative* *Strutture di staff* *Stakeholder esterni*									**x**	**x**		
Definizione degli obiettivi e dei piani operativi	*organi di indirizzo politico ed amministrativo* *Dirigenti e titolari di posizione organizzative* *Strutture di staff*	**X**									**x**	**x**	**x**
Comunicazione del piano all'interno	*organi di indirizzo politico ed*			**x**	**x**		**X**						

ed all'esterno*	*amministrativo* *Strutture di staff* *STAKEHOLDER*												

Coerenza con la programmazione economico – finanziaria e di bilancio

Come analiticamente rappresentato nel manuale del ciclo della performance, la redazione del piano triennale, nell'anno 2014, è stata coordinata in modo più completo rispetto all'anno precedente, con il processo di programmazione e pianificazione previsto dal DPR n.254/2005, con il preventivo economico ed il budget direzionale approvati per l'anno in corso.

In particolare, la parte del presente documento relativa alle aree ed agli obiettivi strategici, è stata definita dal Consiglio Camerale nel mese di ottobre in sede di approvazione della relazione previsionale e programmatica. In tale documento, relativamente all'anno 2014, sono stati individuati anche i programmi di intervento e sono state quantificate le risorse ad essi assegnate.

Nel Piano degli indicatori di risultato attesi allegati al preventivo economico, in corrispondenza delle missioni e dei programmi individuati dal D.M. 27 marzo 2013, sono stati individuati gli obiettivi operativi per l'anno di riferimento.

In sede di approvazione del budget direzionale i predetti obiettivi sono stati assegnati al Segretario Generale che, a sua volta, li ha assegnati ai Dirigenti.

La presente relazione,

a) nella prima e nella seconda parte (Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e per gli satkeholder esterni; Analisi del contesto interno ed esterno) riproduce i capitoli della Relazione Previsionale e Programmatica aggiornati con i dati definitivamente accertati in sede di approvazione del preventivo economico;
b) nella terza parte "Programmazione strategica e programmazione operativa", relativamente alla programmazione strategica, è stata confermata la ripartizione della priorità strategiche nelle aree strategiche individuate nel precedente Piano Triennale della Performance e nella relazione previsionale e programmatica per l'anno 2013 integrata con le missioni ed i programmi introdotta dal D.M. 27 marzo 2013.
   Per quanto riguarda gli obiettivi strategici ed i relativi risultati attesi e KPI di misurazione, sono stati attentamente riesaminati apportando le modifiche ritenute necessarie per garantire una migliore rispondenza alle nuove disposizioni emanate dalla Civit nel 2012.
   Nel rispetto di quanto previsto dalla delibera Civit n.112/2010 e dalla linee Unioncamere, per quanto riguarda gli obiettivi operativi, oltre a riprodurre gli obiettivi definiti nel PIRA e nel budget, sono stati individuati nuovi obiettivi e gli obiettivi di performance organizzativa; inoltre sono state definite le azioni. Tra gli obiettivi sono stati ricompresi quelli espressamente previsti dal D.lgs n.150/2009 e dalle delibere Civit (es trasparenza) e quelli relativi all' attività istituzionale ordinaria svolta dall'Ente.

Occorre inoltre ricordare che l'ANAC ha fornito indicazioni ai fini dell'avvio del ciclo della performance 2014/2016. In particolare, ha sottolineato la necessità di integrazione del ciclo della performance con gli strumenti ed i processi relativi alla qualità dei servizi, alla trasparenza e, in generale, alla prevenzione della corruzione.

Tenendo conto dell'evoluzione del quadro normativo sull'anticorruzione e, in particolare,

dell'emanazione nel 2013, dei decreti legislativi n.33 e n.39 , l'ANAC ha confermato quanto espresso nella delibera n.6/2013. Per rendere evidente l'integrazione degli strumenti programmatori e, quindi, garantire il collegamento tra performance e prevenzione della corruzione, nei Piani della performance dovrà essere esplicitamente previsto il riferimento a obiettivi, indicatori e target relativi ai risultati da conseguire tramite la realizzazione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e dei programmi triennali della trasparenza.
In tale ottica di integrazione e coerenza, richiamata anche nell'allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione, è opportuno prevedere nel Piano della Performance 2014/2016 obiettivi, indicatori e target sia per la performance organizzativa sia per la performance individuale (prevalentemente obiettivi assegnati al responsabile della prevenzione della corruzione e al personale dirigente a vario titolo coinvolto nella realizzazione del PTPC.
Nel rispetto delle predette indicazioni, nell'ambito dell'Area Strategica relativa alla trasparenza, sono stati individuati obiettivi relativi al piano anticorruzione ed al programma della trasparenza assegnati al responsabile della prevenzione della corruzione ed ai Dirigenti. Inoltre, nell'ambito della performance organizzativa, è stato individuato un obiettivo specifico legato al piano anticorruzione.

Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della performance e del processo di pianificazione

Nel corso dell'anno 2013 la Camera di Commercio ha proseguito le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance e del processo di pianificazione. In particolare, nel rispetto di quanto previsto nel piano approvato per il triennio 2012/2014, ha implementato le seguenti azioni:

a) ha proseguito l'implementazione dei moduli per il monitoraggio e per l'elaborazione dei report messi a disposizione da Infocamere;
b) sono state revisionate e perfezionate le schede utilizzate per la raccolta strutturata delle informazioni relative agli obiettivi strategici e operativi anche in considerazione dell'adozione del Sistema Gestionale Saturno.
c) è proseguito l'attività del gruppo di lavoro interno costituito nel 2012 per la predisposizione della Carta dei Servizi che ha proceduto al monitoraggio del predetto documento;
d) la quantificazione e la conseguente erogazione delle retribuzioni di risultato e della produttività relative all'anno 2012 sono state effettuate sulla base delle regole definite nel Sistema di Misurazione e Valutazione approvato dall'Ente nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs n.150/2009;
f) è stato assicurato il rispetto della tempistica definita nella prima bozza del documento di Misurazione e Valutazione approvato dalla Giunta Camerale nel 2011 relativamente alla gestione del ciclo della performance.

g) Sono stati ridefiniti e migliorati gli obiettivi strategici ed i relativi risultati attesi e KPI di misurazione previsti nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata per l'anno 2012 in coerenza con il Piano Triennale della Performance approvato per il periodo 2011/2013 e con le modifiche allo stesso apportate in sede di aggiornamento e di monitoraggio delle attività del 2011, del 2012 e del 2013 nonché dei nuovi elementi di valutazione intervenuti nel corso della preposizione del preventivo 2014.

Per l'anno 2014, ***le azioni di miglioramento*** *del ciclo di gestione della performance e del processo di pianificazione dovranno riguardare i seguenti aspetti:*

Rimane la necessità di prevedere nel documento un'analisi più dettagliata dell'aspetto di genere del

personale al fine di garantire il rispetto del principio delle pari opportunità previsto dall'art.8 del Dlgs 150/2009. In particolare, si rende opportuno rinviare l'approfondimento di tale aspetto al momento in cui si procederà alla predisposizione ed approvazione del bilancio di genere.

Occorrerà perfezionare ulteriormente le schede utilizzate per la raccolta strutturata delle informazioni relative agli obiettivi strategici e operativi ed avviare l'inserimento dei dati da parte dei validatori nel sistema di monitoraggio messo a disposizione da Infocamere;

Permane l'esigenza di migliorare il processo di integrazione tra la programmazione prevista dal DPR n.254/2005 e dal DM 27 marzo 2013 con il Dlgs n.150/2009;

Infine, occorrerà procedere alla definizione degli elementi individuati nel crono - programma previsto nel documento di Misurazione e Valutazione ed analiticamente rappresentati nei prospetti che seguono:

Performance organizzativa				
Elementi previsti dal D.Lgs N.150/2009	**Elementi definiti nel presente documento**	**Elementi NON definiti nel presente documento**	**Annualità di inserimento prevista nel sistema di misurazione e valutazione approvato nel 2011**	**Aggiornamento dell'annualità prevista nel sistema di misurazione e valutazione approvato nel 2011**
Grado di attuazione della strategia	X			
Attività e servizi		X	**Anno 2014**	Il monitoraggio è stato avviato nel 2012 con la predisposizione della Carta dei Servizi
Stato di salute dell'Ente	X			
Outocome		X	Anno 2014	Anno 2015 in attesa di indicazioni di sistema
Banchmarking		X	Anno 2014	Nel 2014 si procederà al monitoraggio degli indicatori individuati nel 2013 ed al loro confronto con le altre CCIAA abruzzesi.
Raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità		X	**Anno 2014**	La scadenza è rinviato al momento in cui si procederà all'approvazione del bilancio di genere

Elementi per la misurazione e valutazione della performance individuale dei dirigenti e del personale responsabile di una unità organizzativa				
Elementi previsti dal D.Lgs N.150/2009	**Elementi definiti nel presente documento**	**Elementi NON definiti nel presente documento**	**Annualità di inserimento prevista nel sistema di misurazione e valutazione approvato nel 2011**	**Aggiornamento dell'annualità prevista nel sistema di misurazione e valutazione approvato nel 2011**
Indicatori di performance all'ambito organizzativo di diretta responsabilità	**X**			
Raggiungimento di specifici obiettivi individuali	**X**			
Qualità di contributo assicurato alla performance generale della struttura		**X**	**Anno 2013**	**Anno 2015**
Capacità di valutazione dei propri collaboratori		**X**	**Anno 2013**	**Anno 2015**

Elementi di misurazione e valutazione della performance individuale del personale				
Elementi previsti dal D.Lgs N.150/2009	**Elementi definiti nel presente documento**	**Elementi NON definiti nel presente documento**	**Annualità di inserimento prevista nel sistema di misurazione e valutazione approvato nel 2011**	**Aggiornamento dell'annualità prevista nel sistema di misurazione e valutazione approvato nel 2011**
Qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza		**X**	**2013**	**2015**
Raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali	**X**		**2013**	**2015**
La distribuzione generale delle valutazioni		**X**	**2013**	**2015**
Distribuzione delle valutazioni per singolo dirigente		**X**	**2013**	**2015**

Elementi di misurazione e valutazione della performance individuale del personale

Fasi, tempi modalità, soggetti e responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance individuale – Strumenti				
Elementi previsti dal D.Lgs N.150/2009	**Elementi definiti nel presente documento**	**Elementi NON definiti nel presente documento**	**Annualità di inserimento prevista nel sistema di misurazione e valutazione approvato nel 2011**	**Aggiornamento dell'annualità prevista nel sistema di misurazione e valutazione approvato nel 2011**
Schede di valutazione		**X**	**2014**	Già nel 2012 per la valutazione della Performance individuale correlata alla distribuzione della produttività dell'anno 2011 sono state utilizzate le schede allegate al Sistema di Misurazione e Valutazione approvato nel 2011

Manuale di valutazione		**X**	**2014**	**2015**

Chiara esplicitazione degli indicatori quantitativi utilizzati per valutare la capacità di differenziazione dei giudizi da parte dei dirigenti nei confronti dei propri collaboratori				
Elementi previsti dal D.Lgs N.150/2009	**Elementi definiti nel presente documento**	**Elementi NON definiti nel presente documento**	**Annualità di inserimento prevista nel sistema di misurazione e valutazione approvato nel 2011**	**Aggiornamento dell'annualità prevista nel sistema di misurazione e valutazione approvato nel 2011**
Punteggi medi per ente al fine di analizzare il comportamento generale dei singoli valutatori		**X**	**2013**	**2015**
Punteggi medi per categoria al fine di evidenziare i comportamenti valutativi al progredire delle categorie professionali		**X**	**2013**	**2015**
La distribuzione generale delle valutazioni		**X**	**2013**	**2015**
Distribuzione delle valutazioni per singolo dirigente		**X**	**2013**	**2015**
Previsione di procedure di conciliazione nel caso ci siano dei conflitti		**X**	**2013**	**2015**

Il processo di definizione del Piano delle Performance *adottato dalla Camera di Commercio di Teramo si articola nelle seguenti fasi:*

1) Realizzazione di un breve programma formativo sulle novità normative intervenute e sulle nuove delibere CIVIT relative al ciclo della performance, destinato a tutti i membri del gruppo di lavoro già costituito per la stesura del Piano della Performance;

2) Compilazione delle schede relative agli obiettivi strategici ed operativi da parte di ciascuna area

organizzativa;
3) Verifica della coerenza tra obiettivi strategici e obiettivi operativi, come precedentemente definiti.
4) Stesura del Piano delle performance sulla base della documentazione precedentemente prodotta.
5) Puntuale definizione dei tempi delle singole azioni

Nel processo sono stati coinvolti la Direzione camerale e i responsabili di ciascuna area organizzativa

Rappresentazione delle analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l'opportunità di definire e assegnarsi un obiettivo strategico effettuata per ciascuna Area Strategica

In tale paragrafo, in relazione ad ogni area strategica, vengono rappresentate le analisi dei bisogni e dello scenario aggiornate alle nuove situazioni intervenute.

AREA STRATEGICA "PROCESSI INTERNI"

punti di forza: 1. adeguata preparazione del personale sul CAD; 2. adeguata dotazione di apparecchiature informatiche; 3. esperienza di dematerializzazione dei flussi documentali svolte negli ultimi anni
punti di debolezza: 1. scarsa diffusione dell'utilizzo della PEC da parte degli utenti; 2. complessità di alcuni processi di lavoro
minacce: 1. conservazione sostitutiva dei documenti digitali (supporti e software di conservazione)
opportunità: 1. normativa che obbliga sempre di più all'utilizzo di tecnologie ICT

AREA STRATEGICA "TRASPARENZA"

Punti di forza: adozione ed implementazione dei sistemi di programmazione, pianificazione e controllo previsti dal D. lgs n.150/2009
Punti di debolezza: Necessità di migliorare il coinvolgimento degli organi di amministrazione e dei Dirigenti nel processo di programmazione, pianificazione e controllo
minacce: sanzioni previste dalle norme;
opportunità: applicazione delle disposizioni previste dal D.Lgs n.150/2009, dal D.lgs n.33/2013, dal Dd.Lgs n.39/2013 e dalla L. n.190/2012

AREA STRATEGICA "SERVIZI AMMINISTRATIVI"

Punti di forza: Buona percentuale di pratiche telematiche evase entro i tempi previsti dalla legge; buon livello di sostituzione degli addetti nelle mansioni svolte; buon livello di standardizzazione dovuto all'implementazione del sistema di qualità; crescente automatismo nella gestione di pratiche standardizzate (es. PEC);
Punti di debolezza tempi ridotti per approfondimento giuridico e tutoraggio verso le nuove leve; turnover del personale, a fronte di rapidi mutamenti degli adempimenti previsti dalla legge.
Opportunità: a regime, riduzione sensibile della percentuale di pratiche errate grazie all'evoluzione informatica (Starweb); affermazione del ruolo anagrafico-certificativo e di erogatore di servizi del Registro Imprese anche come punto di riferimento comunale per le competenze relative al SUAP (gestioni in delega e in convenzione di SUAP accreditati);
Minacce: potenziale rapido mutamento del quadro normativo e delle competenze camerali; interscambio informatico ancora limitato con le amministrazioni coinvolte nella comunicazione unica, nel SUAP e ai fini dell'allineamento INPS (artigianato, commercio).

AREA STRATEGICA "RISORSE CAMERALI"

Punti di forza: risorse finanziarie disponibili; attenta pianificazione acquisti e investimenti; disponibilità di adeguati supporti informatici per la gestione delle procedure contabili;
Punti di debolezza: rilevazione avanzi di esercizio, basso indice di riscossione del tributo camerale, presenza tra i crediti da diritto annuale di numerose posizioni cancellate per inesistenza del soggetto giuridico, necessità di confermare e monitorare costantemente le procedure per garantire il pagamento delle fatture entro 30 gg ed il rispetto delle disposizioni sulla tracciabilità dei flussi e le verifiche preventive della posizione contributiva dei fornitori.
Minacce: finanziamento della spesa corrente di promozione mediante l'utilizzo di avanzi patrimonializzati
Opportunità :modifiche al codice civile in materia di pubblicità degli atti iscritti al Registro delle Imprese. Norme di contenimento dei costi di struttura e dei consumi intermedi in generale; norme che impongono agli Enti pubblici l'effettuazione dei pagamenti entro 30gg, la tracciabilità dei flussi finanziari e la verifica della regolarità contributiva delle ditte affidate. Priorità strategiche dell'area: impiego delle risorse disponibili senza compromettere l'equilibrio economico-patrimoniale.

AREA STRATEGICA "REGOLAZIONE DEL MERCATO E TUTELA DEL CONSUMATORE"
Conciliazione
Punti di forza: iscrizione al n. 67 del registro tenuto dal Ministero della Giustizia; Digitalizzazione delle procedure di conciliazione mediante utilizzo di programma informatico fornito da Infocamere; convenzione con l'ordine dei notai per fornitura di professionalità competenti nella gestione delle mediazioni; professionalità presenti nell'ufficio dotate di buona esperienza di gestione operativa. Opportunità: inclusione delle Camere di Commercio tra i destinatari della normativa della mediazione obbligatoria. Minacce: La dichiarazione di incostituzionalità, per eccesso di delega,della mediazione obbligatoria nelle materie indicate nell'art.5, comma 1, del D.lgs: 28/2010, pronunciata dalla Corte Costituzionale il 24.10.2010, è stata superata con le modifiche apportate allo stesso D.Lgs 28/2010 dal D.L. 69/2013 convertito in legge 98/2013 che ha ripristinato l'obbligatorietà del tentativo di mediazione. Premesso quanto esposto può ragionevolmente ritenersi che una ptenziale minaccia possa essere ricercata nella presenza sul territorio provinciale di altri 13 organismi di mediazione tra i quali quello costituito dall'ordine degli avvocati che, sicuramente, potrà assorbire un consistente numero di tentativi di mediazione. Priorità strategica:Assicurare la gestione del procedimento di mediazione ai sensi della normativa vigente.

Metrico
L'art. 20 del D.Lgs. 112 del 31.3.1998 dispone: " Presso le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura è individuato un responsabile delle attività finalizzate alla tutela del consumatore e della fede pubblica, con particolare riferimento ai compiti in materia di controllo di conformità dei prodotti e strumenti di misura ... " è obiettivo dell'Ente Camerale garantire la tutela del consumatore dal mancato rispetto delle norme sulla sicurezza dei prodotti e sulla legittimità degli strumenti per pesare e misurare. Punti di forza: professionalità idonee ad assicurare le attività di sorveglianza. Punti di debolezza: insufficienza delle forze lavoro a gestire l'intero territorio provinciale anche nella considerazione della stipula di una convenzione con la Camera di Commercio I.A.A. dell'Aquila che prevede l'intervento del personale preposto all'attività dell'ufficio Metrico nella esecuzione delle attività di verifica in alcuni comuni della provincia dell'Aquila.

AREA STRATEGICA "INTERNAZIONALIZZAZIONE"
Punti di forza: Organizzazione efficiente e significative esperienze maturate. Punti di debolezza: ridotta apertura internazionale delle pmi. Minacce: Ridotta competitività delle pmi

locali sui mercati interni ed internazionali. Opportunità: allargamento dei mercati di riferimento. Priorità strategica: L'obiettivo del programma è quello di consolidare la presenza delle pmi teramane sui mercati internazionali, attraverso un articolato piano di azioni finalizzato a far acquisire alle imprese le capacità per operare con autonomia ed efficacia sui mercati esteri. Le attività riguarderanno l'organizzazione di eventi fieristici e/o missioni imprenditoriali all'estero, l'accoglimento di operatori esteri, l'erogazione di contribuiti alle imprese che partecipano autonomamente a manifestazioni internazionali, l'informazione economica e normativa sui principali mercati, il supporto alle imprese verso le nuove forme di internazionalizzazione, gli interventi a favore dei consorzi export.

AREA STRATEGICA "MARKERTING TERRITORIALE"

Punti di forza: Adeguatezza delle strutture e della competenza professionale del personale;
Minacce Ridotta visibilità delle potenzialità del territorio dal punto di vista economico, turistico ed ambientale
Opportunità: Alla base delle politiche di rilancio dell'economia provinciale deve restare l'idea che la forza dello sviluppo locale è rappresentata dalla centralità del territorio come risorsa essenziale per lo sviluppo, che diventa valore in sé, sempre più centrale nelle dinamiche produttive perché è riconosciuto come l'ambiente nel quale nascono e si affermano i fattori della competizione ma anche quale elemento di attrazione di economie e investitori esterni.
Priorità strategica: E' necessario lanciare un vero programma di marketing territoriale inteso come una serie coordinata di azioni rivolte ad agire sulla capacità attrattiva di un territorio nei confronti di target specifici, allo scopo di contribuire ad uno sviluppo equilibrato, cioè sostenibile e coerente con il quadro delle risorse e delle potenzialità che lo caratterizzano definendone i vantaggi competitivi.

AREA STRATEGICA "INNOVAZIONE E QUALITA'"

Punti di forza: Disponibilità di adeguate strutture e conoscenze da poter mettere a disposizione delle imprese per favorire lo sviluppo e l'innovazione dei processi delle imprese. Minacce: Scarsa propensione delle imprese al cambiamento culturale e strategico nella gestione delle proprie imprese e nella gestione dei processi di innovazione e di trasferimento tecnologico nonché a costruire una rete di relazioni fra i soggetti coinvolti in tali processi a tutti i livelli. Opportunità: scenario economico in continua evoluzione, caratterizzato da una crescente complessità e da fattori competitivi che mutano rapidamente. Priorità strategica: Attivare iniziative dirette a sostenere il processo di innovazione del sistema e delle imprese con l'obiettivo di innalzare la produttività delle aziende, di ampliare la capacità di innovare e di proporsi su nuovi mercati, ed in generale di migliorare le proprie performance. Sviluppare forme di collaborazione con l'Università ed i centri di eccellenza tecnologica del territorio.

AREA STRATEGICA "STUDIO DELL'ECONOMIA"

Punti di forza: Disponibilità di un adeguato patrimonio informativo costituito in primo luogo dal Registro delle Imprese, ma che include anche una serie di banche dati alimentate dagli altri uffici camerali Punti di debolezza: inadeguatezza dei contenuti degli attuali documenti informativi forniti dalla CCIAA di Teramo Opportunità: rapidi mutamenti dei contesti locali e globali, Minacce: scarsa conoscenza da parte delle imprese del proprio ambito di riferimento. Priorità strategica: creare valore aggiunto per il sistema economico, restituendo alle imprese le informazioni che esse stesse forniscono, rese intelligibili ed arricchite di significato attraverso una attenta attività di analisi e di approfondimenti.

AREA STRATEGICA "SVILUPPO IMPRENDITORIALITA'"

Punti di forza: Adeguatezza delle strutture e delle competenze professionali del personale; Minacce: numerose richieste di supporto; Opportunità: momento congiunturale negativo e difficoltà di avvio ed individuazione dei settori di attività da parte delle nuove imprese. Priorità strategica: Una tematica di fondamentale importanza per il futuro del sistema economico locale è il supporto e la promozione di nuova imprenditoria, con particolare riferimento all'imprenditoria femminile. E' necessario sostenere

finanziariamente e supportare con adeguati servizi la nascita di nuove imprese indirizzando anche la scelta verso quelle attività/settori che presentano più elevate prospettive di sviluppo e di successo. In modo particolare e' necessario supportare la nascita e lo sviluppo delle start up innovative e sostenere interventi relativi al passaggio generazionale ed alla cultura d'impresa.

AREA STRATEGCIA "ACCESSO AL CREDITO"

Punti di forza: adeguata competenza professionale personale camerale per gestire il presente intervento; minacce: numerose imprese che hanno difficoltà ad accedere ai finanziamenti bancari; opportunità momento congiunturale negativo; Priorità strategica: necessità di intervenire sia con risorse finalizzate a rafforzare l'operatività dei consorzi di garanzia fidi, che attraverso il sostegno diretto alle imprese.

ALLEGATO “A”

Albero della performance
(grafico integrato con DM 27 marzo 2013)

Albero della performance

	01	02	03	04	05	06	07	08	09	09	09	10	11
Aree strategiche	**Marketing e competitività territoriale**	**Innovazione e qualità**	**Sviluppo imprenditorialità**	**Accesso al credito**	**Studi economici**	**Internazionalizzazione**	**Risorse camerali**	**Processi interni**	**Processi interni**	**Trasparenza**	**Processi interni**	**Servizi amministrativi**	**Regolazione del mercato e tutela del consumatore**
	011	**011**	**011**	**011**	**011**	**016**	**032**	**032**	**032**	**032**	**'012**	**'012**	**'012**
Missioni	**Competitività e sviluppo delle imprese**	**Competitività e sviluppo delle imprese**	**Competitività e sviluppo delle imprese**	**Competitività e sviluppo delle imprese**	**Competitività e sviluppo delle imprese**	**Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo**	**Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni**	**Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni**	**Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni**	**Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni**	**Regolazione dei mercati**	**Regolazione dei mercati**	**Regolazione dei mercati**
Obiettivi strategici della singola	**Incrementare l'attività del territorio provinciale**	Sviluppo innovazione e qualità	Sostenere l'iniziativa imprenditoriale	Ridurre le difficoltà di finanziamento mediante iniziative di sostegno per l'accesso al credito	Incrementare/migliorare la conoscenza del territorio provinciale	Sostenere lo sviluppo della competitività delle imprese	Miglioramento della gestione delle risorse economiche, finanziarie e patrimoniali	Incremento di produttività ed efficienza, miglioramento della qualità dei servizi	Incremento di produttività ed efficienza, miglioramento della qualità dei servizi	Efficacia ed efficienza dell'attività dell'Ente	Incremento di produttività ed efficienza e miglioramento della qualità dei servizi	Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerali alla realtà economico territoriale	Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore
Programmi rpp	**Marketing territoriale**	**Innovazione e qualità**	**Sviluppo imprenditorialità**	**Sostegno al credito**	**Studi economici – la conoscenza dell'economia locale**	**Internazionalizzazione – ampliamento dei mercati di riferimento**	**Corretto perseguimento dell'equilibrio economico – patrimoniale**	A **Gestione integrata dei processi lavorativi in modalità informatica** B **Definizione e monitoraggio degli standard di qualità dei servizi camerali** C **Benchmarking** D **Miglioramento dell'attività di gestione dei processi dei servizi del registro imprese**	**indirizzo politico**	**Attuazione piano della trasparenza – garantire l'efficacia dei sistemi di comunicazione dell'Ente**	**Miglioramento dell'attività di gestione dei servizi informatici firma digitale ed ex UPICA**	**Miglioramento della pulizia dei registri Miglioramento attività di gestione ufficio protesti e brevetti**	**Tutela fede pubblica. Diffusione adr**
	005	**005**	**005**	**005**	**005**	**005**	**004**	**004**	**002**	**004**	**004**	**004**	**004**
Programmi	**Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale**	**Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale**	**Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale**	**Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale**	**Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale**	**Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy**	**Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche**	**Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche**	**Indirizzo politico**	**Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche**	**Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela del consumatore**	**Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela del consumatore**	**Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela del consumatore**
Obiettivi operativi	**P** Promozione iniziative di marketing territoriale	P Incrementare il numero di imprese partecipanti ad iniziative di promozione e qualità ed il numero delle imprese beneficiarie di contributi per innovazione e qualità	P Incrementare il numero di iniziative imprenditoriali	P Contributi per abbattimento tassi di interesse	P Realizzazione analisi strutturali e report	P Incrementare il numero di imprese coinvolte nelle iniziative di internazionalizzazione organizzate dall'Ente	P 1 .Mantenimento indice medio di pagamento delle fatture passive per l'acquisizione di beni, servizi e forniture	P A1.Nuove digitalizzazioni	P Avvio delle procedure di rinnovo degli organi camerali assicurare il corretto espletamento della procedura nel rispetto dei termini di legge	P **Miglioramento del grado di attuazione del programma per la trasparenza e del ciclo di gestione della performance**	P Mantenimenti standard UPICA anno 2013	P Incremento del numero di posizioni cancellate d'ufficio	P Prosecuzione attività ispettiva sicurezza prodotti. Ispezioni e veridiche metriche
	P Qualità degli interventi camerali					P Gradimento dei servizi di internazionalizzazione	P 2.Mantenimento della riscossione del diritto annuale di competenza	P A.2Implementazione e miglioramento dei processi digitalizzati		PO Performance organizzativa - performance media del piano operativo	P Diffusione contratti Telemaco	P Miglioramento dell'attività di gestione ufficio protesti	P Migliorare la diffusione dell'ADR
	0					P Nuovi mercati	P 3.Miglioramento della qualità del credito del diritto annuale	P A.3Archiviazione sostitutiva		PO Performance organizzativa - grado di realizzazione del piano delle azioni	P Gestione indirizzi PEC	P Miglioramento dell'attività di gestione ufficio brevetti	
	0						P 4.Miglioramento della gestione della liquidità	N A.4 Gestione nuovo sito camerale		PO Performance organizzativa: efficacia del piano di prevenzione della corruzione		P Incrementare la produttività dei procedimenti sanzionatori registro imprese	
	0						P 5.Miglioramento dell'efficienza e della funzionalità dell'ufficio provveditorato	PO B.1 Performance organizzativa: monitoraggio ed aggiornamento della Carta dei Servizi				P Conversione d'ufficio delle abilitazioni di impiantistica (D.M. 27/08)	
	0						P 6.Monitoraggio dello stato di salute dell' Ente	PO C.1 Avvio del benchmarking con le CCIAA Abruzzesi					
							PO 7.Performance organizzativa incremento delle risorse destinate alla promozione	N D.1 Miglioramento della qualità dei documenti archiviati					

Lista delle azioni che permetto no di raggiunge re i target	Predisposizione e gestione del bando per l'erogazione di contributi a favore di soggetti terzi che intendono realizzare niziative di marketing territoriale dirette alla valorizzazione dei prodotti e del territorio locale	Azioni di promozione della qualità dei prodotti locali	Azioni di diffusione	Riduzione dei tempi di liquidazione dei contributi	Elaborazione dei dati.	1.a Organizzazione di fiere e missioni all'estero e di contributi alle imprese ed ai consorzi export. 1.b Efficientamento procedure di rilascio dei documenti a valere per l'estero. 2.Organizzazione attività per la predisposizione dell'indagine di customer	1.Tempi di pagamento de fornitori. 2.Analisi incassi di competenza del diritto annuale.3. Esami elenco debitori risultante dai ruoli del concessionario. 4.Avvio delle procedure di analisi dei flussi di cassa dell'Ente. 5.Predisposizione ed implementazione di un documento di analisi delle criticità rilevate nelle procedure di acquisto adottate dall'Ente. Assicurare la pulizia di alcuni locali e della sede camerale e delle sedi distaccate	A1.1Realizzazione ed implementazione di un applicativo per la gestione delle trasferte del personale; A2.1 Implementazione digitalizzazione fascicoli del personale A3.1Realizzazione processo di archiviazione sostitutiva; A4.1 Amministrazione nuovo sito; A4.2 Caricamento dati; D1.1 Recupero degli spazi negli ambienti di lavoro	Avvio operazioni preliminari per il rinnovo degli organi camerali	Attuazione delle azioni previste dal piano della trasparenza d della prevenzione della corruzione	1.Garantire il conseguimento dell'obiettivo operativo relativo al mantenimento degli standard 2013.2.Azioni di sensibilizzazione degli utenti alla sottoscrizione dei contratti telemaco.3. Analisi indirizzi PEC non attivi.	Avvio procedure di cancellazione d'ufficio. Incremento del numero delle posizioni cancellate d'ufficio. Assicurare le azioni necessarie per il conseguimento obiettivo operativo di mantenimento degli standard dell'ufficio protesti. Assicurare tutte le azioni per il conseguimento dell'obiettivo operativo dell'ufficio brevetti. Assicurare efficienza ed efficacia dell'azione sanzionatoria del registro imprese. Assicurare l'avvio delle procedure per la conversione delle ablitazioni degli impiantisti.	1.Azioni dirette al mantenimento dei livelli di attività del 2011 di ispezioni e verifiche metriche 2. Azioni per incremento attività ispettiva sulla sicuerezza dei prodotti 3.Azioni si diffusione delle procedure di ADR.

legenda:
"P" obiettivi inseriti nel PIRA approvato per l'anno 2014
"N" nuovi obiettivi
"PO" obiettivi di performance organizzativa

ALLEGATO “B”

Obiettivi strategici
della CCIAA di Teramo

Obiettivi strategici della Camera di TERAMO

Area Strategica 1:	Marketing e competitività territoriale					
Obiettivo strategico:	**Incrementare l'attività del territorio provinciale:** Assicurare nel 2014 un numero di iniziative promosse dall'Ente tale da garantire il conseguimento, per il triennio 2012/2014, di incremento del 25% rispetto al triennio 2008/2010. Per gli anni 2015 e 2016 assicurare il finanziamento dello stesso numero di iniziative promosse nel 2014.	***Peso obiettivo rispetto all'area strategica:***		***100%***	*Somma pesi indicatori*	*100,0%*
Indicatore:	Numero di imprese/utenti da coinvolgere mediamente ogni anno per raggiungere l'incremento programmato				*rispetto all'obiettivo*	
Dato di partenza (performance obiettivo rilevata al 31.12.2012 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore
68%	Numero di imprese utenti da coinvolgere mediamente ogni anno per raggiungere l'incremento programmato	Numero di imprese finanziate nell'anno dall'Ente	>=39	>=39	>=39	50,0%
Indicatore:	Andamento dei flussi turistici rispetto alla media 2008/2010					
Dato di partenza (performance obiettivo rilevata al 31.12.2012 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore
73%	Presenze turistiche registrate nell'anno/media delle presenze turistiche nel periodo 2008/2010	Variazione delle presenze turistiche registrate nell'anno rispetto alla media registrata nel periodo 2008/2010	>=1	>=1	>=1	50,0%

Area Strategica 2:	Innovazione e qualità					
Obiettivo strategico:	**Sviluppo innovazione e qualità**:Assicurare nel 2014 un numero si imprese coinvolte nelle iniziative dell'Ente ed un numero di imprese che hanno partecipato autonomamente ad iniziative ed hanno ricevuto dei contributi da parte dell'Ente tale da garantire il conseguimento per il triennio 2012/2014 di un incremento del 13% rispetto al triennio 2008/2010. Rispetto a tale previsione l'obiettivo risulta conseguito già al 31 dicembre 2013 pertanto, per gli anni 2014/2016, è stato fissato un target tale da consentire il mantenimento dei livelli medi dell'ultimo triennio.	***Peso obiettivo rispetto all'area strategica:***		***100%***	*Somma pesi indicatori*	*100,0%*
Indicatore:	Numero di imprese/utenti da coinvolgere mediamente ogni anno per raggiungere l'incremento programmato				*rispetto all'obiettivo*	
Dato di partenza (performance obiettivo rilevata al 31.12.2012 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore
70%	Numero di imprese utenti da coinvolgere mediamente ogni anno per raggiungere l'incremento programmato	Numero di imprese che partecipano nell'anno ad iniziative per l'innovazione e la qualità	>=140	>=140	>=140	50,0%

Indicatore:	NUMERO DI IMPRESE CHE DEVE RISULTARE MEDIAMENTE BENEFICIARO OGNI ANNO DI CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE AUTONOMA AD INIZIATIVE PER CONSEGUIRE IL RISULTATO PROGRAMMATO					
Dato di partenza (performance obiettivo rilevata al 31.12.2012 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore
93%	Imprese beneficiarie di contributi per l'innovazione e la qualità	Numero di imprese benficiarie di contributi per l'innovazione e la qualità	>=25	>=25	>=25	50,0%

Area Strategica 3:	**Sviluppo imprenditorialità**					
Obiettivo strategico:	**Sostenere l'iniziativa imprenditoriale**: assicurare annualmente un numero di nuove iscrizioni (anche di imprese femminili) tale da garantire, al 31 dicembre 2014, un incremento del 3% rispetto al triennio 2008/2010. Assicurare lo stesso numero di nuove imprese previsto come target per l'anno 2014 negli anni 2015 e 2016	***Peso obiettivo rispetto all'area strategica:***		***100%***	*Somma pesi indicatori*	*100,0%*
Indicatore:	NUMERO DI NUOVE IMPRESE CHE DEVE RISULTARE MEDIAMENTE ISCRITTO OGNI ANNO PER CONSEGUIRE IL RISULTATO PROGRAMMATO				*rispetto all'obiettivo*	
Dato di partenza (performance obiettivo rilevata al 31.12.2012 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore
67%	NUMERO DI NUOVE IMPRESE CHE DEVE RISULTARE MEDIAMENTE ISCRITTO OGNI ANNO PER CONSEGUIRE IL RISULTO PROGRAMMATO	Numero nuove imprese iscritte nell'anno	>= 2674	>= 2674	>= 2674	50,0%
Indicatore:	NUMERO DI NUOVE IMPRESE FEMMINILI CHE DEVE RISULTARE MEDIAMENTE ISCRITTO OGNI ANNO PER CONSEGUIRE IL RISULTATO PROGRAMMATO					
Dato di partenza (performance obiettivo rilevata al 31.12.2012 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore
70%	NUMERO DI NUOVE IMPRESE FEMMINILI CHE DEVE RISULTARE MEDIAMENTE ISCRITTE OGNI ANNO PER CONSEGUIRE IL RISULTO PROGRAMMATO	Numero nuove imprese femminili iscritte nell'anno	>=772	>=772	>=772	50,0%

Area Strategica4:	**Accesso al credito**					
Obiettivo strategico:	Ridurre le difficoltà di finanziamento mediante iniziative di sostegno per l'accesso al credito assicurando un incremento dei fondi destinati al finanziamento dell'accesso al credito rispetto alla media dei fondi destinati nel 2008/2010	***Peso obiettivo rispetto all'area strategica:***		***100%***	*Somma pesi indicatori*	*100,0%*
Indicatore:	Andamento delle risorse destinate a favorire l'accesso al credito				*rispetto all'obiettivo*	
Dato di partenza (performance obiettivo rilevata al 31.12.2012 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore
100%	Risorse conferite per l'accesso al credito nell'anno/ media delle risorse destinate all'accesso al credito nel triennio 2008/2010	Variazione delle risorse destinate all'accesso al credito nell'anno rispetto alla media delle risorse destinate nel triennio 2008/2010	>=1	>=1	>=1	100,0%

Area Strategica 5:	**Studi economici**					
Obiettivo strategico:	**Incrementare/migliorare la conoscenza del territorio provinciale**: Realizzazione dell'analisi congiunturale trimestrale e di un approfondimento settoriale per gli anni 2014/2016	***Peso obiettivo rispetto all'area strategica:***		***100%***	*Somma pesi indicatori*	*100,0%*
Indicatore:	Realizzazione dell'analisi congiunturale trimestrale e di un approfondimento settoriale per gli anni 2013/2014				*rispetto all'obiettivo*	
Dato di partenza (performance obiettivo rilevata al 31.12.2012 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore
NO	Conseguimento del risultato previsto SI/NO	numero di analisi congiunturali trimestrali e di approfondimenti realizzati nell'anno	SI	SI	SI	100,0%
Area Strategica 6:	**Internazionalizzazione**					
Obiettivo strategico:	**Sostenere lo sviluppo della competitività delle imprese**: assicurare annualmente l'individuazione di un nuovo mercato in cui organizzare interventi di internazionalizzazione. Assicurare, per il periodo 2011/2014, annualmente la partecipazione agli eventi fieristici di un numero di imprese tale da assicurareal 31 dicembre 2014, un incremento del 40% rispetto alla media delle imprese coinvolte nel periodo 2008/2010. Per gli anni 2015 e 2016 assicurare la partecipazione dello stesso numero di imprese previsto come target 2014.	***Peso obiettivo rispetto all'area strategica:***		***100%***	*Somma pesi indicatori*	*100,0%*
Indicatore:	Nuovi mercati per l'internazionalizzazione in cui sono state organizzate iniziative				*rispetto all'obiettivo*	
Dato di partenza (performance obiettivo rilevata al 31.12.2012 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore
100%	Nuovi mercati di internazionalizzazione	Numero di nuovi mercati in cui nell'anno sono state organizzati interventi di internazionalizzazione	>=1	>=1	>=1	50,0%
Indicatore:	Numero di imprese/utenti da coinvolgere mediamente ogni anno per raggiungere l'incremento programmato					
Dato di partenza (performance obiettivo rilevata al 31.12.2012 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore
75%	Numero di imprese coinvolte nell'anno	Numero di imprese coinvolte nell'anno nelle inizziative di internazionalizzazione	>=58	>=58	>=58	50,0%
Area Strategica 7	**Risorse camerali**					
Obiettivo strategico:	: assicurare annualmente lo stesso target previsto per l'anno 2014 relativamente agli indicatori patrimoniali individuati.	***Peso obiettivo rispetto all'area strategica:***		***100%***	*Somma pesi indicatori*	*100,0%*
Indicatore:	Margine dei tesoreria				*rispetto all'obiettivo*	
Dato di partenza (performance obiettivo rilevata al 31.12.2012 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore
100%	Cassa+ crediti di funzionamento/debiti di funzionamento		>=1,5	>=1,5	>=1,5	25,0%
Indicatore:	***Margine di struttura inverso***					
Dato di partenza	Formula/Unità di misura	Cosa Misura	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore
100%	Patrimonio netto/ immobilizzazioni		>=0,7	>=0,7	>=0,7	25,0%
Indicatore:	Andamento delle riscossioni dei crediti da diritto annuale rispetto alla media 2008/2010					

Dato di partenza (performance obiettivo rilevata al 31.12.2012 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura e valore segnaletico	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore
82,12	Riscossi crediti da diritto annuale/media delle riscossioni dei crediti da diritto annuale		>=1	>=1	>=1	25,0%
Indicatore:	Variazioni degli oneri sostenuti per gli interventi promozionali rispetto alla media 2008/2010					
Dato di partenza (performance obiettivo rilevata al 31.12.2012 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura e valore segnaletico	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore
100%	risorse impiegate per gli interventi promozionali nell'anno/ media delle risorse impiegate per gli interventi promozionali		>=130%	>=130%	>=130%	25,0%

Area Strategica 8:	**Processi interni**					
Obiettivo strategico:	**Incremento di produttività ed efficienza, miglioramento della qualità dei servizi**: assicurare annualmente lo stesso target previsto per l'anno 2014 relativamente agli indicatori individuati.	***Peso obiettivo rispetto all'area strategica:***		***100%***	*Somma pesi indicatori rispetto all'obiettivo*	100%
Indicatore:	Processi reingegnerizzati					
Dato di partenza (performance obiettivo rilevata al 31.12.2012 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore
100%	Processi oggetto di reingegnerizzazione	numero di provessi lavorativi che alla fine dell'anno risultano digitalizzati	10,00	11,00	12,00	16,66%
Indicatore:	Oneri per consumo di carta					
Dato di partenza (performance obiettivo rilevata al 31.12.2012 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore
100%	Oneri per consumo di carta	Oneri sostenuti nell'anno per l'acquisto di carta	<= 3.500,00	<= 3.500,00	<= 3.500,00	16,66%
Indicatore:	Unità lavorative riconvertite in servizi diversi da quelli di supporto					
Dato di partenza (performance obiettivo rilevata al 31.12.2012 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura e valore segnaletico	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore
100%	Unità lavorative riconvertite in servizi diversi da quelli di supporto	Numero di unità lavorative riconvertite nell'anno in servizi diversi da quelli di supporto	>=1	>=1	>=1	16,67%
Indicatore:	Variazione numero di comunicazioni trasmese via PEC rispetto all'anno precedente					
Dato di partenza (performance obiettivo rilevata al 31.12.2012 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura e valore segnaletico	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore
100%	Comunicazioni trasmesse via PEC nell'anno/ comunicazione trasmesse via PEC nell'anno precedente	Variazione numero di comunicazioni trasmese via PEC rispetto all'anno precedente	>=1	>=1	>=1	16,67%
Indicatore:	SERVIZI NON ANAGRAFICI DIGITALIZZATI					
Dato di partenza (performance obiettivo rilevata al 31.12.2012 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura e valore segnaletico	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore

0%	Servizi all'utenza non anagrafici digitalizzati	numero dei servizi non anagrafici offerti all'utenza digitalizzati nell'anno	>=1	>=1	>=1	16,67%
Indicatore:	GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI					
Dato di partenza (performance obiettivo rilevata al 31.12.2012 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura e valore segnaletico	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore
100%	CSI (Gradimento iniziative camerali)	Misura il grado di soddisfazione generale per i servizi offerti grazie all'adozione di un comune questionario di customer satisfaction. Su una scala di valutazione (es.) da 1 a 4, le risposte positive sono i 3 e i 4 oppure da 1 a 5, le risposte positive sono i 4 e i 5	>=8	>=8	>=8	16,67%

Area Strategica9	**Trasparenza**					
Obiettivo strategico:	**Efficacia ed efficienza dell'attività dell'Ente**: assicurare annualmente lo stesso target previsto per l'anno 2014 relativamente agli indicatori individuati. Per il periodo 2014/2016 è assicurare anche l'efficacia del piano di prevenzione della corruzione	***Peso obiettivo rispetto all'area strategica:***	***100%***	*Somma pesi indicatori*	*100,0%*
Indicatore:	***Documenti del ciclo della performance approvati nei termini rispetto a quelli previsti***			*rispetto all'obiettivo*	
Dato di partenza (performance obiettivo rilevata al 31.12.2012 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore
100%	Documenti del ciclo di gestione della performance approvati nei termini/ Documenti previsti dal ciclo di gestione della performance	percentuale di documenti previsti dal ciclo della performance approvati nell'anno nei termini	100%	100%	100%	16,7%
Indicatore:	***Documenti del ciclo della performance approvati rispetto a quelli previsti***					
Dato di partenza (performance obiettivo rilevata al 31.12.2012 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore
100%	Documenti inerenti il ciclo di gestione della performance approvati nell'anno/ Documenti previsti per la gestione del ciclo della performance	percentuale di documenti previsti dal ciclo della performance approvati nell'anno	100%	100%	100%	16,7%
Indicatore:	***Dipendenti che partecipano a momenti di formazione e comunicazione sulla performance e sulla trasparenza***					
Dato di partenza (performance obiettivo rilevata al 31.12.2012 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura e valore segnaletico	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore
100%	Dipendenti che partecipano a momenti di formazione e comunicazione sulla performance e sulla trasparenza/ personale camerale	Percentuale di dipendenti che partecipano nell'anno a momenti di formazione sulla perfromance e sulla trasparenza	100%	100%	100%	16,7%
Indicatore:	***Incontri con gli amministratori per la gestione del processo di pianificazione e controllo***					
Dato di partenza (performance obiettivo rilevata al 31.12.2012 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura e valore segnaletico	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore
100%	***Incontri con gli amministratori per la gestione del processo di pianificazione e controllo***	Numero incontri organizzati con gli amministratori	>=3	>=3	>=3	16,7%
Indicatore:	***Gradimento iniziative camerali***					

Dato di partenza (performance obiettivo rilevata al 31.12.2012 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura e valore segnaletico	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore
100%	CSI (Gradimento iniziative camerali)	Misura il grado di soddisfazione generale per i servizi offerti grazie all'adozione di un comune questionario di customer satisfaction. Su una scala di valutazione (es.) da 1 a 4, le risposte positive sono i 3 e i 4 oppure da 1 a 5, le risposte positive sono i 4 e i 5	>=8	>=8	>=8	16,7%
Indicatore:	***Fenomeni corruttivi rilevati nell'anno***					
Dato di partenza (non c'è un dato di partenza in quanto il 2014 è il primo anno di rilelavione del KPI e del relativo obiettivo)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura e valore segnaletico	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore
0%	Fenomeni corruttivi rilevati nell'anno	Efficacia del piano di prevenzione della corruzione approvato dalla CCIAA di Teramo	0	0	0	16,7%
Area Strategica10	**Servizi amministrativi**					
Obiettivo strategico:	**Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerali alla realtà economico territoriale**: assicurare annualmente lo stesso target previsto per l'anno 2014 relativamente agli indicatori individuati.	***Peso obiettivo rispetto all'area strategica:***	***100%***		*Somma pesi indicatori*	*100,0%*
Indicatore:	Variazione,rispetto all'anno della percentuale di incasso del diritto annuale di competenza				*rispetto all'obiettivo*	
Dato di partenza (performance obiettivo rilevata al 31.12.2012 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore
93%	Percentuale di incasso del diritto annuale di competenza/ Percentuale di incasso del diritto annuale di competenza rilevata nell'anno precedente	l'andamento degli incassi del diritto annuale di competenza	>=1	>=1	>=1	100,0%

Area Strategica 11:	**Regolazione del mercato e tutela del consumatore**					
Obiettivo strategico:	Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore:assicurare annualmente un numero di mediazioni e di ispezioni e verifiche metriche tale da garantire l'efficienza dell'attività dell'ente.	***Peso obiettivo rispetto all'area strategica:***	***100%***		*Somma pesi indicatori*	*100,0%*
Indicatore:	MEDIAZIONI AVVIATE DALLA CAMERA DI COMMERCIO NELL'ANNO				*rispetto all'obiettivo*	
Dato di partenza (performance obiettivo rilevata al 31.12.2012 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore
98,57	MEDIAZIONI AVVIATE DALLA CAMERA DI COMMERCIO NELL'ANNO	il numero di mediazioni effettuate nell'anno	>=110	>=110	>=110	50,0%
Indicatore:	Variazione, rispetto alla media del triennio 2008/2010 del numero delle ispezioni e delle verifiche metriche					
Dato di partenza (performance obiettivo rilevata al 31.12.2012 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore
100%	Ispezioni e verifiche metriche evase nell'anno/ media delle ispezioni e verifiche metriche effettuate nel periodo 2008/2010	la variazione del numero di ispezioni e verifiche metriche rispetto alla media del periodo 2008/2010	>=1	>=1	>=1	50,0%

Legenda:
Nella colonna "dato di partenza" è stato indicato il livello di performance dell'indicatore e, quindi dell'obiettivo, conseguito nel periodo 2011/2012 rispetto ai risultati attesi programmati fino al 31.12.2012.

ALLEGATO “C”

Obiettivi operativi
ed elenco delle azioni

Programma: SOSTEGNO AL CREDITO

La mancanza di liquidità e la crescente difficoltà di accesso al credito bancario costituiscono i principali vincoli per la competitività delle imprese. Sostenere le imprese per risolvere tali problematicità è uno dei più importanti obiettivi strategici dell'Ente camerale.
I principali programmi operativi sono:
a) contributi diretti alle imprese (€ 400.000,00);
b) contributi a favore dei confidi per l'integrazione dei fondi rischi (€ 450.000,00).

Risorse previste: 850.000

Obiettivo operativo: CONTRIBUTI PER ABBATTIMENTO TASSI DI INTERESSE

Incrementare il numero delle imprese che presentano istanza per contributi per abbattimento tassi di interesse

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Numero di istanze presentate nell'anno per contributi per l'abbattimento dei tassi d'interesse	Imprese che hanno ottenuto finanziamenti garantiti con agevolazioni dalla Camera di commercio nell'anno	100	163	>= 150

Azione: Riduzione dei tempi di liquidazione dei contributi

Assicurare la predisposizione dell'atto di liquidazione mediamente entro 45 gg dal momento dell'acquisizione da parte dell'Ente della comunicazione dell'Istituto di Credito di concessione del prestito.

Programma: INNOVAZIONE E QUALITA'

I temi dell'innovazione e del miglioramento qualitativo rivestono un ruolo fondamentale nel definire le traiettorie competitive dei sistemi economici territoriali. La finalità è quella di assecondare e stimolare la potenzialità innovativa delle imprese locali e orientare sempre più le pmi verso il miglioramento qualitativo dei prodotti e dei processi.
I principali programmi operativi sono:
- contributi diretti alle imprese;
- attività di sensibilizzazione alle imprese.

Risorse previste: 100.000

Obiettivo operativo: INCREMENTO NUMERO IMPRESE PARTECIPANTI AD INIZIATIVE PER INNOVAZIONE E QUALITA' E BENEFICIARIE DI CONTRIBUTI PER INNOVAZIONE QUALITA'

Incrementare il numero di imprese partecipanti alle iniziative rispetto al 2013 finalizzate alla valorizzazione e promozione della qualità. Assicurare un buon livello del numero di imprese beneficiarie di contributi per innovazione e qualità nonchè il gradimento delle iniziative per innovazione e qualità.

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Variazione numero imprese partecipanti ad iniziative camerali per promozione qualità rispetto all'anno precedente	Imprese partecipanti ad iniziative finalizzate alla qualità(t)/Imprese partecipanti ad iniziative finalizzate alla qualità(t-1)*100	33,33	130	>= 103%
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI	CSI (Gradimento iniziative camerali)	33,33	0	>= 8
Imprese beneficiarie di contributi per l'innovazione e la qualità	Imprese beneficiarie di contributi per l'innovazione e la qualità	33,34	95	>= 25

Azione: Azioni di promozione della qualità dei prodotti locali.

Predisposizione ed approvazione del bando per l'erogazione dei contributi per innovazione e qualità entro il 30 aprile 2014.Pubblicizzazione e gestione del bando entro il 31.12.2014.
Diffusione delle iniziative camerali soprattutto attraverso le associazioni di categoria almeno 30 giorni prima della realizzazione dell'iniziativa.

Programma: AMPLIAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

FAVORIRE L'AMPLIAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO ATTRAVERSO:
1) CONTRIBUTI DIRETTI ALLE IMPRESE PER L'ATTIVITA' DI INTERNAZIONALIZZAZIONE;
2) ORGANIZZAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DI PMI LOCALI A MISSIONI E FIERE INTERNAZIONALI
3) SOSTEGNO E COLLABORAZIONE AI CONSORZI EXPORT

Risorse previste: 350.000

Obiettivo operativo: GRADIMENTO DEI SERVIZI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Assicurare un livello positivo di gradimento dei servizi di internazionalizzazione (>=buono) corrispondente al punteggio "8".

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI	CSI (Gradimento iniziative camerali)	100	0	>= 8

Azione: Organizzazione attività per la predisposizione dell'indagine di customer

Revisione e predisposizione, entro il 31 maggio 2014, del questionario di indagine di customer satisfaction indirizzata alle imprese beneficiarie dei servizi di internazionalizzazione.

Obiettivo operativo: INCREMENTARE IL NUMERO DI IMPRESE COINVOLTE NELLE INIZIATIVE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Incrementare la base di imprese coinvolte nelle iniziative camerali di promozione all'estero rispetto al 2013 considerando i contributi diretti della Camera alle imprese, i contributi ai consorzi export e la partecipazione alle iniziative promosse dall'Ente.

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI

Unità organizzative coinvolte	
A1	AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Variazione del numero di imprese partecipanti ad interventi di internazionalizzazione promossi dall'Ente nell'anno di riferimento rispetto all'anno precedente	Imprese che hanno partecipato alle iniziative di internazionalizzazione promosse dalla Camera di commercio nell'anno(t)/Imprese che hanno partecipato alle iniziative di internazionalizzazione promosse dalla Camera di commercio nell'anno(t-1)*100	100	55	>= 110%

Azione: Efficientamento procedure di rilascio dei documenti a valere per l'estero

Assicurare il rilascio dei carnets ATA in massimo giorni tre dal momento dell'acquisizione delle richiesta

Azione: Organizzazione di fiere e missioni all'estero e di contributi alle imprese ed ai consorzi export

1.Predisposizione, entro il 31 ottobre 2014, di un programma di iniziative di promozione all'estero 2. organizzazione e gestione della partecipazione delle imprese agli eventi, 3.predisposizione entro il 31 marzo 2014 del bando per la concessione di contributi alle imprese e consorzi; 4. gestione entro il 31 dicembre del bando per la concessione di contributi alle imprese ed ai consorzi. Organizzazione di almeno n.8 iniziative. all'estero.

Obiettivo operativo: NUOVI MERCATI

Impegno ad organizzare almeno una delle iniziative di internazionalizzazione in un nuovo mercato

Responsabili:	SALVATORE FLORIMBI

Unità organizzative coinvolte	
A1	AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Nuovi mercati per l'internazionalizzazione in cui sono state organizzate iniziative	Nuovi mercati di internazionalizzazione	100	1	>= 1

Programma: MARKETING TERRITORIALE - Gli squilibri territoriali e le politiche infrastrutturali, il marketing territoriale

La competizione oggi si gioca sull'attrattività dei territori. L'obiettivo è quindi quello di valorizzare e promuovere le peculiarità del territorio provinciale in termini turistici, di promozione delle produzioni tipiche, di attrazione imprenditoriale.
I principali programmi operativi sono:
- sostegno e promozione di eventi di marketing territoriale organizzati da "soggetti terzi"
- organizzazione diretta di eventi di promozione
- contributi per attività di promozione turistica

Risorse previste: 300.000

Obiettivo operativo: PROMOZIONE INIZIATIVE DI MARKETING TERRITORIALE

Supportare e promuovere iniziative di valorizzazione del territorio e dei prodotti tipici, realizzate da soggetti terzi, utilizzando al massimo le risorse previste dal bilancio.

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Oneri sostenuti per la realizzazione della specifica iniziativa promozionale	Interventi economici specifici/Budget interventi economici specifici*100	100	95,82	>= 90%

Azione: PREDISPOSIZIONE E GESTIONE DEL BANDO PERM L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI OSGGETTI TERZI

Predisposizione,del bando per l'erogazione di contributi ai soggetti terzi che intendono realizzare iniziative di marketing per la valorizzazione e la promozione dei prodotti e del territorio locale entro il 31.3.2014.
Divulgazione del bando entro il 30 aprile 2014.
Gestione del bando entro il 31.12.2014.

Obiettivo operativo: QUALITA' DEGLI INTERVENTI CAMERALI

Misurare l'efficcacia degli inerventi camerali.

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Grado di utilizzo delle risorse stanziate su interventi diretti a favore delle imprese erogati previa emanazione di specifici disciplinari	Risorse consuntivate (liquidate di competenza) su interventi diretti a favore delle imprese erogati previa emanazione di specifici disciplinari nell'anno/Risorse stanziate su interventi diretti a favore delle imprese erogati previa emanazione di specifici disciplinari nell'anno*100	50	---	>= 60%
Grado di utilizzo delle risorse a sostegno della liquidità delle imprese	Valore dei finanziamenti erogati in forza dei contributi concessi dalla Camera di commercio in c/interessi e a Fondo rischi nell'anno "n"/Valore contributi concessi dalla Camera di commercio in c/interessi e a Fondo rischi nell'anno "n"	50	0	>= 12

Programma: DEFINIZIONE E MONITORAGGIO DEGLI STANDARD DI QUALITA' DEI SERVIZI CAMERALI

Tale programma ricomprende tutte le azioni dirette a garantire la qualità dei servizi offerti dalla Camera di Commercio al fine di misurare la performance organizzativa dell'Ente.

Obiettivo operativo: PERFORMANCE ORGANIZZATIVA MONITORAGGIO ED AGGIORNAMENTO DELLA CARTA DEI SERVIZI

Per l'anno 2014 occorre assicurare il monitoraggio e l'eventuale ulteriore aggiornamento della Carta dei Servizi predisposta nell'anno 2012.
Il monitoraggio deve verificare che per tutti i servizi attivati nel corso dell'anno siano stati rispettati gli standard aggiornati definiti nella carta dei Servizi

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI, GIAMPIERO SARDI

Risorse umane coinvolte	Percentuale di impegno stimato
BENUCCI FILIPPO	
CIPOLLONI GIUSEPPE	
PINGIOTTI LORENZO	

Unità organizzative coinvolte

A1	AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE
A2	AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA
A SG	SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
MONITORAGGIO STANDARD SERVIZI CAMERALI DEFINITI NELLA CARTA DEI SERVIZI	SERVIZI ATTIVATI NELL'ANNO CON STANDARD RISPONDENTI ALLA CARTA DEI SERVIZI/SERVIZI DEFINITI NELLA CARTA DEI SERVIZI ATTIVATI NELL'ANNO*100	100	---	>= 100%

Programma: BENCHMARKING

Analisi di banchmarking.

Obiettivo operativo: Avvio del benchmarching con le CCIAA Abruzzesi

Monitoraggio degli indicatori elaborati dalle banche dati disponibili ed avvio del benchmarking con le CCIAA Abruzzesi assicurando che, per almeno un indicatore la CCIAA di Teramo abbia il risultato migliore

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI, GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A1	AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE
A2	AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA
A SG	SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Grado di realizzazione delle analisi di banchmarking	Indicatori esaminati per le analisi di benchmarking con valore favorevole per l'Ente	100	---	>= 1

Programma: GESTIONE INTEGRATA DEI PROCESSI LAVORATIVI IN MODALITA' INFORMATICA

Nell'ambito delle attività per la gestione integrata dei processi lavorativi in modalità informatica, migliorare la produttività dei processi reingegnerizzati informaticamente (gestione delibere, gestione mandati, gestione presenze) ed individuare almeno un nuovo processo da digitalizzare

Obiettivo operativo: ARCHIVIAZIONE SOSTITUTIVA

Archiviazione sostitutiva dei fascicoli firmati digitalmente negli anni 2008 e 2009.

Responsabili: GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A SG SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale dei fascicoli firmati digitalmente archiviati	Fascicoli firmati digitalmente archiviati/Fascicoli firmati digitalmente da archiviare*100	100	0	>= 100%

Azione: Realizzazione processo di archiviazione sostitutiva

Procedere, entro il 30 giugno 2014, alla creazione di liste di deposito omogenee per classe per la successiva archiviazione.
Procedere, entro il 31 dicembre 2014, all'invio per la conservazione sostotutiva dei fascicoli contenenti documenti informatici firmati digitalmente.

Obiettivo operativo: GESTIONE NUOVO SITO CAMERALE

Assicurare l'integrale funzionamento dell'amministrazione del nuovo sito camerale entro il 31 dicembre 2014.

Responsabili: GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A SG SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Rispetto della scadenza stabilita (Sì/No)	Attività svolta entro (Sì/No)	100	---	SI

Azione: Amministrazione nuovo sito

Avvio dell'amministrazione mediante processi di lavoro entro il 31 ottobre 2014.

Azione: Caricamento dati

Assicurare, entro il 30 giugno 2014, il caricamento di tutte le informazioni dal vecchio al nuovo sito camerale.

Obiettivo operativo: IMPLEMENTAZIONE E MIGLIORAMENTO PROCESSI DIGITALIZZATI

Implementazione del programma predisposto nel 2013 con la digitalizzazione dei fascicoli del personale.

Responsabili: GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A SG SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale fascicoli del personale digitalizzati	Fascicoli del personale digitalizzati/Fascicoli del personale da digitalizzare.*100	100	0	>= 50%

Azione: Implementazione digitalizzazione fascicoli del personale

Entro il 30 aprile 2014, procedere al completamento del programma APE predisposto nel 2013.
Entro il 31 maggio 2014, procedere all'individuazione dei fascicoli da digitalizzare.
Entro il 1 giugno 2014, avvio delle procedure di archiviazione ottica dei documenti presenti nei fascicoli da digitalizzare.

Obiettivo operativo: NUOVE DIGITALIZZAZIONI

Digitalizzazione, entro il 31 dicembre 2014, delle trasferte del personale.

Responsabili: GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A SG SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Rispetto della scadenza stabilita (Sì/No)	Attività svolta entro (Sì/No)	100	---	SI

Azione: Realizzazione ed implementazione di un applicativo per la gestione delle trasferte del personale

Analisi del processo in ambiente fisico entro il 30 giugno 2014.
Elaborazione ed acquisizone del modulo trasferte EGO entro il 30 settembre 2014.
Procedere, entro il 31 dicembre 2014, alla verifica delle funzionalità del modulo in ambiente di test ed alla formazione del personale.

Programma: INDIRIZZO POLITICO

Assicurare una corretta gestione degli organi camerali

Obiettivo operativo: Avvio delle procedure per il rinnovo organi camerali.

Avvio delle procedure di rinnovo degli organi camerali assicurando il corretto espletamento delle procedure nel rispetto dei termini di legge.

Responsabili: GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A SG SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Rispetto della scadenza stabilita (Sì/No)	Attività svolta entro (Sì/No)	100	---	SI

Azione: Avvio operazioni preliminari per il rinnovo degli organi camerali

Programmare almeno un incontro con le associazioni di categoria.
Stilare entro il 31 maggio 2014 un cronoprogramma delle fasi della procedura per il rinnvo degli organi camerali.

Programma: MIGLIORAMENTO ATTIVITA' DI GESTIONE DEI PROCESSI DEI SERVIZI INFORMATICI

Nell'ambito del miglioramento della diffusione degli strumenti digitali tra gli operatori, incrementare il numero di contratti telemaco rispetto all'anno precedente.

Obiettivo operativo: DIFFUSIONE CONTRATTI TELEMACO

Nell'ambito del miglioramento della diffusione degli strumenti digitali agli operatori economici, aumentare la diffusione dei "telemaco", presso gli operatori economici

Responsabili: ANNA FERRI

Unità organizzative coinvolte

A2 AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Variazione numero contratti telemaco attivi rispetto all'anno precedente	Contratti Telemaco Pay attivati (dato stock) (t)/Contratti Telemaco Pay attivati (dato stock)(t-1)*100	100	2.322	>= 110%

Azione: Azioni di sensibilizzazione

Nell'ambito delle attività di sensibilizzazione degli utenti per l'attivazione dei contratti telemaco, contattare almeno n.200 utenti. In particolare, ogni dipendente, dovrà contattare almeno n.100 utenti.

Obiettivo operativo: GESTIONE INDIRIZZI PEC

Nell'ambito del miglioramento della diffusione degli strumenti digitali e delle procedure telematiche della CCIAA diminuire il numero di indirizzi PEC comunicati al Registro delle imprese che non risultano attivi

Responsabili: ANNA FERRI

Unità organizzative coinvolte

A2 AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
INDIRIZZI PEC CORRETTI	INDIRIZZI PEC CORRETTI	100	---	>= 30

Azione: Analisi indirizzi PEC non attivi

Entro il 31 dicembre 2013, esaminare tutti gli indirizzi PEC non attivi riportati nell'elenco predisposto dal Registro Imprese e contattare gli utenti per il loro aggiornamento. IL numero complessivo degli indirizzi da verficare sarà distribuito equamente tra i dipendenti assegnatari del presente obiettivo: ogni dipendente dovrà esaminare l'elenco che gli è stato assegnato.

Programma: MIGLIORAMENTO ATTIVITA' DI GESTIONE DEI PROCESSI DEL SERVIZIO EX UPICA

Migliorare i tempi di gestione delle diverse fasi relative al procedimento sanzionatorio.

Risorse previste: 1.282,94

Obiettivo operativo: MANTENIMENTO STANDARD UPICA ANNO 2013

Assicurare per l'anno 2014 i seguenti standard: a) tempo medio di irrogazione delle sanzioni - <= 24 mesi dalla ricezione dei processi verbali dagli organi accertatori; b) Tempo medio di emissione del ruolo - <= 36 mesi dalla notifica dell'ordinanza di ingiunzione di pagamento.

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Tempi medi (mesi) di emissione delle ordinanze nell'anno	Sommatoria mesi intercorrenti tra la ricezione del verbale e l'emissione delle ordinanze/Ordinanze sanzionatorie emesse (spedite) nell'anno	50	18,21	<= 24
Tempi medi (mesi) di emissione dei ruoli UPICA	Sommatoria mesi per emissione ruolo rispetto alla notifica dell'ordinanza/Ordinanze emesse a ruolo nell'anno	50	19,8	<= 36

Azione: Garantire il conseguimento dell'obiettivo operativo relativo al mantenimento degli standard 2013

Garantire la conclusione dei procedimenti di seguito indicati entro le scadenze previste per l'obiettivo operativo: a) tempo medio di irrogazione delle sanzioni - <= 24 mesi dalla ricezione dei processi verbali dagli organi accertatori; b) Tempo medio di emissione del ruolo - <= 36 mesi dalla notifica dell'ordinanza di ingiunzione di pagamento
Assicurare altresì l'emissione di n.430 ordinanze.

Programma: MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEI PROCESSI DEI SERVIZI DEL REGISTRO IMPRESE

MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEI PROCESSI DEI SERVIZI DEL REGISTRO IMPRESE CON L'OTTIMIZZAZIONE DEGLI ARCHIVI ED ALLA GESTIONE INFORMATICA DELLE RICHIESTE INFORMATICHE DA PARTE DEGLI UTENTI

Obiettivo operativo: MIGLIORAMENTO DELLEA QUALITA' DEI DOCUMENTI ARCHIVIATI

Nell'ambito del miglioramento del registro imprese continuare le attività relative allo scarto d'archivio per migliorare la qualità dei documenti archiviati. Garantire che, almeno l'80% delle posizioni cartacee cessate nell'anno, risulti inserito nell'archivio riorganizzato.

Responsabili: GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A SG SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale di posizioni cartacee cessate inserite nell'archivio riorganizzato	Posizioni cessate inserite nel nuovo archivio/Posizioni cessate in fascicoli cartacei *100	100	---	>= 80%

Azione: RECUPERO DEGLI SPAZI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Procedere, entro il 31 dicembre 2014 alla bonifica dell'archivio cartaceo delle ditte attive attraverso l'estrazione delle posizioni cessate ed il loro stoccaggio in un separato archivio.

Programma: DIFFUSIONE DELL'ADR

Incrementare il numero di mediazioni effettuate dalla Camera di Commercio nell'anno.

Risorse previste: 45.000

Obiettivo operativo: MIGLIORARE LA DIFFUSIONE DELL'ADR

Migliorare la diffusione delle procedure ADR per la risoluzione delle controversie.

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
MEDIAZIONI AVVIATE DALLA CAMERA DI COMMERCIO NELL'ANNO	Conciliazioni e mediazioni avviate dalla Camera di commercio nell'anno	100	102	>= 110

Azione: Azioni si diffusione delle procedure di ADR

Attività diretta a divulgare il servizio offerto in materia di mediazione attraverso informative da pubblicare sul sito web della Camera di Commercio con cadenza mensile.

Programma: FAVORIRE LA TUTELA DELLA FEDE PUBBLICA

TUTELA FEDE PUBBLICA ATTRAVERSO L'ATTIVITA' DI VERIFICA DEI PRODOTTI E DEGLI STRUMENTI

Risorse previste: 2.500

Obiettivo operativo: ISPEZIONI E VERIFICHE METRICHE

Mantenere il numero di verifiche, a presentazione di istanza, e di ispezioni metriche agli stessi livelli del 2012.

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Variazione numero ispezioni e verifiche metriche effettuate nell'anno rispetto all'anno precedente	Ispezioni e verifiche metriche evase (effettuate) nell'anno/Ispezioni e verifiche metriche effettuate nell'anno precedente	100	792	>= 1

Azione: Azioni dirette al mantenimento dei livelli di attività del 2011

Garantire un tempo medio di evasione delle verifiche metriche pari a 60 giorni.
Incrementare il numero delle ispezioni metriche di almeno il 10% rispetto al 2013.

Obiettivo operativo: PROSECUZIONE ATTIVITA' ISPETTIVA SICUREZZA PRODOTTI

Prosecuzione dell'attività ispettiva nell'ambito della sicurezza dei prodotti secondo le direttive a suo tempo impartite dal MSE per il progetto SVIM

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Incidenza Ispezioni sicurezza prodotti effettuati nell'anno rispetto a quelle effettuate nell'anno precedente secondo le direttive progetto SVIM	Ispezioni sicurezza prodotti ex SVIM(t) /Ispezioni sicurezza prodotti ex SVIM(t-1) *100	100	9	>= 110%

Azione: Azioni per incremento attività ispettiva sulla sicurezza dei prodotti

Elaborazione entro il 1° semestre 2014 dell'elenco delle aziende da sottoporre a controllo della sicurezza dei prodotti secondo le direttive impartite dal MSE per il progetto svim esclusivamente sotto il profilo visivo.
Conclusione delle ispezioni entro il 31 dicembre 2014.

Programma: CORRETTO PERSEGUIMENTO DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO PATRIMONIALE.

I programmi previsti per l'anno 2014 dovranno:
-Garantire l'impiego di maggiore liquidità ed il conseguenete monitoraggio del cash flow per il finanziamento di interventi promozionali. Tali interventi promozionali devono essere di carattere strutturale e garantire un verso supporto alle imprese in termini di crescita ovvero di mantenimento del livello dei ricavi.
-Il mantenimento degli incassi del diritto annuale ed il miglioramento della sua gestione contabile secondo criteri economico – patrimoniali
-La corretta gestione degli acquisti nel rispetto delle nuove e cogenti norme introdotte in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, da ultimo, in materia di contenimento dei costi e di controllo della regolarità contributiva delle imprese e di consumi intermedi
-Per l'anno 2014 si pone ancora l'esigenza della corretta gestione degli investimenti, in quanto, i limiti imposti dalle normative vigenti, al momento, non consentono la programmazione di lavori ovvero di interventi di manutenzione straordinaria.

Obiettivo operativo: MANTENIMENTO DELLA RISCOSSIONE DEL DIRITTO ANNUALE DI COMPETENZA

Mantenimento della riscossione del diritto annuale di competenza

Responsabili: GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A SG SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Variazione importo diritto annuale riscosso in competenza rispetto all'anno precedente	Importo riscossione Diritto Annuale in competenza/Importo riscossione diritto annuale in competenza registrato nell'anno precedente	100	4.342.167,12	>= 1

Azione: Analisi incassi di competenza del diritto annuale

Divulgazione, entro il 30 aprile 2014, ai soggetti interessati delle novità introdotte dalla mota del MiSE in applicazione della circolare dell'Agenzia delle Entrate n.27/E del 2.28.2013.
Entro il 31 dicembre 2014 procedere al sollecito del pagamento del diritto annuale alle imprese che non hanno ancora ottemperato a tale adempimento.

Obiettivo operativo: MANTENIMENTO INDICE MEDIO DI PAGAMENTO DELLE FATTURE PASSIVE PER L'ACQUISIZIONE DI BENI SERVIZI E FORNITURE

Mantenimento dell'indice medio di pagamento delle fatture ai livelli rilevati nell'anno 2012 pari a 19,90.

Responsabili: ANNA FERRI

Unità organizzative coinvolte

A2 AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Tempo medio di pagamento delle fatture passive	Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data ricevimento e la data del mandato di pagamento delle fatture passive ricevute e pagate nell'anno/Fatture passive ricevute e pagate nell'anno	100	19,9	<= 20,4

Azione: Tempi di pagamento dei fornitori

Assicurare che il tempo medio che intercorre tra l'adozione dell'atto di liquidazione e l'emissione del mandato sia almeno pari ad 8 gg.
Assicurare che gli atti di liquidazione, rispetto alla data di arrivo delle fatture, siano predisposti mediamente almeno in giorni 12

Obiettivo operativo: MIGLIORAMENTO DELLA EFFICIENZA E FUNZIONALITA' DEL SERVIZIO PROVVEDITORATO

Revisione delle procedure di acquisto al fine di migliorare e semplificare le attività interne, attraverso la predisposizione, entro la fine dell'anno, di specifiche linee guida e l'implementazione, in tempi utili di adeguati strumenti per assicurare l'effcientamento delle procedure.

Responsabili: ANNA FERRI

Unità organizzative coinvolte

A2 AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Rispetto della scadenza stabilita (Sì/No)	Attività svolta entro (Sì/No)	100	---	SI

Azione: Assicurare la pulizia di alcuni locali della sede camerale e delle delle sedi distaccate

Assicurare, con cadenza mensile, la pulizia dei locali della sede di Mosciano e del garage.
Assicurare, con cadenza semestrale, la pulizia dei locali del magazzino di Via Tripoti.

Azione: Predisposizione ed implementazione di un documento di analisi delle criticità rilevate nelle procedure di acquisto adottate dall'Ente

Predisposizione, entro il 31 marzo 2014, di cun documento in vengono evidenziate le criticità delle procedure di acquisto adottate rispetto alle richieste effettuate dai vari servizi camerali. Implemantazione entro il 31 dicembre delle nuove linee guida elaborate.

Obiettivo operativo: MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELLA LIQUIDITA'

Migliorare la gestione della liquidità cameraleassicurando il presidio del cash flow attraverso l'implementazione di un sistema di rilevazione periodica.

Responsabili: ANNA FERRI

Unità organizzative coinvolte

A2 AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Rilevazioni andamento cash flow	Rilevazione andamento cash flow	100	0	>= 1

Azione: Avvio delle procedure di analisi dei flussi di cassa dell'Ente

Entro il 31 ottobre 2014, predisporre i dati per le analisi dei flussi di cassa da inserire nel programma di rilevazione periodica del cash flow.

Obiettivo operativo: MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEL CREDITO DA DIRITTO ANNUALE

Analisi del grado di esigibilità di tutte le posizioni relative ad una annualità di ruolo.

Responsabili: GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte	
A SG	SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale posizioni iscritte a ruolo esaminate	Posizioni iscritte a ruolo esaminate/Posizioni iscritte a ruolo da esaminare*100	100	0	>= 100%

Azione: Esame elenco debitori risultante dai ruoli del concessionari

Estrazione, entro il 30 aprile 2014, dell'elenco nominativo dei debitori del ruolo emesso per il tributo camerale dovuto per l'anno 2003 alla data del 31.12.2013.
Individuazione, entro 30 novembre 2014, delle infromazione relativa a ciascuna posizione ancora iscritta a ruolo, utile per la determinazione del grado di esigibilità del credito.
Individuazione, entro il 31.12.2014, per ciascuna posizione ancora iscitta a ruolo, del grado di esigibilità.

Obiettivo operativo: PERFORMANCE ORGANIZZATIVA INCREMENTO DELLE RISORSE DESTINATE ALLA PROMOZIONE

Nell'ambito del monitoraggio della performance organizzativa dell'Ente, per l'anno 2014, occorrerà asscurare risorse alla promozione, sia come oneri di bilancio che come temporaneo immobilizzo di liquidità (investimenti), pari almeno al 60% degli oneri sostenuti nel 2013.

Responsabili:	SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI

Unità organizzative coinvolte	
A1	AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE
A2	AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Variazione rispetto all'anno precedente degli oneri e delle disponibilità liquide immobilizzate destinate ad interventi di promozione	Oneri ed investimenti di liquidità destinati agli interventi promozionali(t)/Oneri ed investimenti di liquidità destinati agli interventi promozionali(t-1)*100	100	---	>= 60%

Obiettivo operativo: PERFORMANCE ORGANIZZATIVA MONITORAGGIO DELLO STATO DI SALUTE DELL'ENTE

Assicurare che per almeno n.3 kpi individuati per il monitoraggio dello stato di salute dell'Ente venga raggiunto il target prefissato.

Responsabili:	SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI, GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A1	AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE
A2	AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA
A SG	SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Indicatori per i quali è stato raggiunto il target previsto	Indicatori per i quali è stato raggiunto il target previsto	100	---	>= 3

Programma: MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEI PROCESSI DELL'UFFICIO BREVETTI

Miglioramento dell'attività di gestione dei processi dell'ufficio brevetti

Risorse previste: 900

Obiettivo operativo: MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITA' DI GESTIONE UFFICIO BREVETTI

Misurare il mantenimento degli standard 2013 attraverso un'indagine di customer satisfaction da cui risulti un livello di gradimento >= buono corrispondente ad un punteggio "8".

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI	CSI (Gradimento iniziative camerali)	100	8	>= 8

Azione: Assicurare tutte le azioni per il conseguimento dell'obiettivo operativo dell'ufficio brevetti

Garantire un adeguato supporto all'utenza in termini di assistenza e consulenza

Programma: MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEI PROCESSI DELL'UFFICIO PROTESTI

Miglioramento dell'attività di gestione dei processi dell'ufficio protesti

Obiettivo operativo: MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DELL'UFFICIO PROTESTI

Mantenimento degli standard 2013: a) tempo medio inserimento elenchi 5gg; b) tempo medio adozione provvedimenti 7gg; c) tempo medio cancellazione 1gg.

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Tempi medi (giorni) di inserimento dei protesti negli elenchi nell'anno	Durata complessiva processi di pubblicazione elenco protesti nell'anno/Protesti inseriti in elenco nell'anno	33,33	1,92	<= 5
Tempi medi giorni di adozione dei provvedimenti per protesti nell'anno	Giorni impiegati per l'adozione dei provvedimenti per i protesti nell'anno/Provvedimenti per protesti adottati nell'anno	33,33	2,29	<= 7
Tempi medi (giorni) di cancellazione protesti nell'anno	Durata complessiva processo di evasione istanze cancellazione protesti nell'anno/Cancellazione protesti evase nell'anno	33,34	1	<= 1

Azione: Assicurare le azioni necessarie per il conseguimento obiettivo operativo relativo al mantenimento degli standard dell'ufficio protesti

Assicurare il conseguimento degli standard previsti per l'obiettivo operativo per almento il 98% delle pratiche ricevute.

Programma: PULIZIA DEI REGISTRI

Assicurare l'incremento del numero di posizioni cancellate d'ufficio ed il miglioramento della pulizia degli archivi.
Risorse previste: 23.542,23

Obiettivo operativo: Conversione d'ufficio delle abilitazioni di impiantistica (DM 37/08)

Assicurare l'avvio d'ufficio delle abilitazioni di impiantistica.

Responsabili: GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A SG SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale posizioni del settore impiantistico convertite d'ufficio	Numero di imprese del settore impiantistico convertite d'ufficio /Numero di imprese del settore impiantistico da convertire d'ufficio *100	100	0	>= 20%

Azione: Assicurare l'avvio delle procedure per la conversione delle ablitazioni degli impiantisti

Assicurare l'invio delle comunicazioni di avvio delle procedure per la conversione delle abilitazioni ad almeno n. 100 imprese del settore impiantistico.

Obiettivo operativo: INCREMEMENTARE LA PRODUTTIVITA' DEI PROCEDIMENTI SANZIONATORI DEL REGISTRO IMPRESE

Incremento della produttività dei procedimenti sanzionatori del Registro Imprese.

Unità organizzative coinvolte

A SG SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale di comunicazioni trasmesse per verbali emessi nell'anno correttamente notificate	Soggetti a cui è stato correttamente notificato il verbale /Destinatari dei verbali nell'anno*100	100	97	> 85%

Azione: Assicurare l'efficienza ed efficacia dell'azione sanzionatoria del registro imprese

Predisporre un documento in cui, prima di procedere alla notifica dei verbali, in relazione a ciascun destinatario degli stessi deve essere verificata la coincidenza dell'indirizzo tra i dati riportati negli archivi del Registro Imprese, i dati dell'anagrafe tributaria ed i dati dell'anagrafe comunale.

Obiettivo operativo: INCREMENTO DEL NUMERO DELLE POSIZIONI CANCELLATE D'UFFICIO

Incrementare il numero di posizioni cancellate rispetto all'anno precedente. Nell'anno 2012 le posizione cancellate sono state pari a n.443

Responsabili: GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A SG SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Imprese cessate nell'anno per cancellazione d'ufficio	Ditte cancellate d'ufficio nell'anno	100	443	>= 280

Azione: Avvio procedure di cancellazione d'ufficio

Procedere entro il 31 dicembre 2014 all'avvio di almeno n.400 delle procedure di cancellazione.

Azione: INCREMENTO DEL NUMERO DELLE POSIZIONI CANCELLATE D'UFFICIO

Incrementare il numero di posizioni cancellate rispetto all'anno precedente. Nell'anno 2012 le posizione cancellate sono state pari a n.443

Programma: LA CONOSCENZA DELL'ECONOMIA LOCALE

La conoscenza dell'economia locale è presupposto fondamentale per predisporre adeguate politiche di sostegno al sistema imprenditoriale. L'obiettivo è quello di realizzare specifici approfondimenti sui temi peculiari che connotano l'attuale fase economica del sistema imprenditoriale locale.

Obiettivo operativo: REALIZZAZIONE ANALISI STRUTTURALI E REPORT

Realizzazione di analisi strutturali e n.4 report trimestrali congiunturali .

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Report trimestrali congiunturali realizzati nell'anno	Report trimestrali congiunturali realizzati nell'anno	50	4	>= 4
Analisi struttturali realizzate	Indagini e studi	50	2	>= 1

Azione: Elaborazione dati

Elaborazione dei dati entro il mese successvio al triennio di riferimento del report.

Programma: SVILUPPO IMPRENDITORIALITA'

La finalità è quella di consolidare il sistema imprenditoriale locale, attraverso il rafforzamento strutturale delle imprese, l'ampliamento della base imprenditoriale ed occupazionale e di contribuire alla crescita della cultura imprenditoriale.
I principali programmi operativi sono:
- contributi diretti alle imprese;
- attività di informazione e sensibilizzazione imprenditoriale sui temi della cultura d'impresa;
- attività finalizzate all'ampliamento e al rafforzamento della base imprenditoriale;
- attività dirette al consolidamento occupazionale delle pmi.

Risorse previste: 400.000

Obiettivo operativo: INCREMENTARE IL NUMERO DELLE INIZIATIVE IMPRENDITORIALI

Incrementare la nascita di nuove iniziative imprenditoriali mediante il finanziamento dello start up (bandi)

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Numero di nuove imprese costituite nell'anno con finanziamento della Camera	Imprese in fase di start-up finanziate dall'Ente	50	135	>= 30
Imprese femminili beneficiarie di finanziamenti della Camera	Imprese femminili beneficiarie di finanziamenti della Camera	50	64	>= 40

Azione: AZIONI DI DIFFUSIONE

Predisposizione, entro il 30.4.2014, del bando per il finanziamento delle nuove imprese. Pubblicazione del bando e divulgazione (sito internet, conferenza stampa, comunicati stampa, ecc.).

Programma: ATTUAZIONE DEL PIANO DELLA TRASPARENZA:GARANTIRE L'EFFICACIA DEI SISTEMI DI COMUNICAZIONE DELL'ENTE

Per l'anno 2014, sono previsti i programmi operativi di seguito illustrati.

- Attuazione delle specifiche attività previste per l'anno di riferimento, contenute nel programma triennale della trasparenza, che concernono il miglioramento delle informazioni contenute nella sezione del sito camerale appositamente dedicata e del piano anticorruzione.

Risorse previste: 3.049,96

Obiettivo operativo: MIGLIORAMENTO DEL GRADO DI ATTUAZIONE DEL PIANO PER LA TRASPARENZA E DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Assicurare il corretto e puntuale adempimento degli obblighi di pubblicazione sul sito camerale e delle attività previste nel programma per la trasparenza. Inoltre, per quanto riguarda il piano di prevenzione della corruzione assicurare l'attivazione di tutte le misure previste per l'anno 2014 in relazione agli obiettivi di riduzione delle opportunità che si manifestino i casi di corruzione; di aumento della capacità di scoprire i casi di corruzione; e di creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI, GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A1	AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE
A2	AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA
A SG	SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Grado di attuazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità e dal ciclo di gestione della performance	Azioni per la trasparenza e la comunicazione/Azioni per la trasparenza previste per l'anno*100	50	0	>= 100%
Grado di attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione	Numero misure previste per l'anno nel piano di prevenzione della corruzione attivate/Misure previste per l'anno nel piano di prevenzione della corruzione*100	50	---	>= 100%

Azione: Attuazione delle azioni previste dal piano della trasparenza e della prevenzione della corruzione.

Rispetto delle scadenze previste nel documento interno predisposto dal Segretario Generale per la trasmissione e la successiva pubblicazione sul sito dei documenti ex D.Lgs n.33/2013.
Partecipazione ai momeni di formazione interna organizzati anche con il supporto dell'OIV sul piano anticorruzione..

Obiettivo operativo: PERFORMANCE ORGANIZZATIVA - PERFORMANCE MEDIA DEL PIANO OPERATIVO

Nell'ambito del monitoraggio della performance organizzativa dell'Ente occorrerà garantire che la performance media degli obiettivi operativi previsti nel piano approvato per l'anno 2014 sia almeno pari all'80%.

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI, GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A1	AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE
A2	AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA
A SG	SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Performance media degli obiettivi del piano	Sommatoria performance conseguita dagli obiettivi operativi del piano/Obiettivi operativi previsti nel piano della performance	100	---	---

Obiettivo operativo: PERFORMANCE ORGANIZZATIVA GRADO DI REALIZZAZIONE DEL PIANO DELLE AZIONI

Tale obiettivo operitivo, nell'anno 2014, garantirà la valutazione del grado di attuazione della strategia ovvero della performance organizzativa dell'Ente. In particolare, occorrerà garantire che la performance media delle azioni previste nel piano approvato per l'anno 2013 sia almeno pari all'80%.

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI, GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A1	AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE
A2	AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA
A SG	SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Performance media delle azioni del piano	Sommatoria performance conseguita dalle azioni previste nel piano/Azioni previste nel piano della performance	100	---	---

Obiettivo operativo: Performance organizzativa: Efficacia del piano di prevenzione della corruzione

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI, GIAMPIERO SARDI

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Fenomeni corruttivi rilevati nell'anno	Fenomeni corruttivi rilevati nell'anno	100	---	= 0